



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola Infanzia – Scuola Primaria –

Scuola Secondaria di 1° Grado “Padre Giuseppe Puglisi” ad indirizzo musicale

VIA G. FORTUNATO, 10 – 87021 BELVEDERE MARITTIMO (CS)

tel. e fax 0985/82923

C. M. - CSIC8AS00C – C. F. 82001590783 - Codice Univoco Ufficio UFUPTB

- E-MAIL: csic8as00c@istruzione.it PEC: csic8as00c@pec.istruzione.it

Sito web: www.icbelvedere.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107

DEL 13 LUGLIO 2015

Triennio 2016 - 2019

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 25/10/2016 CON DELIBERA N.40

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO NELLA SEDUTA DEL 28/10/2016 CON DELIBERA N.24

Il presente documento si intende elaborato tenendo conto del Piano di Dimensionamento regionale, di cui al Decreto USR Calabria AOODRCAL prot.n.118 dell'8 gennaio 2016.

Sommario

<i>Sommario</i>	2
PREMESSA	5
IDENTITÀ DELL'ISTITUTO	6
DATI DI IDENTIFICAZIONE	7
ORARIO DI RICEVIMENTO	8
PUNTI DI EROGAZIONE E SERVIZI.....	9
MISSION DELL'ISTITUTO	11
FINALITÀ	12
RAV : PRIORITÀ – TRAGUARDI – OBIETTIVI DI PROCESSO	13
<i>PRIORITÀ E TRAGUARDI</i>	13
<i>OBIETTIVI DI PROCESSO</i>	14
PIANO DI MIGLIORAMENTO	16
CONTESTO SOCIO- CULTURALE E LETTURA DEL TERRITORIO	30
INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERLOCUTORI SIGNIFICATIVI SUL TERRITORIO (STAKEHOLDERS)	32
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	34
ORGANIGRAMMA	34
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	35
COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	36
ORGANI COLLEGIALI A LIVELLO DI ISTITUTO	36
<i>COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI</i>	37
RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLA	38
ORGANIGRAMMA CONTINUITÀ VERTICALE	40
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	42
LA CONTINUITA'	42
L'ORIENTAMENTO	45
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	47
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	47
SCUOLA PRIMARIA	48
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO " <i>PADRE G. PUGLISI</i> "	49
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	50
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	50
SCUOLA PRIMARIA	52
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	53
AMBITI PROGETTUALI	54
SCUOLA DELL'INFANZIA	54
SCUOLA PRIMARIA	56
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	62
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	64
SERVIZI A SUPPORTO DELLA DIDATTICA	79
CURRICOLO	81

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE IN USCITA	84
DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE.....	87
ATTIVITÀ ALTERNATIVE IRC.....	96
“L’ALTERNATIVA C’È”	96
CURRICOLO LOCALE	101
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	102
<i>PERCORSI DA ATTUARE IN OGNI ORDINE DI SCUOLA</i>	<i>103</i>
INTEGRAZIONE/INCLUSIONE	104
ISTRUZIONE DOMICILIARE.....	107
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)	108
VALUTARE PER COMPETENZE.....	111
LA VALUTAZIONE.....	113
SCUOLA PRIMARIA	119
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	121
CERTIFICAZIONI	131
SCUOLA PRIMARIA	131
SECONDARIA DI I GRADO.....	134
PROVE INVALSI.....	136
CONSOLIDAMENTO RIDUZIONE CHEATING	139
MIGLIORAMENTO RISULTATI INVALSI	139
VERSO LE PROVE INVALSI	140
ORGANICO DELL’AUTONOMIA	151
FABBISOGNO POSTI COMUNI E SOSTEGNO.....	152
<i>SCUOLA INFANZIA</i>	<i>152</i>
<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>152</i>
<i>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....</i>	<i>153</i>
FABBISOGNO POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA.....	155
FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI	157
PIANO DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO TRIENNALE.....	158
PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA	161
ALLEGATI.....	162
ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA –	163
SCUOLA PRIMARIA PROVE D’INGRESSO A.S. 2016/17	170
DOCUMENTO SUGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO D’ISTRUZIONE.....	176
RIFERIMENTI NORMATIVI	177
DOCUMENTI DA STILARE PER L’ESAME.....	182
ALL. A.1 PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	185
ALL. A.2 PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DSA	186
ALL. B VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA ITALIANA	187
ALL. B1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA ITALIANA DA	188
ALL. B2 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA ITALIANA DSA	188
ALL. C CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE DI MATEMATICA	189

ALL. C1 E C2	CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA DA E DSA	190
ALL D	VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA	191
ALL. D1	CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA ALUNNI DA	192
ALL. D2	CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA ALUNNI DSA.....	192
ALL. E	CRITERI DI VALUTAZIONE COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE ESAMI	193
ALL. F	GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE	194
ALL. G	195

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato sul sito web www.icbelvedere.gov.it e sul Portale Unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE/REVISIONA

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Belvedere M.mo nasce nell'anno scolastico 2012/13 dall'unione delle scuole dei tre diversi ordini presenti sul territorio, Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, ciascuno con una propria storia, ricca di esperienze didattiche e formative. La nuova struttura permette di progettare e realizzare un percorso unitario verticale che inizia con l'accoglienza dei bambini di tre anni e li accompagna nella crescita fino alla prima adolescenza.

Dall'anno scolastico 2016/17, per effetto del Piano di Dimensionamento regionale, di cui al Decreto USR Calabria AOODRCAL prot.n.118 dell'8 gennaio 2016, entrano a far parte dell'IC di Belvedere Marittimo anche le Scuole dell'Infanzia e Primaria del comune di Sangineto.

Il PTOF nasce dall'impegno, dalla passione e da un modo di intendere comune fra i docenti e da una forte condivisione delle finalità della scuola.

Attraverso questo documento, desideriamo far conoscere alcuni aspetti della realtà in cui opera il nostro Istituto, perché riteniamo che la reciproca conoscenza sia un presupposto indispensabile per una collaborazione proficua con tutti coloro che con noi condividono gli obiettivi e i problemi della formazione dei ragazzi.

Solo con il concorso responsabile degli alunni, dei loro genitori, dell'Ente Locale e delle Istituzioni del territorio, possiamo dare concretezza alla nostra azione educativo-didattica.

Poiché la Scuola è un microcosmo sociale fatto di ruoli, di regole, di diritti e di doveri, riteniamo debba fondarsi sui criteri della condivisione e della responsabilità.

“La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo.”

(Indicazioni Nazionali per il curricolo '12).

Le azioni poste in essere tenderanno a valorizzare lo stile cognitivo unico ed irripetibile proprio di ciascuno, riconoscendo significato a ciò che si fa, favorendo la trasmissione di quei valori che danno appartenenza, identità, passione, in un ambiente scolastico che stimola "il tarlo della curiosità e lo stupore della conoscenza" e che sa promuovere lo sviluppo dei saperi e delle competenze irrinunciabili e indispensabili".

DATI DI IDENTIFICAZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BELVEDERE M.mo

Scuola Secondaria di Primo Grado "Padre Giuseppe Puglisi"

Via Giustino Fortunato, 10 – 87021 Belvedere M.mo (CS)

SEDE

Telefono e Fax: 0985/82923

Scuola dell'Infanzia e Primaria Castromurro

Contrada Castromurro SS18

Tel. 0985 / 88537

Scuola dell'Infanzia e Primaria Laise

Contrada Laise

Telefono 334 / 1045729

Scuola Primaria Marina

Via Vincenzo Nocito,

Tel. 0985 / 82357

Scuola dell'Infanzia e Primaria Sangineto - Centro

Via Giacomo Matteotti

Tel. 0982 / 96656

Scuola dell'Infanzia e Primaria Sangineto Le Crete

Via Le Crete

Tel. 0982 / 96656

Scuola dell'Infanzia S. Antonio

Via Bivio Portosalvo

Telefono 333 / 5489883

Scuola dell'Infanzia Marina

Via Fiordaliso (Lungomare)

Telefono 0985 / 849345

e-mail: csic8as00c@istruzione.it

PEC csic8as00c@pec.istruzione.it

Sito web: <http://www.icbelvedere.gov.it>

ORARIO DI RICEVIMENTO

Gli Uffici di segreteria sono aperti al pubblico:
dal lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 12,30;
martedì pomeriggio: dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Il Dirigente Scolastico riceve:

martedì mattina dalle ore 12.00 alle ore 13.30
venerdì mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00
presso la Scuola Secondaria di 1° grado "Padre Giuseppe Puglisi"

PUNTI DI EROGAZIONE E SERVIZI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "PADRE GIUSEPPE PUGLISI"		N. 12 classi
SCUOLA PRIMARIA	"MARINA"	N. 12 classi
	"CASTROMURRO"	N. 9 classi
	"LAISE"	N. 1 pluriclasse
	"SANGINETO CENTRO"	N. 1 pluriclasse
	"SANGINETO LE CRETE"	N. 1 pluriclasse
SCUOLA DELL'INFANZIA	"MARINA"	N. 3 sezioni
	"CASTROMURRO"	N. 4 sezioni
	"S. ANTONIO"	N. 3 sezioni
	"LAISE"	N.1 sezione
	"SANGINETO CENTRO"	N.1 sezione
	"SANGINETO MARINA"	N.1 sezione

DOTAZIONI	AULE DOTATE DI LIM
	AULA MULTIMEDIALE
	LABORATORIO LINGUISTICO
	LABORATORIO SCIENTIFICO
	LABORATORIO ARTISTICO
	BIBLIOTECA

SERVIZI COMUNALI	PRE-SCUOLA /POST-SCUOLA
	MENSA

TRASPORTO

MISSION DELL'ISTITUTO

Al centro del progetto educativo del nostro Istituto è posto l'alunno con i suoi bisogni formativi, con le sue potenzialità, con le sue attitudini e con i suoi interessi. L'obiettivo a cui è mirata la nostra azione educativa è il successo formativo di ogni studente e studentessa, la loro realizzazione come persone attive e consapevoli all'interno della società in cui vivono. La nostra offerta formativa si pone le seguenti finalità:

- costruire un ambiente di lavoro sereno, collaborativo e sicuro in cui tutti sono ascoltati nei bisogni, stimolati negli interessi personali, valorizzati nelle abilità, coinvolti nel processo di formazione;
- programmare percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze utili, approfondite, adeguate alla società in cui gli alunni agiscono e si troveranno ad operare;
- definire, condividere e comunicare le norme e le scelte didattiche che regolano la vita della scuola;
- promuovere il benessere e praticare l'inclusione mediante iniziative di prevenzione, recupero, sostegno, integrazione, potenziamento;
- educare alla cittadinanza attiva e consapevole;
- ottimizzare le risorse partendo dalle esperienze vissute ed essere pronti al cambiamento, all'interazione con il territorio, alla valorizzazione degli studenti e ad agire in continuità;
- orientare stimolando gli studenti alla riflessione sulla propria persona, sulla realtà circostante e su un progetto di vita possibile e coerente di cui si è responsabili e protagonisti;
- verificare e valutare, quindi saper individuare chiaramente il percorso individuale intrapreso da ciascun alunno in ogni momento e fase del suo svolgimento, essendo pronti a modificare itinerari, metodologie e intenzioni, sempre attenti ai bisogni e alle potenzialità di ciascuno.

FINALITÀ

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

RAV : PRIORITÀ – TRAGUARDI – OBIETTIVI DI PROCESSO

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza.	Portare i risultati degli studenti nella media nazionale
	Ridurre la variabilità dei risultati.	Abbassare la differenza dei risultati interna alla scuola tra le classi e tra i plessi.
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze di Cittadinanza.	Strutturare e potenziare la progettazione verticale delle competenze sociali e civiche

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITÀ SULLA BASE DEI RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE

L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali ha consentito di effettuare una riflessione sul livello di competenza raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio, a quelle con background socio-economico simile e al valore medio nazionale. Da tale analisi risulta necessario potenziare la capacità della scuola di assicurare agli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza. L'azione della scuola, dunque, sarà volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo delle classi e della disciplina con livelli di apprendimento sotto la soglia nazionale, considerando la variabilità dei risultati interna alla scuola, tra le classi e tra le sedi, così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curricolo verticale delle competenze sociali e civiche e un curricolo verticale delle competenze da possedere in uscita.
	Elaborare prove di verifica (ingresso - intermedie-finali) comuni per ambiti/discipline per classi parallele e potenziare le attività a classi aperte
	Attivare una progettazione curricolare ed extracurricolare per il recupero/consolidamento della strumentalità di base (italiano e matematica).
	Utilizzare criteri di valutazione comuni e condivisi.
Continuità e orientamento	Promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici ed in particolare tra le classi-ponte privilegiando la didattica laboratoriale.
	Potenziare le attività di orientamento finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa presente nel territorio di riferimento.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare le figure di coordinamento
	Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare la formazione del personale sulla didattica per competenze, sulla didattica laboratoriale, sull'applicazione delle tecnologie alla didattica
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Formalizzare con accordi, convenzioni e protocolli l'apporto formativo dei partners territoriali.

IN CHE MODO GLI OBIETTIVI DI PROCESSO POSSONO CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ)

Dall'analisi effettuata e dalla riflessione e il confronto che ne sono scaturiti risulta necessario volgere l'azione della scuola al miglioramento dei risultati di apprendimento delle aree linguistica e logico-matematica attraverso la ridefinizione del Curricolo Verticale e di criteri condivisi per la valutazione delle competenze disciplinari. Si è consapevoli che offrire un curriculum verticale di scuola adeguato ai bisogni dell'utenza, garantire pari opportunità di apprendimento agli studenti delle varie classi, ridurre i divari negli esiti degli studenti rispetto alle prove standardizzate nazionali avrà una ricaduta positiva sugli apprendimenti e sui risultati. Ci si attende un'omogeneità dei risultati in termini di competenze e una garanzia delle stesse opportunità di apprendimento attraverso una progettazione comune mediante la quale individuare competenze trasversali e disciplinari comuni e condivise e adottare verifiche diversificate e tecniche di valutazione delle competenze valide e affidabili, comuni a classi parallele investendo anche sulla formazione del personale e sul potenziamento delle figure di coordinamento nonché sulla progettazione di interventi mirati per il recupero e il consolidamento della strumentalità di base

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE del PdM: D.S. Ersilia Siciliano

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE DEL PdM

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione Scolastica	Ruolo nel Gruppo di Miglioramento
Ersilia Siciliano	Dirigente Scolastico	Responsabile del PdM
Guglielmelli Maria Adele Bonanata Maria	F.S. Area 7 Responsabili della valutazione	Elaborazione PdM e supporto al DS Componenti NIV
Carmosino Maria Grazia	F.S. Area 6.2 Coordinamento attività di Sostegno	Elaborazione PdM e supporto al DS Componente NIV
Esposito Nicolina	Coordinatore d'Interclasse	Elaborazione PdM e supporto al DS Componente NIV
Odore Maria	F.S. Area 3 Coordinamento POF Sc. dell'Infanzia	Elaborazione PdM e supporto al DS Componente NIV
Zambataro Patrizia	F.S. Area 5 Referente attività riguardanti la formazione e supporto docenti	Elaborazione PdM e supporto al DS Componente NIV

PRIMA SEZIONE: La sezione del RAV

Esiti degli studenti	Descrizione delle Priorità	Descrizione dei Traguardi	Motivazione delle priorità
Risultati scolastici			L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali ha consentito di effettuare una riflessione sul livello di competenza raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio, a quelle con background socio-economico simile e al valore medio nazionale. Da tale analisi
Risultati nelle prove Standardizzate	Assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza. Ridurre la variabilità dei risultati.	Portare i risultati degli studenti nella media. Abbassare la differenza dei risultati interna alla scuola tra le classi e tra i plessi.	risulta necessario potenziare la capacità della scuola di assicurare agli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza. L'azione
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze di Cittadinanza.	Strutturare e potenziare la progettazione verticale delle competenze sociali e civiche.	della scuola, dunque, sarà volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo delle classi e della disciplina con livelli di apprendimento sotto la soglia nazionale, considerando la variabilità dei risultati interna alla scuola, tra le classi e tra le sedi, così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento.
Risultati a distanza			

Area di processo	Descrizione degli obiettivi per area	Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità Individuate
Curricolo, progettazione e Valutazione	<p>Elaborare un curricolo verticale delle competenze sociali e civiche e un curricolo verticale delle competenze da possedere in uscita.</p> <p>Elaborare prove di verifica comuni per ambiti/discipline per classi parallele e potenziare le attività a classi aperte.</p> <p>Attivare una progettazione curricolare ed extracurricolare per il recupero/consolidamento della strumentalità di base (italiano e matematica).</p> <p>Utilizzare criteri di valutazione comuni e condivisi.</p>	<p>Gli obiettivi di processo sono stati individuati proprio in funzione del raggiungimento delle priorità.</p>
Ambiente di apprendimento		
Inclusione e differenziazione		
Continuità e orientamento	<p>Promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici e in particolare tra le classi-ponte, privilegiando la didattica laboratoriale.</p> <p>Potenziare le attività di orientamento finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa presente nel territorio di riferimento.</p>	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Potenziare le figure di coordinamento.</p> <p>Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi eterogeneità.</p>	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Potenziare la formazione del personale sulla didattica per competenze, sulla didattica laboratoriale, sull'applicazione delle tecnologie alla didattica.</p>	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Formalizzare con accordi, convenzioni e protocolli l'apporto formativo dei partners territoriali.</p>	

SECONDA SEZIONE: La linea strategica del Piano di Miglioramento

Linea strategica del Piano	Relazione con i traguardi a lungo termine
<p>Il presente PdM intende perseguire lo sviluppo professionale dei docenti e la gestione strategica delle risorse umane e materiali dell'I.C. mediante la formazione, l'aggiornamento e la condivisione di esperienze e buone pratiche, con conseguenti ricadute dirette, sui docenti stessi, e indirette, sugli alunni, riguardo i processi di insegnamento-apprendimento, innovando, supportando, migliorando gli esiti degli studenti.</p>	<p>Le azioni di miglioramento individuate e sviluppate nel presente PdM sono finalizzate a creare un curriculum comune ma articolato tra i tre gradi dell'I.C. e ad elevare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, allo scopo di migliorare non solo i rapporti interpersonali e il grado di socializzazione, ma anche il livello culturale delle stesse, valorizzando ulteriormente le funzioni formative e di aggregazione sociale svolte dalla scuola.</p>

Obiettivi di processo	Fattibilità (0-3)	Impatto (0-3)	Necessità dell'intervento
	0=nulla 1=poco 2=abbastanza 3=alto	0=nulla 1=poco 2=abbastanza 3=alto	
Promuovere l'elaborazione di un curriculum verticale tra i vari gradi di scuola. Introdurre prove di valutazione standardizzate e per classi parallele.	3(alto)	3(alto)	Alta
Potenziare l'uso dei laboratori.	2 (abbastanza)	3 (alto)	Media
Potenziare le attività di formazione ed aggiornamento dei docenti sulle metodologie per la didattica inclusiva di alunni diversabili, DSA e BES.	3(alto)	3 (alto)	Alta
Promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici e in particolare tra le classi-ponte, privilegiando la didattica laboratoriale. Potenziare le attività di orientamento finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa presente.	3 (alto)	3 (alto)	Alta

(Fattibilità*Impatto = necessità dell'intervento)

**TERZA SEZIONE: Attività di miglioramento per ciascun obiettivo di processo che
risultati importante per la scuola**

TITOLO DEL PROGETTO		“Autovalutare per migliorare”
RESPONSABILE DEL PROGETTO		Ins.te Guglielmelli Maria Adele e ins.te Bonanata Maria
DATA INIZIO E FINE		Settembre 2016- Giugno 2017
INDICAZIONI DI PROGETTO		
Fase di Pianificazione	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
Pianificazione obiettivi operativi	Progettare il curriculum verticale dell'I.C.	Massima condivisione delle scelte effettuate nell'I.C. Miglioramento della performance nel raggiungimento dei traguardi in uscita alla fine del Primo Ciclo di Istruzione
	Elaborare prove parallele di Italiano e Matematica	Innalzamento dei livelli valutativi di Italiano e Matematica (anche nelle prove standardizzate)
	Potenziare l'uso dei laboratori, delle LIM e della didattica laboratoriale.	Numero dei docenti che utilizzano le nuove tecnologie nella pratica didattica. Grado di soddisfazione mediante erogazione di questionari
	Svolgere attività di formazione	Numero dei corsisti partecipanti Grado di soddisfazione mediante erogazione di questionari
	Progettare attività didattiche per le classi-ponte	Grado di soddisfazione mediante somministrazione di questionari
	Promuovere scelte consapevoli nel proseguimento degli studi nella SSIG	N°alunni che hanno seguito il consiglio orientativo N° alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Il progetto ha lo scopo di consentire ai docenti di formarsi con specifiche competenze metodologiche e didattiche anche per costruire e condividere un curricolo verticale fondato sulla didattica laboratoriale e sull'innovazione tecnologica finalizzato a creare ambienti di apprendimento stimolanti, in cui tutti gli alunni possano sviluppare ed esercitare le proprie competenze</p>
Risorse umane necessarie	<p>Docenti dell'I.C. (organico di diritto e del potenziamento)</p>
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	<p>Tutti i docenti dell'I.C. (in quanto fruitori delle attività di formazione e condivisione previste nel progetto) Tutti gli alunni e tutte le famiglie (in quanto co-protagonisti del percorso di insegnamento-apprendimento che il progetto si propone di migliorare)</p>
Budget previsto	<p>-----</p>

Fase di Realizzazione (Do)

Descrizione delle principali fasi di attuazione

FASE INIZIALE (SETT-OTT-NOV)

- riunione “orizzontale” dei Gruppi di Programmazione (Scuola Primaria) e dei Dipartimenti Disciplinari (SSIG) per revisione dei Piani di Lavoro disciplinari;
- riunione “orizzontale” dei Gruppi di Programmazione (Scuola Primaria) e dei Dipartimenti Disciplinari (SSIG) per programmazione unitaria e delle prove di verifica comuni;
- riunione “orizzontale” e “verticale” dei Dipartimenti Disciplinari per l’analisi e stesura dei criteri di valutazione relativi al comportamento e agli apprendimenti da inserire nel POF;
- somministrazione e analisi di prove d’ingresso condivise per classi parallele dell’I.C. da parte dei docenti di Italiano e Matematica;
- formazione dei docenti su Tecnologie e approcci metodologici innovativi (PNSD);
- formazione “MatematiKalabria (Progetto Regionale) rivolto ai docenti SSIG per formare i docenti sulle strategie dell’insegnamento della Matematica;
- formazione Didattica per Competenze “Formarsi per Formare”
- autoformazione per promuovere lo sviluppo professionale continuo dei docenti per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli alunni;
- riunione continuità Scuola Infanzia/Scuola Primaria e Scuola primaria/Scuola secondaria di Primo Grado;
- Predisposizione “Accoglienza” nelle classi Prime dell’I.C.;
- Attività GLHI;
- utilizzo dei laboratori, delle LIM e della didattica laboratoriale nei plessi dell’I.C.;
- Potenziamento linguistico, scientifico e artistico-musicale;

FASE INTERMEDIA (DIC-GEN-FEB)

- incontri di orientamento tra gli alunni delle terze classi della SSIG e i docenti delle SSIIG del territorio;
- formazione “Progettare e Valutare per Competenze”;
- formazione “Migliorare gli Ambienti di Apprendimento”
- formazione su Didattica Laboratoriale per potenziare l’uso dei laboratori e rafforzare l’applicazione di metodologie;
- autoformazione per promuovere lo sviluppo professionale continuo dei docenti per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli alunni;
- incontro per lo svolgimento del progetto di continuità per le classi-ponte Primaria e SSIG;
- prove di verifica elaborate per le classi della Scuola Primaria e SSIG dell’IC;
- riunione dei Gruppi di Programmazione e dei Dipartimenti Disciplinari per verifica della programmazione orizzontale;

	<p>FASE FINALE (MAR-APR-MAG)</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo dei laboratori, delle LIM e della didattica laboratoriale nei plessi dell'I.C.; • Potenziamento linguistico, scientifico e artistico-musicale • Attività GLHI e Formazione • riunione dei Gruppi di Programmazione e dei Dipartimenti Disciplinari per verifica della programmazione orizzontale; • riunione “verticale” dei Gruppi di Programmazione e dei Dipartimenti Disciplinari per incontro di continuità verticale; • incontro per lo svolgimento del progetto di continuità per le classi-ponte Primaria e SSIG; • formazione “La Valutazione come opportunità per Migliorare gli Apprendimenti, le Professionalità, la Scuola” • Corsi di formazione/aggiornamento proposti dal MIUR, USR, USP, Reti di Scuole, Istituti Scolastici, Associazioni; • autoformazione per promuovere lo sviluppo professionale continuo dei docenti per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli alunni;
<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Circolari interne • Pubblicazione del progetto sul sito della scuola Coinvolgimento degli stakeholders (famiglie, enti, associazioni...)

Fase di monitoraggio e risultati (Check)

Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il monitoraggio delle azioni è finalizzato ad individuare i vantaggi conseguiti/conseguibili, le difficoltà riscontrate nella realizzazione, i punti di debolezza rilevati nell'avvio delle attività. In particolare si dovrà rilevare se lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista; se i destinatari sono quelli previsti e se stanno traendo beneficio; se le attività sono realizzate in coerenza con quanto previsto dal progetto; se si deve cambiare qualcosa nelle modalità di attuazione.
Target	<ul style="list-style-type: none">• Docenti dell'I.C.• Alunni delle classi terminali di Scuola Primaria e delle classi Prima, Seconda e Terza SSIG• Genitori degli alunni inseriti nel target.
Note sul monitoraggio	Il monitoraggio si articolerà in itinere mediante momenti di condivisione dei risultati a livello di organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe/Interclasse) e finale attraverso questionari interni di autovalutazione e/o gradimento.

Fase di riesame e miglioramento (Act)

Modalità di revisione delle azioni	<p>Incontri periodici del Gruppo di Miglioramento per monitorare lo stato di avanzamento delle attività in corso e, eventualmente, se necessario, per ridefinire e riadattare obiettivi, tempi, strategie sempre in relazione e in piena coerenza all'obiettivo di progetto e alla linea strategica del Piano stesso. Il Gruppo stesso, basandosi sui risultati conseguiti, sugli esiti del monitoraggio in itinere e sui dati rilevati dai questionari somministrati ai vari attori coinvolti, valuterà complessivamente il Progetto, individuandone criticità e punti di forza nella prospettiva di miglioramento continuo e di implementazione futura.</p>
Criteri di miglioramento	<p>Riflessione del Gruppo di Miglioramento sulle criticità emerse in fase di attuazione del progetto e, dove necessario, individuazione delle strategie più adatte a perseguire l'obiettivo di progetto stesso.</p>
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none">• Informativa della F.S. Area 7 al Collegio dei Docenti;• Informativa dei Coordinatori in sede di Consigli di Interclasse (per Scuola Primaria) e Classe (per SSIG);• Pubblicazione sul sito della scuola anche per genitori e alunni;

SCHEMA DI ANDAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO

“Autovalutare per migliorare”

ATTIVITA'	TEMPI ATTIVITA' SITUAZIONE*								
	S	O	N	D	G	F	M	A	M
Progettazione del Curricolo Verticale dell'I.C.									
<i>riunione dei Gruppi di Programmazione e dei Dipartimenti Disciplinari per verifica della programmazione orizzontale;</i>	X	X	X						
<i>riunione “verticale” dei Gruppi di Programmazione e dei Dipartimenti Disciplinari per incontro di continuità verticale</i>									
Elaborazione prove parallele di Italiano e Matematica	S	O	N	D	G	F	M	A	M
<i>somministrazione e analisi di prove d'ingresso condivise per classi parallele delle SSIG dell'I.C. da parte dei docenti di Italiano e Matematica;</i>		X				X			
<i>Somministrazione delle prove di verifica elaborate nelle classi parallele delle SSIG dell'I.C.</i>		X				X			
Elaborazione PdM e supporto al DS Responsabile della valutazione	S	O	N	D	G	F	M	A	M
<i>Monitoraggio delle attività del PdM</i>									
Programmazione e svolgimento attività di formazione docenti	S	O	N	D	G	F	M	A	M
<i>formazione dei docenti</i>		X	X	X	X	X	X	X	X
Attività sviluppo competenze dei docenti sui BES	S	O	N	D	G	F	M	A	M
<i>Attività GLHI e/o formazione</i>									
Potenziare l'uso dei laboratori (e LIM)	S	O	N	D	G	F	M	A	M
<i>utilizzo dei laboratori e delle LIM nei plessi dell'I.C.;</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progettare e svolgere attività didattiche per le classi-ponte (V Primaria-I SSIG)	S	O	N	D	G	F	M	A	M
<i>svolgimento del progetto “Accoglienza” nelle classi ponte dell'IC</i>									
Promuovere scelte consapevoli nel proseguimento degli studi nella SSIIG	S	O	N	D	G	F	M	A	M
<i>incontri di orientamento tra gli alunni delle terze classi delle SSIG dell'I.C. e i docenti delle SSIIG del territorio;</i>				X	X	X			

*Da compilare durante l'attuazione del progetto:

- rosso: attuazione non in linea con gli obiettivi
- giallo: attuazione non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi
- verde: attuato
- blu : parzialmente attuato

TERZA SEZIONE (N.B. da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM)

PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	TARGET	RISULTATI OTTENUTI E VALIDATI
“Autovalutare per migliorare”	Progettare il curriculum verticale dell'I.C.	Numero dei Dipartimenti Disciplinari e dei gruppi di programmazione che hanno avviato il Curriculum verticale/Numero totale dei Dipartimenti Disciplinari e dei gruppi di programmazione %	Docenti dell'I.C.	L'obiettivo è validato se $\geq 90\%$
	Elaborare prove parallele di Italiano e Matematica	Numero di classi che hanno effettuato le prove unitarie/Numero di classi %	Alunni di tutte le classi dell'IC	L'obiettivo è validato se $\geq 90\%$
	Svolgere attività di formazione	Livello di partecipazione. Livello di gradimento delle proposte formative.	Docenti dell'I.C.	L'obiettivo è validato se partecipazione $> 60\%$ docenti in servizio. Gradimento livello alto $\geq 20\%$ livello medio $\geq 60\%$
	Potenziare l'uso dei laboratori, delle LIM e della didattica laboratoriale.	Aumento delle ore di utilizzo dei laboratori, delle LIM e della didattica laboratoriale. Ore utilizzo LIM/ore curriculari %	Docenti della Scuola Primaria e delle SSIG dell'I.C. Alunni della Scuola Primaria e delle SSIG	L'obiettivo è validato se $\geq 25\%$
	Progettare attività didattiche per le classi-ponte (V Primaria-I SSIG)	Coinvolgimento delle classi e dei docenti dell'I.C. nelle attività progettate e livello di gradimento delle stesse. Numero alunni coinvolti/numero alunni totali classi quinte primaria e I SSIG %	Alunni delle classi V Primaria e I SSIG	L'obiettivo è validato se $\geq 60\%$
	Promuovere scelte consapevoli nel proseguimento degli studi nella SSIIG	Coinvolgimento degli alunni delle classi Terze delle SSIG dell'I.C. e delle loro famiglie. Numero alunni che hanno seguito il consiglio orientativo/numero alunni terze SSIG %	Alunni classi III SSIG	L'obiettivo è validato se $\geq 60\%$

Il PdM si ritiene validato se almeno **4 obiettivi** operativi sono stati realizzati e validati

QUARTA SEZIONE: Azioni del Dirigente scolastico

- Presentazione del progetto in Collegio docenti e in Consiglio di istituto
- Condivisione degli obiettivi (valutazione esterna – autodiagnosi – processo di autovalutazione...)
- Creazione di un gruppo di progetto che sovrintenda al processo di autovalutazione
- Controllo della somministrazione dei test, per garantirne la regolarità e la correttezza
- Contributo all'analisi delle risultanze dei test e supporto all'elaborazione della diagnosi
- Definizione, di concerto con il gruppo di progetto, degli obiettivi del piano di miglioramento
- Sviluppo delle linee del piano di miglioramento, di concerto con il gruppo di progetto, ed illustrazione al Collegio docenti e al Consiglio di istituto
- Individuazione di obiettivi strategici per il miglioramento della performance dell'istituto, attivando processi di riqualificazione interna mediante percorsi di formazione mirata
- Avvio di una riflessione sull'offerta curricolare delle discipline oggetto di analisi, indicando priorità di sviluppo e innovazione metodologica e didattica in coerenza con le carenze rilevate nei test
- Comunicazione all'utenza dei risultati del processo attivato, illustrandone gli obiettivi, il percorso e le innovazioni effettuate

CONTESTO SOCIO- CULTURALE E LETTURA DEL TERRITORIO

Il territorio del Comune di Belvedere Marittimo si estende per circa 37,5 Km² e conta una popolazione pari a 9.172 abitanti, con una densità media per Km² di 244. Belvedere Marittimo è un centro che si estende sul Mar Tirreno, con l'articolazione di un centro storico appena a 2 Km di distanza.

Il territorio di riferimento della scuola include molte frazioni, da cui proviene gran parte della popolazione scolastica. Belvedere, infatti, è composto da 43 vie, frazioni, contrade. Fino a qualche decennio fa l'organizzazione economica era essenzialmente agricola, mentre oggi si può parlare di avvio delle attività turistica e commerciale, imprenditoriale e professionistica. Persiste, anche se in maniera molto limitata, il fenomeno dell'emigrazione, che porta, inevitabilmente, ad orientare i giovani verso scelte di opportunità lavorative fuori dal proprio ambito territoriale, anche per il dilagante problema della disoccupazione o della precarietà lavorativa, specie a seguito di periodiche crisi delle aziende presenti.

Il territorio del Comune di Sangineto si estende su 27,5 Km², conta 1404 abitanti e ha una densità di popolazione di 51,1 abitanti per Km².

Ha diverse frazioni, ma si articola principalmente in due nuclei: il centro storico, molto caratteristico, posto a 275 m di altitudine e il lido (località Le Crete) che si trova a 15 m di altitudine, distante dal centro storico circa 6 Km. Sangineto è la porta sud-ovest del Parco Nazionale del Pollino di cui fa parte e confina con il territorio di Belvedere Marittimo lungo la dorsale destra del torrente Sangineto.

L'organizzazione economica del centro storico è prevalentemente agricola e in minima parte artigianale, mentre quella del Lido è soprattutto turistica e imprenditoriale; in estate la popolazione si moltiplica anche per la presenza di numerose strutture recettive per la villeggiatura.

Lo studio del territorio in cui è inserito ed ubicato l'Istituto Comprensivo di Belvedere ha rappresentato il primo momento di rilevazione dei bisogni formativi dell'utenza ai fini della formulazione del Piano dell'Offerta Formativa. Da indagini informali e formalizzate, relativamente ai dati territoriali si evidenzia un quadro di analisi socio-ambientale molto articolato, soprattutto per quanto attiene agli interessi prevalenti, le attività poste in essere e le aspettative culturali.

La scuola si trova di fronte a dati che possono essere letti positivamente solo se si prova a

trasformare i vincoli in risorse ed a far leva sui punti forza della realtà territoriale, quali la scarsa sensibilità e sollecitazione culturale di alcune famiglie, il disorientamento formativo, la frammentarietà della proposta extrascolastica, la carente partecipazione alla vita sociale e istituzionale della città.

L'analisi che il Collegio dei docenti opera ad inizio anno scolastico va nella direzione di accogliere e di potenziare tutto ciò che il territorio elabora ed esprime in termini di percorso formativo e di crescita civile e sociale della comunità di appartenenza, cercando di colmare le lacune che il contesto presenta.

Il valore dell'ambiente è un dato inconfutabile nella storia della scuola. Tale valore acquista un rilievo particolarissimo nella nostra comunità locale, data la sua funzione proiettiva nel futuro e nella determinazione dell'educazione.

Ai fini di una utilizzazione prevalentemente didattica, la risorsa "ambiente" è da valorizzare ed utilizzare anche quale aula didattica decentrata. Ciò consente di disporre delle chiavi di lettura precise per dare risposte ai bisogni formativi dell'utenza, unitamente a quelle poste dall'orientamento e dalla formazione in senso lato.

Tutto questo ha determinato anche la scelta e la giustificazione di un curriculum locale con riferimenti precisi alla valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, delle tradizioni, delle testimonianze storiche e delle attività umane più significative sul piano della identità della comunità locale, in una prospettiva di sviluppo compatibile.

INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERLOCUTORI SIGNIFICATIVI SUL TERRITORIO (STAKEHOLDERS)

L'individuazione degli interlocutori significativi sul territorio va inquadrata in un contesto di riferimento dell'Offerta Formativa della scuola, sia nella direzione del supporto delle attività educativo-didattiche, che in quella della sponsorizzazione delle iniziative medesime.

La condivisione del fatto educativo, in tale contesto, diventa rilevante se si considera il rapporto di collaborazione e di fattiva partecipazione che si deve stabilire tra scuola e territorio.

La normativa attuativa del Regolamento dell'Autonomia scolastica consente di utilizzare tutti gli spazi di dialogo tra i referenti scolastici e quelli territoriali, al fine di pubblicizzare l'offerta formativa e sostenere le attività educativo-didattiche previste nel POF.

Gli interlocutori si individuano sulla base delle disponibilità fatte pervenire alla scuola con la presentazione di statuti di associazioni e di disponibilità verbali a collaborazioni.

L'individuazione e la collaborazione è finalizzata essenzialmente alle seguenti attività:

EDUCAZIONE ALLA LETTURA

EDUCAZIONE ARTISTICA

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA'

ATTIVITA' PARA ED EXTRA-SCOLASTICHE

MUSICA

TEATRO

SPORT

Si riportano i principali referenti ed interlocutori:

Clinica Tricarico

Comune di Belvedere

Comune di Sangineto

Comando dei Carabinieri

Guardia di Finanza

Polizia Postale

Vigili Urbani

Associazioni varie presenti sul territorio di Belvedere

“Le scimmie” pizzereria

Protezione civile sez. Belvedere Marittimo

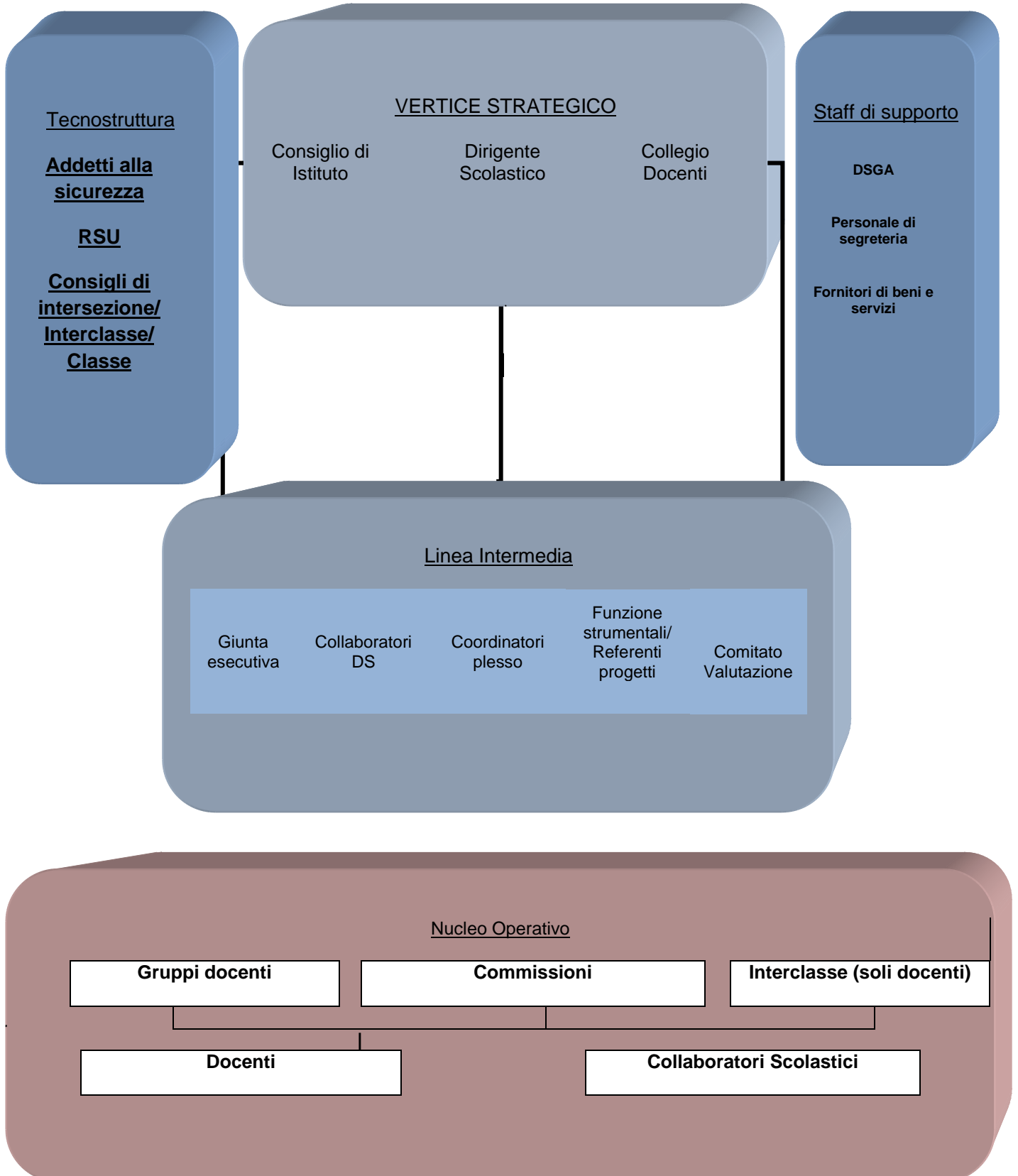
Croce Rossa Italiana sez. Belvedere Marittimo

Associazione Nazionale Marinai D'Italia Sede Sangineto

La presente individuazione è soggetta ad integrazioni in presenza di ulteriori richieste di collaborazione e di dichiarazioni di disponibilità a sponsorizzare le iniziative della scuola.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

ORGANIGRAMMA



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa SICILIANO Ersilia

DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMM.VI : CAUTERUCCIO CAPANO Maria

STAFF di supporto al Dirigente scolastico :

- n. 2 Collaboratori del Dirigente scolastico.
- n. 3 Responsabili/coordinatori dei plessi di scuola dell'infanzia;
- n°5 Responsabili/coordinatori dei plessi di scuola primaria;
- n.9 Funzioni Strumentali al POF:

AREA 1 GESTIONE DEL POF

AREA 2 COORDINAMENTO E ATTUAZIONE POF SCUOLA PRIMARIA:

AREA 3 COORDINAMENTO E ATTUAZIONE POF SCUOLA INFANZIA

Area 4 SUPPORTO ALUNNI :ACCOGLIENZA / CONTINUITA' / ORIENTAMENTO/
VIAGGI D'ISTRUZIONE /VISITE GUIDATE
4.1.(Scuola infanzia / primaria)
4.2. Scuola secondaria di 1° grado

AREA 5 SUPPORTO ATTIVITA' DOCENTI :
FORMAZIONE
AGGIORNAMENTO
SUPPORTO TECNOLOGIE INFORMATICHE E SITO WEB

AREA 6 COORDINAMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO /SOSTEGNO/ INTEGRAZIONE /
INCLUSIVITA'
6.1.(Scuola infanzia / primaria)
6.2. Scuola secondaria di 1° grado

AREA 7 VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO INVALSI
7.1.(Scuola infanzia / primaria)
7.2. Scuola secondaria di 1° grado

COMPONENTI R.S.U.:

ZAMBATARO Patrizia, CAPANO CAUTERUCCIO Teresa, BENCARDINO Daniele.

R.S.P.P Esterno: Ing. Quintieri Luigi

R.L.S. : DE LUCA Anna Maria

Referente PARI OPPORTUNITÀ : Prof.ssa DE LUCA Anna Maria

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

COMMISSIONE CONTINUITA'

COMMISSIONE PROPOSTA FORMULAZIONE ORARIO DELLE LEZIONI

REFERENTE REGISTRI (supporto registro elettronico)

GRUPPO GLI :

- Dirigente scolastico;
- Funzione Strumentale (Area 5 coordinamento/attività di recupero/sostegno/integrazione/inclusività (coordinatrice);
- rappresentanti ASL;
- rappresentante Ente comunale;
- rappresentanti sanitari territoriali;
- docenti curricolari;
- docenti di sostegno;
- componente genitori.

ORGANI COLLEGIALI A LIVELLO DI ISTITUTO

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA

(Ai sensi dell'art. 6 dell'O.M. 215 del 15 luglio 1991 e dell'art. 8 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297)

Nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da 19 membri:

- ✓ Il Dirigente scolastico;
- ✓ N. 8 rappresentanti del personale insegnante;
- ✓ N. 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, di cui 1 Presidente;
- ✓ N. 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

I CONSIGLI DI INTERSEZIONE / INTERCLASSE / CLASSE

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

(Legge n.107 del 13 luglio 2015, art.1 comma 129)

Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- N.3 docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- N.2 rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione scelti dal consiglio di istituto;
- N.1 componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

L'istanza della continuità scaturisce dalla considerazione che l' alunno ha diritto ad un percorso formativo "unico, organico e completo, che pur tenendo conto delle variabili legate alla crescita della persona, richiama le dimensioni di regolarità e progressione dello sviluppo della personalità. Da qui l'esigenza di un itinerario formativo che possa qualificarsi come "continuo", per quanto condotto dentro "agenzie educative" di volta in volta diverse, che hanno un proprio peculiare profilo, sia per la qualità degli studi che utilizzano, sia per l'atmosfera relazionale che alimentano. Allo scopo di sintonizzare l'offerta formativa della scuola con le esigenze dell'alunno, i docenti hanno elaborato un curriculum che esplicita i riferimenti pedagogici delle "Indicazioni nazionali" e interseca la dimensione locale, considerando il contesto socio culturale nel quale l'Istituto opera.

Tre sono i grandi riferimenti valoriali: la centralità della persona, la cittadinanza attiva, la comunità professionale ed educativa. Il curriculum di istituto si basa sulla trasversalità. Le discipline e i saperi, infatti, si raccordano tra loro costituendo un insieme organico sostenuto da un'unica valenza formativa che lo rende strumento operativo per favorire la continuità all'insegnamento, pur rispettando la settorialità di ciascuna disciplina.

I piani d'intervento, per promuovere la continuità, sono progettati in modo da garantire ai docenti la possibilità di operare in sinergia, condividere scelte, metodologie e sistemi di valutazione per garantire il successo formativo di ogni alunno e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

L'iter didattico - programmatico prevede la continuità :

orizzontale

- **Rete di comunicazione e collaborazione con:**
 - Famiglie
 - Territorio
 - Progetti in rete

verticale

- **Formazione durante tutto l'arco della vita;**
- **Progettazione e formazione in continuità:**
 - Scuola dell'infanzia
 - Scuola primaria
 - Scuola secondaria di primo grado

e persegue

Finalità generali :

Formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale, favorendo l'autonomia di pensiero attraverso percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali;

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;

Favorire l'esplorazione e la scoperta;

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;

Valorizzare attività didattiche in forma di laboratorio;

Evitare la frammentazione dei saperi cercando una collaborazione più articolata tra i docenti dei tre ordini di scuola;

Prevenire la dispersione scolastica;

Favorire l'integrazione scuola – territorio;

Condividere la progettazione di strumenti utili per verificare e valutare.

Finalità formative :

Favorire la capacità di esercizio di una piena cittadinanza attiva;

Favorire rapporti con le famiglie e con il territorio.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti per ogni classe e si snodano in attività da svolgere e competenze da conseguire. I raccordi interdisciplinari potenziano l'azione didattica ed educativa.

Traguardi di competenza:

I traguardi di competenze sono definiti alla fine del ciclo della scuola dell'infanzia, alla fine del quinto anno della scuola primaria, alla fine del terzo anno di scuola secondaria di 1° grado e costituiscono uno strumento utile per i docenti, in quanto orientano ad un raccordo tra i prerequisiti e gli obiettivi da conseguire.

ORGANIGRAMMA CONTINUITÀ VERTICALE

Gli insegnanti con funzione strumentale e i docenti delle classi ponte di ogni ordine e grado cureranno i rapporti di collaborazione con i docenti dei tre ordini di scuola compresi nel sistema formativo di base.

La continuità tra i tre ordini di scuola prevede le seguenti iniziative:

Scuola dell' Infanzia-Scuola Primaria	
Accoglienza bambini	Le scuole dell'Istituto Comprensivo organizzano percorsi per accogliere ed inserire positivamente i bambini.
Analisi della situazione di partenza	Conoscenza dell'identità culturale del bambino.
Progettazione coordinata di obiettivi.	Gli insegnanti programmano in modo coordinato obiettivi da conseguire e metodologie differenziate.
Progettazione delle modalità di organizzazione e di svolgimento delle attività didattiche	I bambini della scuola dell'infanzia, accompagnati dai loro insegnanti, visitano la scuola primaria e svolgono delle attività assieme ai compagni della prima classe.
Itinerari e strumenti di osservazione e verifica	Incontri periodici tra insegnanti per la verifica degli obiettivi programmati ed eventuali modifiche in itinere.
Accoglienza dei genitori	Open day : gli insegnanti di scuola primaria e della scuola dell'infanzia promuovono incontri con i genitori per far conoscere l' ambiente e l'organizzazione scolastica. Presentazione del piano dell' offerta formativa
Incontri e colloqui tra insegnanti dei due ordini di scuola per la formazione delle classi prime	

Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado

Analisi socio-culturale	Progettazione curricolo verticale: I docenti programmano il curricolo d' Istituto stabilendo obiettivi ,e competenze da conseguire. Concordano contenuti, metodologie, strategie d'intervento.
Analisi situazione di partenza della classe	Progettazione annuale scandita con indicatori, obiettivi, attività, e raccordi interdisciplinari.
Progettazione coordinata di obiettivi.	Gli insegnanti programmano in modo coordinato obiettivi.
Scambi di informazioni ed esperienze	Lezioni interattive con gli alunni di scuola primaria di classe quinta e gli alunni di scuola secondaria di primo grado
Itinerari e strumenti di osservazione e verifica	Incontri periodici tra insegnanti di scuola primaria per la verifica degli obiettivi e il confronto di esperienze. Incontri periodici tra insegnanti di scuola primaria e secondaria per verifica e scambi di esperienze e condivisione criteri di valutazione.
Orientamento	
Accoglienza genitori	Open day: Incontri con i genitori e gli insegnanti dei due ordini di scuola per illustrare le iniziative di continuità e presentare il Piano dell' offerta formativa.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LA CONTINUITA'

La continuità didattica è parte determinante del processo educativo e costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno.

Le "Indicazioni per il curricolo" confermano che la scuola di base deve avere un impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizza i passaggi fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado. La continuità verticale dell'Istituto Comprensivo si fonda sui principi di:

- ✓ collegialità di progettazione;
- ✓ corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

Punto di forza della scuola verticalizzata è la flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni oltre che di dialogare con il territorio. In tale ottica deve essere promossa un'integrazione a differenti livelli, che porta alla valorizzazione delle diversità, ponendo particolare attenzione alla dimensione interculturale sempre più presente.

Il Piano dell'offerta Formativa è verificato e ampliato annualmente con la valorizzazione delle risorse professionali e l'uso di metodologie diverse, quali l'apprendimento cooperativo e la didattica laboratoriale ; il progetto CORO rappresenta, pertanto, un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli alunni, le famiglie , il territorio in un'ottica di continuità e di rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi.

Per raggiungere ciò la scuola organizza i curricoli verticali che, partendo dalla scuola dell'infanzia, sviluppano "a spirale" i saperi essenziali, e che, ripresi in termini di complessità crescente e con mediatori metodologici di grado diverso, conducono sino alla scuola secondaria di primo grado. Inoltre, la scuola pianifica l'elaborazione delle competenze che gli alunni devono possedere in uscita, nei tre ordini, e le prove di verifica finali. In particolare si propongono i seguenti strumenti di lavoro:

Per la continuità verticale:

- ✓ Scuola Infanzia/Scuola Primaria;
- ✓ Scuola Primaria/Scuola Secondaria I grado;
- ✓ Scuola Secondaria I grado/ Scuola Secondaria II grado.

Per la continuità orizzontale :

- ✓ Rapporti con le famiglie;
- ✓ Rapporti con le varie agenzie educative del territorio (Amministrazione comunale, A.S.L., Associazioni Sportive, biblioteca...).

ATTIVITA' PROPOSTE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

CONTINUITA' TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Soggetti: alunni ultimo anno dell'infanzia e alunni quinto anno scuola primaria.

Invio di una lettera d'invito, a novembre, da parte degli alunni della quinta primaria ai bambini di cinque anni dell'infanzia, per trascorrere insieme una giornata scolastica.

- ✓ Prima visita, entro novembre, degli alunni dell'infanzia alla scuola primaria; gli alunni saranno accolti nell'aula magna o in classe;
- ✓ Conoscenza reciproca e affidamento di ogni alunno della scuola dell'infanzia ad un alunno della scuola primaria che assumerà il ruolo di "tutor";
- ✓ Documentazione dell'evento;
- ✓ Durante gli incontri si attueranno giochi comuni con percorsi già predisposti, letture di storie fantastiche e disegni;
- ✓ Seconda visita degli alunni della scuola dell'infanzia alla scuola primaria (data da concordare tra i docenti);
- ✓ Possibili attività laboratoriali: canti, filastrocche e danze gioco. Visita degli spazi;
- ✓ Durante gli incontri si potranno riprendere i momenti di condivisione e di attività, con una videocamera, che saranno eventualmente proiettati anche durante le riunioni con i genitori.

CONTINUITA' TRA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Soggetti: alunni delle classi quinte della scuola primaria e alunni delle prime classi della secondaria

- ✓ Si prevedono incontri tra alunni delle scuole primaria e secondaria per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i docenti, attraverso la realizzazione di attività comuni di laboratorio : italiano- matematica- lingue- musica;
- ✓ Partecipazione degli alunni della scuola primaria, organizzati in piccoli gruppi, a lezioni multimediali presso la scuola secondaria.

INCONTRI DOCENTI

NOVEMBRE – DICEMBRE – GIUGNO

Incontri tra gli insegnanti della Scuola dell'infanzia e delle classi quinte della Scuola Primaria per concordare e conoscere:

- ✓ Le attività specifiche, i tempi di attuazione e il percorso didattico;
- ✓ Il documento di passaggio con le informazioni utili per la formazione di classi "equilibrate".

Incontri tra i docenti delle quinte classi della Scuola Primaria e i docenti della Secondaria per concordare e conoscere:

- ✓ Le attività laboratoriali e stabilirne tempi e metodologie;
- ✓ Competenze in uscita e conoscenze acquisite dagli alunni;
- ✓ Informazioni riguardanti alunni in situazioni di disagio finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova realtà scolastica;
- ✓ Incontri tra i docenti referenti dei due ordini di scuola per pianificare percorsi finalizzati ad un positivo inserimento nella nuova realtà scolastica.

L'ORIENTAMENTO

L'orientamento è intrinseco alle attività scolastiche; esse devono tendere a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità e attitudini, al fine di scegliere in autonomia il proprio "percorso". Dalle "Linee guida Nazionali per L'Orientamento Permanente" del 19/02/2014 si legge:

" L'orientamento- quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado-costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in genere del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, possono essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile." E ancora:" L'orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola primaria ed è trasversale a tutte le discipline".

Quindi, in una prospettiva europea di Apprendimento Permanente, l'orientamento diviene un elemento necessario e indispensabile in una scuola che interpreti le istanze socio-culturali odierne e progetti strategicamente i suoi interventi, Pertanto, si intende proporre un percorso di orientamento formativo verticale, allo scopo di scoprire "i talenti", le attitudini e gli interessi dei singoli, con diverse modalità e facendo uso di questionari e percorsi di autoconoscenza e di valutazione delle proprie potenzialità.

Il progetto coinvolgerà sia gli alunni della scuola primaria, sia gli alunni della Secondaria di primo grado. Saranno condivisi tra i docenti materiali didattici.

Nel corso della Scuola Secondaria di I grado è necessario aiutare i ragazzi a individuare concretamente il percorso per il completamento dell'obbligo scolastico e formativo e offrire alle famiglie occasioni di approfondimento. La tematica consta di due momenti:

- ✓ Formativo sulla conoscenza del sé (consapevolezza dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà del proprio percorso formativo);
- ✓ Informativo Volto a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle caratteristiche di ciascuna di esse.

ATTIVITA'

Novembre – Dicembre

- ✓ Somministrazione da parte dei coordinatori del materiale formativo sulla conoscenza del sé e di valutazione delle proprie potenzialità;
- ✓ Apertura di uno sportello Orientamento, presso la sede centrale, tenuto dai docenti disponibili, rivolto agli alunni delle terze classi di I grado e ai genitori;
- ✓ Saranno pubblicizzati, sul sito della scuola, tutti gli open-day e le attività proposte;
- ✓ Da parte di alcuni Istituti sarà data la possibilità, ad alunni interessati, di partecipare a stage presso le future scuole finalizzati alla conoscenza dei modelli organizzativi, dei laboratori e del nuovo ambiente formativo e relazionale;
- ✓ Saranno ospitati docenti delle superiori che illustreranno l'offerta formativa dell'istituto che rappresentano. Si coinvolgeranno negli incontri alunni che frequentano dette scuole.

Gennaio

- ✓ Incontro con i genitori delle terze classe della Scuola Media, in presenza del DS, delle FFSS, e dei docenti delle Scuole Secondarie di II grado, per illustrare l'organizzazione e l'offerta formativa degli Istituti;
- ✓ Incontro con i docenti degli alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia e degli alunni delle quinte della Scuola Primaria con il DS e le FS per illustrare il POF d'Istituto;
- ✓ Distribuzione agli alunni delle terze classi della scuola media il Consiglio Orientativo formulato dai docenti del Consiglio di Classe.

Maggio/Giugno

Esibizione, nell'ambito delle manifestazioni finali, del coro verticale.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

SCUOLA DELL'INFANZIA

A.S. 2016/17

MESE	DATA	ATTIVITA'	ORE
SETTEMBRE 2016	13 Settembre	Assemblea genitori nuovi iscritti	1
OTTOBRE 2016	27 Ottobre	Assemblea genitori Elezioni rappresentanti di sezione	1
NOVEMBRE 2016	25 Novembre	Assemblea genitori Linee organizzative festa di Natale	1
DICEMBRE 2016	02 Dicembre	Colloqui individuali (andamento educativo e didattico)	2
FEBBRAIO 2017	10 Febbraio	Colloqui individuali (andamento educativo e didattico)	2
MAGGIO 2017	12 Maggio	Assemblea genitori (Linee organizzative festa di fine anno Informativa uscita didattica)	1
GIUGNO 2016	23 Giugno	Colloqui individuali con le famiglie dei bambini di 3/4 anni 5 anni	1 1

Attività dei Consigli di Intersezione

(Art. 29 c.3 lett. b (fino a 40 ore annue di impegno individuale) e lett. c – CCNL 29 novembre 2007)

(La presenza dei rappresentanti dei genitori è prevista l'ultima ora)

Mese	Data	Attività	Ore
Ottobre 2016	4 Ottobre	Consiglio di Intersezione tecnico	1
Novembre 2016	4 Novembre	Consiglio di Intersezione tecnico/allargato	1+1
Dicembre 2016	9 Dicembre	Consiglio di Intersezione tecnico/allargato	1+1
Gennaio 2017	13 Gennaio	Consiglio di Intersezione tecnico/allargato	1+1
Febbraio 2017	7 Febbraio	Consiglio di Intersezione tecnico	1
Marzo 2017	31 Marzo	Consiglio di Intersezione tecnico/allargato	1
Maggio 2017	26 Maggio	Consiglio di Intersezione tecnico/allargato	1

SCUOLA PRIMARIA

A.S. 2016/17

MESE	DATA	ATTIVITA'	ORE
SETTEMBRE 2016	20 Settembre	Assemblea classi prime	1
DICEMBRE 2016	06 Dicembre	Colloqui individuali	2
FEBBRAIO 2017	14 Febbraio	Illustrazione documento di valutazione	2
APRILE 2017	11 Aprile	Colloqui individuali	2
GIUGNO 2017	23 Giugno	Consegna documento di valutazione	2

Attività dei Consigli di Interclasse

(Art. 29 c.3 lett. b (fino a 40 ore annue di impegno individuale) e lett. c – CCNL 29 novembre 2007)

(La presenza dei genitori è prevista l'ultima mezz'ora)

MESE	DATA	ATTIVITA'	ORE
OTTOBRE 2016	18 Ottobre	Consiglio di Interclasse tecnico	1
NOVEMBRE 2016	15 Novembre	Consiglio di Interclasse tecnico/ allargato	1
GENNAIO 2017	17 Gennaio	Consiglio di Interclasse tecnico/ allargato	1
FEBBRAIO 2017	7 Febbraio	Valutazione quadrimestrale	2
APRILE 2017	10 Aprile	Consiglio di Interclasse tecnico/allargato	1
MAGGIO 2017	16 Maggio	Consiglio di Interclasse tecnico/allargato	1
GIUGNO 2017	12/13/14 Giugno	Valutazione quadrimestrale	2

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "Padre G. Puglisi"

A.S. 2016/17

Attività dei Consigli di Classe

(Art. 29 c.3 lett. b (fino a 40 ore annue di impegno individuale) e lett. c – CCNL 29 novembre 2007)

(La presenza dei genitori è prevista gli ultimi 15 minuti)

MESE	DATA	ATTIVITA'	ORE
OTTOBRE 2016	17/18/19/21 OTTOBRE 2016	Consiglio di Classe tecnico	1(per classe)
NOVEMBRE 2016	21/22/23/25 NOVEMBRE 2016	Consiglio di Classe tecnico/allargato	30 minuti/15 minuti
GENNAIO 2017	16/17/18/20 GENNAIO 2017	Consiglio di Classe tecnico/allargato	30 minuti/15 minuti
FEBBRAIO 2017	6/7/8/10 FEBBRAIO 2017	Valutazione quadrimestrale	1
MARZO 2017	20/21/22/24 MARZO 2017	Consiglio di Classe tecnico/allargato	30 minuti/15 minuti
MAGGIO 2017	8/9/10/12 MAGGIO 2017	Consiglio di Classe tecnico/allargato	30 minuti/15 minut
GIUGNO 2017	10/12 GIUGNO 2017	Valutazione quadrimestrale	1(per classe)

Durante l'anno scolastico i docenti, previa richiesta specifica da parte dei genitori, si rendono disponibili a riceverli. Le comunicazioni Scuola-Famiglia, saranno effettuate tramite il diario scolastico degli alunni e, nei casi urgenti, tramite cartoline.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto il monte ore settimanale rimane fissato a 40 ore, articolate in cinque giornate lavorative da lunedì al venerdì per le sezioni a doppio turno e 25 ore per le sezioni a turno ridotto.

ORARIO DELLE ATTIVITA'

PLESSO	TEMPO SCUOLA	ORARIO DI FUNZIONAMENTO CON MENSA SCOLASTICA	ORARIO DI FUNZIONAMENTO SENZA MENSA SCOLASTICA
LAISE	25		DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ORE 8:10 ALLE ORE 13:10
MARINA	40	DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ORE 8:10 ALLE ORE 16:10	
CASTROMURRO	40	DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ORE 8:10 ALLE ORE 16:10	
S.ANTONIO	40	DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ORE 8:10 ALLE ORE 16:10	
SANGINETO CENTRO	40	DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ORE 8:00 ALLE ORE 16:00	
SANGINETO LE CRETE	40	DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ORE 8:00 ALLE ORE 16:00	

N.B.: Nei periodi in cui sarà sospesa l'erogazione della mensa le attività didattiche si svolgeranno dalle 8:10 alle 13:10.

La composizione delle sezioni è eterogenea; nei momenti di contemporaneità, in alcuni plessi con più sezioni, con ritmi e tempi diversificati, i bambini vengono suddivisi in gruppi di età omogenea per consentire un intervento più mirato in rapporto alle esigenze di ognuno.

Nelle suddivisioni i bambini appartenenti ad ogni sezione si ritrovano insieme per età, assegnati a due o più insegnanti, in base all'entità numerica del gruppo. Al fine di garantire una gestione responsabile e sicura dell'utenza affidata, ogni team docente registra le presenze del proprio gruppo.

Questa modalità è prevista anche in alcuni pomeriggi per facilitare la realizzazione del progetto di

lingua inglese.

Flessibilità

Nei plessi in cui il monte orario è di 40 ore settimanali, le insegnanti adottano un orario flessibile. Durante il momento dell'uscita i bambini sono affidati ad una o più insegnanti che completano le flessibilità oraria.

SCUOLA PRIMARIA

Nei plessi scolastici del Comune di Belvedere Marittimo, la Scuola Primaria funziona con orario antimeridiano fissato in 29 ore settimanali Tempo ordinario, di cui 2 ore opzionali per laboratori. Nei plessi scolastici del Comune di Sangineto, la scuola funziona, in presenza del servizio mensa, con orario antimeridiano e pomeridiano, 40 ore settimanali; solo antimeridiano, 30 ore settimanali, in assenza di detto servizio.

ORARIO DELLE ATTIVITA'

PLESSO	TEMPO SCUOLA	ORARIO DI FUNZIONAMENTO
LAISE	29 TEMPO ORDINARIO	DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ORE 8:10 ALLE ORE 13:10 SABATO DALLE ORE 8:10 ALLE ORE 12:10
MARINA	29 TEMPO ORDINARIO	DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ORE 8:10 ALLE ORE 13:10 SABATO DALLE ORE 8:10 ALLE ORE 12:10
CASTROMURRO	29 TEMPO ORDINARIO	DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ORE 8:10 ALLE ORE 13:10 SABATO DALLE ORE 8:10 ALLE ORE 12:10
SANGINETO CENTRO	40 TEMPO PIENO	LUNEDI 'MERCOLEDI' VENERDI' DALLE ORE 8:10 ALLE ORE 16:10 MARTEDI' GIOVEDI' SABATO DALLE ORE 8:10 ALLE ORE 13:30
SANGINETO LE CRETE	40 TEMPO PIENO	LUNEDI 'MERCOLEDI' VENERDI' DALLE ORE 8:10 ALLE ORE 16:10 MARTEDI' GIOVEDI' SABATO DALLE ORE 8:10 ALLE ORE 13:30

Gli insegnanti si riuniscono per programmare con cadenza settimanale il martedì pomeriggio. In tutte le classi e sezioni dell'Istituto operano specialisti di Religione Cattolica e di lingua straniera (Inglese)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il tempo scuola è organizzato secondo il seguente assetto orario:

CORSO	TEMPO SCUOLA	ORARIO DI FUNZIONAMENTO	
		CON MENSA	SENZA MENSA
A/B/C	30 TN	-	da lunedì a sabato 8:10 - 13:10
D	36 TP	mercoledì e venerdì 8:10 - 16:10	lunedì, martedì, giovedì e sabato 8:10 - 13:10

N.B. Nei periodi in cui sarà sospesa l'erogazione della mensa le attività didattiche si svolgeranno dalle 8:10 alle 13:10 da lunedì a sabato.

ATTIVITÀ OPZIONALI DI STRUMENTO MUSICALE:

Pianoforte

Tromba

Saxofono

Percussioni

Lunedì – Martedì – Mercoledì – Venerdì 13:30/17:30/18:00	fascia oraria per la lezione individuale;
Giovedì 13:30/15:30	Musica di insieme e prove orchestrali.

AMBITI PROGETTUALI

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria , Scuola Secondaria di I Grado
--

Giornata Mondiale del Diabete 2016

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il GIOCO : risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni;
- l'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali;
- la VITA di RELAZIONE : contesto nel quale si svolgono il gioco ,l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno;
- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, Laboratori e attività in piccolo gruppo. e proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini.

Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute);
- Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità);
- Discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

affinché' il bambino possa diventare competente passando dal sapere al saper fare e al saper essere.

I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle

condizioni che differenziano le sezioni stesse), di gruppo o di intersezione (gruppo di bambini di età omogenea).

I progetti di intersezione vengono offerti ai bambini di più sezioni suddivisi in modo da formare gruppi della stessa età; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3, di 4 e di 5 anni.

In tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto inoltre, si attuano i seguenti progetti:

EDUCAZIONE PSICO-MOTORIA :	Il progetto si propone di sollecitare la conoscenza di sé, per favorire un'evoluzione motoria, affettiva e psicologica attraverso il piacere dell'agire, di giocare e di trasformare in modo personale l'ambiente e i materiali a sua disposizione.
AVVIO ALL'INGLESE	Incontri per un primo approccio alla lingua in forma ludica, con l'ausilio di docenti esperti.
AVVIO ALLA LETTO-SCRITTURA	Attività per un primo approccio alla lingua scritta attraverso esperienze ludiche.

SCUOLA PRIMARIA

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

I docenti, assegnati in base all'organico di Istituto, costituiscono le équipes pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle attività curricolari, sia nelle attività di potenziamento previste dalla Normativa.

Alla luce di questo, ogni équipe ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati dagli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascuna équipe.

Variegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatral-musicali, motorie e sportive.

Accanto a queste attività sono attuati i seguenti progetti formativi che costituiscono il filo conduttore comune a tutte le classi:

ALIMENTAZIONE, SALUTE e BENESSERE	Progetto "Crescere PreviDenti" Incontri scuola-famiglia con il supporto di esperti presenti nel territorio.
IL NOSTRO TERRITORIO	Progetti di educazione ambientale finalizzati alla conoscenza e alla tutela ambientale (RICICLAGGIO - RISPARMIAMO L'ACQUA - RISPARMIAMO L'ENERGIA)
ARTE – MUSICA – MOVIMENTO – TEATRO	Percorsi per incentivare la diffusione del linguaggio espressivo, musicale e strumentale.
PROGETTO NAZIONALE "SPORT DI CLASSE"	Avviamento allo sport con il supporto di Tutor sportivo e con la collaborazione del CONI ed altre associazioni sportive.

PROGETTO "LIBRIAMOCI"

PREMESSA

La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perchè ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento.

L'interesse verso la lettura ed il piacere ad esercitarla sono obiettivi che, le insegnanti della scuola primaria, si sono sempre prefissate di trasmettere ai propri alunni.

In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura.

Ciò implica il superamento della lettura come "*dovere scolastico*" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere in una fonte di piacere e di svago. Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione

formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l'obiettivo di un percorso di **“Promozione ed educazione alla lettura”** come processo continuo che parte dalla

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Promozione di abilità immaginative
- Promozione di abilità cognitive
- Lettura di immagini
- Familiarizzazione con la parola scritta

continua nella **SCUOLA PRIMARIA**

- Mantenimento di un “Clima pedagogico per un incontro divertente con la lettura”
- Scelta di testi adeguati all'età e al gusto dei bambini
- Coinvolgimento e interazione tra ciò che si legge e le loro esperienze
- Acquisizione di tecniche della comprensione del testo.

Attraverso queste attività si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del “ buon lettore”, ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Sviluppare la curiosità dei bambini verso il libro.
2. Sviluppare il desiderio della lettura e dell'ascolto.
3. Sviluppare un comportamento adeguato all'attività della lettura.
4. Sviluppare capacità linguistiche, espressive e relazionali.
5. Sviluppare capacità di memorizzazione e di riproduzione grafica e verbale.
6. Comprendere, riferire e inventare una storia utilizzando tutti i canali sensoriali.
7. Rielaborare graficamente le storie.
8. Sviluppare la fantasia e la creatività.
9. Ascoltare e comprendere un testo scritto nelle parti essenziali.

SCUOLA PRIMARIA

FINALITA'

Stimolare e far nascere l'amore per la lettura.

Stimolare il gusto della lettura come esigenza di vita quotidiana e come fonte di piacere e di arricchimento culturale e di crescita personale. Stimolare l'immaginazione e le potenzialità creative per esprimere liberamente le proprie doti in modo piacevole, divertente, formativo.

Formare la persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale e sociale in sinergia con tutti gli attuali sistemi multimediali.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Far nascere e coltivare nei bambini e nelle bambine il piacere per la lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta (leggere può essere un bel passatempo).
- Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.
- Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale
- potenziare la capacità di analisi delle letture
- Motivare la conversazione su letture comuni, stimolare ed esprimere propri punti di vista e considerare quelli altrui.
- Abituare a dedicare quotidianamente tempo alla lettura.
- Promuovere l'acquisizione di capacità comunicative e di abilità tecniche.
- Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro.
- Scoprire le risorse del territorio.

PERCORSI OPERATIVI

1. Offrire un'esperienza di lettura di gruppo fortemente socializzante e comunicativa.
2. Costruzione di strumenti e attività guidate per incrementare l'uso corretto e consapevole delle biblioteche.
3. Organizzazione di incontri con l'autore.
4. Passare dalla lettura passiva alla lettura attiva per consolidare un atteggiamento psicologico favorevole.
5. Migliorare la creatività della propria produzione, sia verbale che grafico-iconico-espressiva.
6. Scoprire i diversi generi letterari proposti dalla produzione letteraria per ragazzi per stimolare una prima capacità di valutazione critica

METODOLOGIA

Momento fondamentale sarà la lettura dei “lettori d'eccezione” che non sarà fine a se stessa. Gli alunni di classe quinta diventeranno a loro volta “lettori d'eccezione” per le sezioni di scuola materna (gruppo cinque anni).

Ogni incontro prevede un momento **di lettura ad alta voce** per creare un rapporto affettivo con il libro, per suscitare la passione per la lettura, per fornire una motivazione coinvolgente.

E' nostra intenzione avvicinare il bambino alla lettura attraverso dei libri:

1. Che possa comprendere.
2. Che trovi piacevoli da leggere.
3. Che gli permettano di fare delle riflessioni, proprio grazie al fatto che li capisce e lo appassionano.

Particolare attenzione verrà dedicata all'osservazione delle illustrazioni come parte integrante dei vari testi.

Si lavorerà per gruppi di classe e di ciclo secondo le attività proposte.

FASI DI ATTUAZIONE

Il progetto verrà sviluppato all'interno dell'iniziativa LIBRIAMOCI promossa dal Centro per il libro e la lettura e dal MIUR-MIBACT dal 24 al 29 ottobre e, se e laddove possibile, durante l'anno scolastico:

- Attività per classi e gruppi di classe / sezione
- Attività individuali
- Incontri con autori, visite presso biblioteche.

SEZIONE ED INSEGNANTE COINVOLTA

Plesso Laise tutto. Ins. Lecce Stefania

CLASSI ED INSEGNANTI COINVOLTE

Classe Prima ins. Fiorillo Tiziana

Classi seconde ins. Fiorillo Tiziana.

Classi terze ins. Lanza Adriana

Classi quarte ins. Carrozzino Carmela

Classi quinte ins. Esposito Nicolina.

Plesso Laise (tutto) ins. Osso Francesca

VERIFICA

La modalità di verifica saranno differenziate a seconda delle finalità perseguite e delle attività svolte.

Tutta la serie degli obiettivi educativi inerenti alla motivazione, al piacere, all'abitudine del leggere e alle valenze affettivo-relazionali legate alla lettura, verranno valutate attraverso osservazioni sistematiche generali.

L'atteggiamento verso la lettura può essere valutato mediante la rilevazione di comportamenti osservabili quali:

- L'incremento del tempo dedicato a letture personali.
- L'aumento di prestiti librari.
- La formazione di gusti personali in riferimento a generi, autori ecc.

CALENDARIO ATTIVITA'

OTTOBRE

Le attività di lettura e comprensione saranno svolte nella settimana prevista dal "Progetto Libriamoci" e cioè dal 24 Ottobre 2016 al 29 Ottobre 2016.

GENNAIO-MAGGIO

Durante questo periodo si leggeranno libri le cui tematiche verranno scelte in base alla progettazione del periodo o alle esigenze delle classi

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti.

- COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali ;
- PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO che possono verificarsi nelle fasi della crescita , nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro.
- PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.
- FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITA'.
- EDUCARE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile,
- favorendone sempre più l'interiorizzazione.
- PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO:
 - RICONOSCERE, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
 - conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
 - conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva ;
 - porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano.
- ☐ SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITA' E DI APPARTENENZA in un' ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.
- ☐ CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, previste in orario scolastico, vengono esplicitate nei seguenti progetti:

<p>ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO</p>	<p>Attività di accoglienza in ingresso per gli alunni delle classi prime. Attività di conoscenza di sé per una decisione responsabile del percorso di studio dopo la scuola secondaria di primo grado. Incontri con docenti della scuola secondaria di secondo grado e partecipazione agli open day delle varie scuole per una conoscenza più approfondita dei diversi percorsi di studio</p>
<p>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>	<p>Percorsi di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri Laboratorio sulla Costituzione Incontri con i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine sulla legalità Incontri con Rappresentanti degli Organismi nazionali/internazionali che operano per la salvaguardia dei Diritti Umani</p>
<p>EDUCAZIONE AMBIENTALE</p>	<p>Attività svolte in collaborazione con gli EELL per la conoscenza delle problematiche ambientali e l'acquisizione di comportamenti corretti</p>
<p>LINGUAGGI MISTI E ATTIVITA' ESPRESSIVE - POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE</p>	<p>Laboratorio di animazione teatrale anche in lingua inglese Corsi per il conseguimento di Certificazioni specifiche</p>
<p>AREA EXTRACURRICOLARE</p>	<p>Giochi sportivi e studenteschi Corsi per il conseguimento della Certificazione ECDL Corsi per il conseguimento della Certificazione relativa alle lingue straniere Corso di Latino</p>
<p>PROMOZIONE DEL BEN-ESSERE</p>	<p>Interventi di prevenzione e contrasto delle dipendenze Attività di prevenzione e recupero del disagio scolastico Interventi di esperti per la promozione di stili di comportamento improntati alla correttezza e alla non violenza Percorsi di educazione alimentare Incontri con rappresentanti del 118/ Croce Rossa per elementi di primo soccorso</p>
<p>SEZIONE MUSICALE</p>	<p>La Scuola Secondaria ha un corso ad indirizzo musicale; Il corso è "trasversale" alle classi presenti nell'Istituto Si viene ammessi previa prova attitudinale Si possono studiare i seguenti strumenti: Percussioni, Pianoforte, Tromba, Sassofono.</p>

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dell'Istituto parte e si snoda dalle istanze, dalle esigenze, dai bisogni formativi degli utenti e garantisce ad ognuno di essi canali privilegiati, per comunicare ed esprimersi nel rispetto della pluralità delle intelligenze.

In tale ottica i docenti, intendono dare sistematicità al divenire operativo, attraverso un lavoro organizzato per temi inerenti ai vari settori d'indagine, trasversale alle discipline e alle educazioni. In questo quadro di riferimento, tutte le attività rientrano in un contesto educativo ad ampio respiro, secondo una visione moderna della cultura aperta ai problemi, capace di indirizzare gli alunni a scelte autonome e responsabili.

Inoltre, questa istituzione scolastica propone attività che possano elevare il livello culturale e il benessere generale degli alunni. Saranno favorevolmente accolti progetti proposti dall' U.S.R. ed eventuali iniziative che perverranno dal territorio.

In sintesi questa scuola si propone di :

- Motivare allo studio facendo leva sull' autostima e su una crescente fiducia in se stessi
- Ampliare la sfera di interessi per acquisire nuove abilità
- Valorizzare le diversità
- Acquisire gradualmente un metodo di studio efficace.

Il Piano dell'Offerta formativa si sostanzia in un pacchetto progettuale, che va nella direzione dell'ampliamento dell'offerta formativa, in linea con l'impianto strutturale del pacchetto disciplinare, finalizzato a realizzare la trasversalità curricolare intorno a nuclei tematici essenziali.

Si prevede, coerentemente alla disponibilità di risorse e strumenti ed in continuità con la progettualità degli anni scolastici precedenti, la realizzazione di itinerari educativo-didattici e formativi, distinti per area.

Il Fabbisogno dell'organico di potenziamento è individuato in ordine di preferenza secondo i campi di potenziamento previsti dal comma 7 della Legge 107/2015 e le priorità di intervento:

Ordine di priorità	Campi di potenziamento
1	Potenziamento Scientifico
2	Potenziamento Linguistico
3	Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità
4	Potenziamento Artistico e musicale
5	Potenziamento Laboratoriale
6	Potenziamento Motorio

AMBITO LINGUISTICO E AMBITO SCIENTIFICO

(Primo Ciclo - orientamento *Scuola Secondaria di I grado*)

Finalità del potenziamento

- Raggiungere gli standard media su base provinciale nelle prove INVALSI e le competenze linguistico-matematiche.
- Supportare i docenti dell'organico di diritto nella programmazione orizzontale e verticale.
- Supportare i docenti dell'organico di diritto nell'organizzazione e nello svolgimento delle verifiche a classi parallele.
- Potenziare l'offerta formativa sostenendo l'organico di diritto per le sostituzioni dei docenti assenti, migliorando l'organizzazione e potenziando la didattica, modificando la gestione "dell'emergenza" in un sistema coordinato e orientato alla efficienza ed efficacia dell'offerta formativa.

Obiettivi di risultato previsti nel RAV

- Attivare scambi e attività di confronto tra gli alunni per raggiungere livelli di integrazione del curriculum tra gli studenti
- Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali per ottenere esiti sempre più in linea con la media delle scuole della provincia (e/o del Sud)

Obiettivi di processo previsti nel RAV

- Promuovere l'elaborazione di un curriculum verticale tra i vari gradi di scuola
- Introdurre prove di valutazione standardizzate e per classi parallele.
- Potenziare l'uso dei laboratori.
- Promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici ed in particolare tra le classi-ponte privilegiando la didattica laboratoriale.
- Potenziare le attività di orientamento finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa presente.

Obiettivi di risultato specifici

- Stilare una programmazione condivisa dai docenti dei diversi ordini di scuola sia orizzontale, per classi parallele, che verticale.
- Realizzare la programmazione disciplinare e di classe centrata sulle competenze, intese come capacità dell'alunno di effettuare scelte strategiche e applicare soluzioni in condizioni complesse e non sperimentate prima.
- Raggiungere la prassi del lavoro a classi aperte per motivare gli alunni che fanno registrare disinteresse, calo di attenzione, scarsi risultati nelle verifiche formative.
- Migliorare i risultati nelle prove Invalsi in termini di riduzione della variabilità tra le classi e di variabilità interna tra gli alunni della singola classe.

Per l'area linguistica:

- strutturare un ambiente di apprendimento più accogliente e motivante;
- raggiungere una partecipazione attiva e condivisa al lavoro di classe;
- orientare alla costruzione di una positiva immagine di sé e della cultura di appartenenza;
- acquisire una sufficiente autonomia linguistica;
- potenziare i linguaggi espressivi non verbali, quali strumenti pedagogici trasversali alle altre discipline;
- rafforzare i rapporti interpersonali, l'autostima, l'interesse per le attività proposte e l'impegno personale

Per l'area scientifico/matematica:

- recuperare e rafforzare le conoscenze matematiche pregresse;
- saper rappresentare, codificare, decodificare attraverso modelli (geometrici e/o algebrici) una situazione data;
- acquisire l'uso corretto di strategie e di soluzioni;
- saper operare nell'insieme N , Q , R ;
- saper risolvere problemi di geometria piana e solida

Obiettivi di processo specifici

- Avviare la revisione e l'organizzazione della programmazione in verticale per l'elaborazione di un curriculum verticale tra i vari ordini di scuola
- Elaborare e programmare prove standardizzate per le classi della scuola secondaria e per le ultime classi della scuola primaria per classi parallele.
- Avviare e potenziare la didattica laboratoriale a classi aperte applicando strategie e tecniche in modo da favorire attività di potenziamento delle conoscenze e delle capacità
- trasformandole in competenze.
- Promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici ed in particolare tra le classi-ponte privilegiando la didattica laboratoriale.
- Potenziare le attività di orientamento finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa presente.

Strategie organizzative

- Incontro iniziale per definire strategie condivise
- Incontri dipartimentali e per gruppi di programmazione per la stesura delle programmazioni per competenze su modello unitario.
- Attività laboratoriali a classi aperte con sdoppiamento delle classi più volte a settimana per italiano e matematica nella secondaria e nella primaria.
- Impiego dei docenti dell'organico del potenziamento per supportare lo sdoppiamento delle classi e la riformulazione dei gruppi al fine di realizzare gli obiettivi anzidetti.
- Flessibilità organizzativa per conciliare esigenze organizzative generali connesse alla didattica tradizionale mediante le sostituzioni giornaliere e la didattica del potenziamento connesse all'apertura delle classi e alla riformulazione del modulo tradizionale.

COMPETENZE DI BASE NELLA SCUOLA PRIMARIA AMBITO LINGUISTICO E SCIENTIFICO

(Primo Ciclo - Orientamento Scuola Primaria)

Finalità del potenziamento

Raggiungere gli standard media su base provinciale nelle prove INVALSI e le competenze linguistico-matematiche: in particolare migliorare la lettura, la comprensione del testo scritto, la produzione orale e scritta, la rielaborazione personale dei contenuti.

Migliorare l'autonomia personale, l'attenzione e la concentrazione durante l'attività didattica, la partecipazione adeguata in classe e la comprensione delle consegne orali nelle attività didattiche.

Supportare i docenti dell'organico di diritto nella programmazione orizzontale e verticale.

Supportare i docenti dell'organico di diritto nell'organizzazione e nello svolgimento delle verifiche a classi parallele.

Obiettivi di risultato previsti nel RAV

Attivare scambi e attività di confronto tra gli alunni per raggiungere livelli di integrazione del curriculum tra gli studenti

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali per ottenere esiti sempre più in linea con la media delle scuole della provincia (e/o del Sud)

Obiettivi di processo previsti nel RAV

- Promuovere l'elaborazione di un curriculum verticale tra i vari gradi di scuola
- Introdurre prove di valutazione standardizzate e per classi parallele.
- Potenziare l'uso dei laboratori.
- Promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici ed in particolare tra le classi-ponte privilegiando la didattica laboratoriale.
- Potenziare le attività di orientamento finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa presente

Obiettivi di risultato specifici

- Stilare una programmazione condivisa dai docenti dei diversi ordini di scuola sia orizzontale, per classi parallele, che verticale, di continuità tra classi terminali e iniziali e classi intermedie.
- Realizzare la programmazione disciplinare e di classe centrata sulle competenze, intese come capacità dell'alunno di effettuare scelte strategiche e applicare soluzioni in condizioni complesse e non sperimentate prima.
- Raggiungere la prassi del lavoro a classi aperte per motivare gli alunni che fanno registrare disinteresse, calo di attenzione, scarsi risultati nelle verifiche formative.
- Migliorare i risultati nelle prove Invalsi in termini di riduzione della variabilità tra le classi e di variabilità interna tra gli alunni della singola classe.

In particolare :

- distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia;
- migliorare la capacità di attenzione e concentrazione;
- potenziare lo sviluppo delle capacità di ascolto, comunicazione, lettura, comprensione e decodificazione; e capacità logiche;
- programmare in modo corretto le fasi di un lavoro.

Per **l'area linguistica** sviluppare le capacità di:

- strutturare il linguaggio al fine di servirsene per i vari scopi comunicativi in vari contesti;
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo o analizzare e riflettere sulle varie tipologie testuali e sulle strutture linguistiche.

Per **l'area logico-matematica** sviluppare le capacità di:

- utilizzare la matematica come strumento di pensiero;
- interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche;
- applicare le conoscenze matematiche in contesti reali.

Obiettivi di processo specifici

- ✓ Avviare la revisione e l'organizzazione della programmazione in verticale per l'elaborazione di un curriculum verticale tra i vari ordini di scuola
- ✓ Programmare prove standardizzate per le classi della scuola primaria per classi parallele.
- ✓ Avviare e potenziare la didattica laboratoriale a classi aperte applicando strategie e tecniche in modo da favorire attività di potenziamento delle conoscenze e delle capacità trasformandole in competenze.
- ✓ Promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici ed in particolare tra le classi-ponte privilegiando la didattica laboratoriale.
- ✓ Potenziare le attività di orientamento finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa dell'istituto comprensivo.

Strategie organizzative

- Incontro iniziale per definire strategie condivise.
- Incontri dipartimentali e per gruppi di programmazione per la stesura delle programmazioni per competenze su modello unitario.
- Attività laboratoriali a classi aperte con sdoppiamento delle classi più volte a settimana per italiano e matematica.
- Impiego dei docenti dell'organico del potenziamento per supportare lo sdoppiamento delle classi e la riformulazione dei gruppi al fine di realizzare gli obiettivi anzidetti.
- Flessibilità organizzativa per conciliare esigenze organizzative generali connesse alla didattica tradizionale mediante le sostituzioni giornaliere e la didattica del potenziamento connesse all'apertura delle classi e alla riformulazione del modulo tradizionale.

INTEGRAZIONE INTER-TRANS-CULTURALE DELLE DIVERSITA'

AMBITO UMANISTICO, SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ

(Primo Ciclo – Primaria e Secondaria)

Finalità del potenziamento

- Sostenere gli alunni nell'integrazione trans-culturale per la riduzione delle differenze e degli stereotipi delle diversità.
- Migliorare il rapporto tra alunni diversabili e normodotati nella comunità educante.
- Sostenere il lavoro dei docenti curricolari e del potenziamento nella progettazione curricolare personalizzata ed individualizzata.
- Migliorare le competenze di tutto il personale scolastico sulle tematiche relative ai bisogni educativi speciali.

Obiettivi di risultato previsti nel RAV

- Potenziare le attività di formazione ed aggiornamento dei docenti sulle metodologie per la didattica finalizzata ai BES.
- Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali per raggiungere i risultati delle scuole della provincia.

Obiettivi di processo previsti nel RAV

- Promuovere l'elaborazione di un curricolo verticale tra i vari gradi di scuola
- Introdurre prove di valutazione standardizzate e per classi parallele.
- Potenziare l'uso dei laboratori.
- Promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici ed in particolare tra le classi-ponte privilegiando la didattica laboratoriale.
- Potenziare le attività di orientamento tramite uscite sul territorio finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa presente

Obiettivi di risultato specifici

- Migliorare le competenze dei docenti e di conseguenza degli alunni BES in contesti non sufficientemente supportati da abilità, consolidate da prassi e consuetudini didattiche non condivise e in distonia con le esigenze del momento.
- Migliorare la valutazione intermedia e finale degli alunni BES.
- Migliorare le competenze dei docenti e le prassi didattiche orientate alla didattica inclusiva.

Obiettivi di processo specifici

- Attivare le buone prassi della didattica inclusiva nel sistema scuola.
- Supportare i docenti curricolari per potenziare le programmazioni nelle classi con alunni che hanno Bisogni Educativi Speciali.
- Sostenere i docenti di posto comune e di posto normale per potenziare la didattica inclusiva e nelle strategie metodologiche da attivare nelle classi con alunni BES.

Strategie organizzative

- ✓ Incontro iniziale per definire strategie condivise
- ✓ Incontri con i docenti e con i dipartimenti per la stesura di programmazioni condivise e idonee ad attivare buone pratiche inclusive.
- ✓ Flessibilità organizzativa per conciliare esigenze organizzative generali connesse alla didattica tradizionale mediante le sostituzioni giornaliere e la didattica del potenziamento connesse all'apertura delle classi e alla riformulazione del modulo tradizionale in chiave modulare.
- ✓ Attività di tutoring di sistema per le problematiche BES.
- ✓ Formazione per docenti e personale ATA.

AMBITO PER L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E DIDATTICHE

AMBITO LABORATORIALE

Finalità del potenziamento

- Supportare docenti e alunni nell'utilizzo delle tecnologie informatiche in particolare delle LIM.
- Migliorare le abilità specifiche informatiche dei docenti.
- Sostenere la didattica laboratoriale metacognitiva.
- Supportare i docenti nell'integrazione orizzontale del curriculum.

Obiettivi di risultato previsti nel RAV

- Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali per raggiungere i risultati delle scuole della provincia.
- Migliorare i livelli di integrazione del curriculum tra gli studenti.

Obiettivi di processo previsti nel RAV

- Migliorare la didattica laboratoriale.
- Potenziare l'uso dei laboratori.

Obiettivi di risultato specifici

- ✓ Migliorare le competenze dei docenti e degli alunni nell'impiego e nell'utilizzo delle tecnologie informatiche.
- ✓ Potenziare l'utilizzo delle tecnologie didattiche.
- ✓ Migliorare l'utilizzo delle tecnologie didattiche laboratoriali, quali tecniche didattiche da applicare nell'attività quotidiana.
- ✓ Aumentare la percentuale di utilizzo delle tecnologie informatiche.
- ✓ Assicurare l'efficienza e l'efficacia delle tecnologie presenti nella scuola.

Obiettivi di processo specifici

- Trasformare la didattica centrata sulla classe tradizionale in didattica a classi aperte.
- Attivare le strategie interattive, di ricerca-azione, per prova ed errore e sperimentali.
- Supportare i docenti curricolari nella stesura delle programmazioni finalizzandola alla didattica laboratoriale.

Strategie organizzative

- Incontro iniziale per definire strategie condivise
- Incontri con i docenti e con i dipartimenti per la stesura di programmazioni condivise e idonee ad attivare buone pratiche laboratoriali.
- Flessibilità organizzativa per conciliare esigenze organizzative generali connesse alla didattica tradizionale mediante le sostituzioni giornaliere e la didattica del potenziamento
- connesse all'apertura delle classi e alla riformulazione del modulo tradizionale in chiave modulare.
- Attività di tutoring di sistema per le attività e delle tecnologie didattiche.
- Formazione per docenti e personale ATA.

AMBITO ARTISTICO E MUSICALE

PROGETTO MUSICA E CANTO CORALE

Percorso di continuità musicale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado

Ad oggi la musica, come esperienza formativa, viene posta e individuata, in questo istituto come percorso e strumento privilegiato che insieme alle altre discipline concorre alla costruzione di competenze chiave di cittadinanza; l'imparare ad imparare, la comunicazione, la collaborazione e la partecipazione, l'agire e l'esprimersi in modo autonomo saranno realizzati attraverso l'educazione dei bambini/e, ragazzi/e ad usare la musica come mezzo per stabilire rapporti, per conoscersi, nel rispetto della differenze culturali e delle sensibilità individuali valorizzando la competenza comune in musica come punto di partenza di un percorso che sappia individuare e sviluppare in ciascuno una propria "identità musicale".

Si favoriranno processi per la presa di coscienza da parte di ciascun alunno/a delle proprie capacità musicali, per l'uso consapevole degli eventi sonoro/musicali come stimolo psico-fisico, per la sensibilizzazione rapporto uomo-suono-ambiente e l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali.

Esigenze da cui parte il progetto

Vista la necessità di migliorare e potenziare percorsi di formazione musicale in un'ottica di curriculum verticale e di continuità tra i vari ordini di scuola, vogliamo progettare itinerari educativi che tengano conto della complessità e globalità dell'esperienza musicale negli aspetti percettivo-analitico-interpretativi, esecutivo-riproduttivo, ed ideativo-creativi.

Il progetto propone la realizzazione di percorsi laboratoriali adeguati alle varie fasce d'età. Il laboratorio musicale è inteso come spazio integrale di esperienza dove corpo, mente, sentimenti ed emozioni avranno la possibilità di mettersi in gioco e di integrarsi compiendo così un viaggio-itinerario alla scoperta della propria musicalità e della propria identità musicale.

Nella fase del progetto che riguarda la conclusione del percorso musicale si farà attenzione all'orientamento che cercherà di porre l'alunno in grado di prendere coscienza di sé, di progredire per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione alle mutevoli esigenze della vita con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della personalità.

Finalità

Creare una rete tra i vari ordini di scuola in relazione alla formazione musicale in continuità ed in un'ottica di scoperta, di conoscenza, approfondimento ed orientamento assecondando le vocazioni degli alunni e sviluppando le capacità individuali.

Creare una continuità nel percorso degli indirizzi musicali fra la scuola d'istruzione secondaria di primo e secondo grado con gli studi superiori di alta formazione musicale.

Dare gradualmente consapevolezza e coscienza della propria identità musicale attraverso una progressiva scoperta degli interessi, delle attitudini, delle capacità, delle competenze e dei talenti, per poter orientare e scegliere in modo consapevole il proprio percorso formativo-musicale-strumentale.

Costituire una rete utile ed indispensabile per attività di coordinamento, d'informazione, di scambio di materiali, risorse e forum tra le varie scuole.

Sperimentare ed utilizzare le nuove tecnologie informatiche nell'ambito della formazione musicale.

Il progetto quindi alla luce di questa premessa intende:

- elaborare e verificare il curriculum verticale e creare reti tra scuole, enti ,associazioni musicali-culturali e scuole di musica del nostro territorio;
- promuovere ed organizzare attività di orientamento musicale e di continuità tra i vari ordini di scuola del nostro istituto;
- organizzare attività musicali nell'istituto attraverso il coordinamento della commissione musica costituita dai referenti della disciplina provenienti dai vari plessi;
- promuovere l'insegnamento della musica nei vari ordini di scuola organizzando corsi di formazione per gli insegnanti.

Destinatari

- Alunni ed alunne delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie delle istituzioni coinvolte.
- Alunni ed alunne della scuola d'istruzione secondaria di primo grado.
- Alunni ed alunne dei corsi ad indirizzo musicale della scuola d'istruzione secondaria di 1°grado.

Obiettivi generali

Scuola dell'infanzia e primaria

- Acquisire consapevolezza del mondo sonoro circostante.
- Considerare la musica come linguaggio capace di promuovere possibilità di comunicazione.
- Sensibilizzare all'ascolto di un repertorio musicale adeguato all'età.
- Sviluppare una maggior coordinazione ritmico –motoria.
- Rendersi conto delle possibilità espressive legate agli strumenti e alla voce.
- Scoprire le proprie attitudini musicali.

Scuola secondaria di primo grado

- Comunicazione e socializzazione: creare la consapevolezza delle proprie capacità comunicative attraverso l'espressione musicale.
- Attivazione e consolidamento del potenziale espressivo di ciascuno, nei momenti di incontro tra gli alunni di varie fasce d'età e di diversi livelli di competenza musicale, tra i ragazzi e gli adulti sia in ambito scolastico che sociale.

- Rinforzo di un interesse e della consapevolezza delle proprie attitudini musicali anche in un'eventuale ottica professionale futura.

Obiettivi attesi e verificabili

Scuola dell'infanzia e primaria

- Potenziare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione inerenti il linguaggio musicale.
- Acquisire nuove conoscenze ed abilità inerenti il linguaggio ritmico –musicale.
- Conoscenza delle possibilità sonore degli strumenti musicali.

Gli obiettivi del progetto sono quelli inerenti alle programmazioni di educazione al suono e alla musica .questi obiettivi costituiscono la base di scambio di competenze didattiche e specialistiche che si instaurano tra docente di classe ed esperti.

Scuola Secondaria Di Primo Grado

- Potenziamento dello studio individuale strumentale
- Fornire le occasioni di studio di nuovi repertori musicali.
- Favorire la conoscenza di strumenti dell'organico orchestrale.
- Fornire competenze di tipo esecutivo nell'ambito di una situazione orchestrale complessa.
- Stimolare la capacità di ascolto degli altri e di autoascolto.
- Ampliare l'offerta formativa attraverso l'introduzione dell'insegnamento di strumenti musicali.

Metodologie

I docenti nelle scuole dell'infanzia e primaria e secondaria di primo grado cercheranno di promuovere, attraverso l'azione didattica giocosa, il conseguimento delle abilità e conoscenze in relazione agli obiettivi formativi indicati. Sensibilizzeranno gli alunni all'ascolto e proporranno attività pratiche e motorie.

Si partirà sempre dall'esperienza diretta con l'evento sonoro-musicale per poi riflettere e verbalizzarne contenuti e vissuti, solo in un secondo momento si apriranno delle finestre di riflessione e di approfondimento teorico, grammaticale e metodologico.

Risorse umane

- Docenti delle sezioni e classi delle istituzioni coinvolte.
- Esperti esterni di didattica musicale.
- Docenti di strumento della scuola secondaria di primo grado.

Risorse materiali e strumentali

- Strumenti ritmici , registratore e microfoni, per le scuole dell'infanzia e primaria .
- Strumenti musicali , impianto di amplificazione, fotocopie di spartiti e testi.
- Materiale informatico e strumenti informatici.

SERVIZI A SUPPORTO DELLA DIDATTICA

Apprendere oggi è qualche cosa di molto diverso dal passato: si sono modificati gli statuti delle discipline, moltiplicati i loro contenuti, sono diversi i mezzi attraverso i quali si accede alla conoscenza e soprattutto sono cambiate le modalità di apprendere dei nostri ragazzi, che ormai fanno parte di diritto della generazione dei cosiddetti nativi digitali.

E' per questo che una scuola di qualità, che desideri promuovere competenze significative e soprattutto avvicinarsi alle nuove generazioni e al loro modo di apprendere, non può prescindere dal ruolo svolto dalla tecnologia nei processi di apprendimento.

Il nostro Istituto crede nel suo valore aggiunto e nella possibilità che la tecnologia possa contribuire a migliorare l'azione didattica ed educativa, in quanto apprendere a scuola con le nuove tecnologie significa anche imparare a dominarle, ad essere consapevoli dei loro rischi oltre che delle loro potenzialità.

I Progetti FESR realizzati hanno fatto sì che ogni aula, a partire dall'a.s. 2014/15, si sia trasformata in un vero e proprio laboratorio, con un computer di classe e un videoproiettore interattivo multimediale o una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) che viene utilizzata dai docenti e dagli alunni come normale strumento di lavoro.

Nell'anno in corso si vuole realizzare un hotspot che renda possibile, attraverso collegamenti abilitati dai docenti, la navigazione web per scopi didattici in modo sicuro e sorvegliato dalla scuola.

Essere una scuola che ha scelto e sposato la tecnologia non significa ripudiare il passato e i mezzi della tradizione, ma semplicemente prendere atto che una scuola multimediale, dove tutti i mezzi per apprendere vengono utilizzati e dove gli individui vengono lasciati liberi di scegliere il mezzo più confacente a sé per apprendere, è una scuola dove gli studenti hanno maggiori possibilità di raggiungere il successo formativo.

Il nostro istituto è dotato rete LAN WLAN, di aggiornatissime strutture tecnologiche a supporto della didattica.

Grazie alla presenza delle LIM in classe ed all'ambiente del registro elettronico ciascun docente, oltre a documentare le varie attività didattiche svolte in classe, può archiviare il materiale didattico utilizzato, creato e manipolato in aula e successivamente renderlo condivisibile con le famiglie e gli alunni.

Le famiglie verranno dotate di credenziali per accedere on line a tutte le informazioni relative alla vita scolastica del proprio figlio: argomenti delle lezioni svolte, verifiche programmate, note disciplinari,

ritardi, assenze, voti delle verifiche scritte e orali, viaggi e visite di istruzione, variazioni dell'orario delle lezioni.

CURRICOLO

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni'. La sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale della scuola.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

Il curricolo inteso come rete di moduli o comunque di strutture articolate e complesse come unità di apprendimento di natura disciplinare o multidisciplinare, è costruito come rete di competenze e di basi di conoscenze.

Il percorso di apprendimento è dinamico e soggettivo e produce competenze perché mette in gioco la complessità dei soggetti che apprendono. In questo curricolo reticolare le discipline sono strumenti e l'apprendimento procede per associazioni, i percorsi sono di natura partecipata e flessibile e gli obiettivi si sviluppano sulla base di bisogni emergenti nel contesto didattico.

In conclusione:

- a) il curricolo va costruito nella scuola, non viene emanato dal centro per essere applicato;
- b) tale costruzione deve permettere l'accordo tra istanza centrale, normativa e unitaria, ed istanza locale, pragmatica e flessibile;
- c) la costruzione del curricolo implica una considerazione della scuola come luogo di ricerca, in rapporto dialettico con le istanze provenienti dalla comunità scientifica, le istanze provenienti dalla comunità sociale e quelle etiche e che caratterizzano l'orizzonte dei valori condivisi rappresentati sia a livello centrale sia a livello locale;

d) la problematica curricolare è il terreno su cui si muove l'innovazione educativa.

Ogni ordine di scuola predispone il curricolo, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento. Esso si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo.

L'itinerario formativo che dalla scuola dell'infanzia si sviluppa fino al termine del primo ciclo è caratterizzato dal progressivo passaggio dai campi dell'esperienza all'emergere e definirsi degli ambiti disciplinari e delle singole discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere .

Nella scuola dell'infanzia e nei primi anni della scuola primaria le esperienze e le scoperte che i bambini compiono, pure nella loro profonda unitarietà, portano progressivamente all'emergere di alcuni ambiti che via via assumono una sempre maggiore riconoscibilità.

Il termine 'ambito' serve a designare queste prime forme di aggregazione che, senza fare ancora esplicito riferimento agli statuti delle diverse discipline, consentono tuttavia agli insegnanti di promuovere esperienze ed attività significative ed orientate alla scoperta dei sistemi simbolico culturali.

Nella scuola dell'infanzia l'azione educativa colloca in una prospettiva evolutiva i vissuti e le esperienze dei bambini, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato alla progressiva costruzione delle conoscenze e allo sviluppo della competenza.

Gli obiettivi di apprendimento della scuola dell'infanzia vanno visti come traguardi relativi a dimensioni di sviluppo irrinunciabili e per meglio consentire di identificarli il curricolo si struttura in ambiti e campi di esperienza che possono essere considerati la mappa del percorso formativo da promuovere e consolidare nel passaggio che conduce alla scuola primaria.

Nei primi anni della scuola primaria l'iniziale organizzazione degli apprendimenti si struttura in maniera più esplicitamente orientata ai saperi disciplinari. Progressivamente, attraverso attività di ricerca e di riflessione a partire dalle esperienze condotte, emergerà sempre più consapevolmente la nozione di disciplina, intesa non semplicemente come 'materia scolastica' (insieme di nozioni), ma come strumento di indagine, che dispone di metodi, linguaggi, concetti specifici e caratterizzanti.

Il possesso di un buon livello di padronanza disciplinare è non ostacolo, ma condizione indispensabile per il raggiungimento di una visione unitaria del sapere, frutto del dialogo e dell'integrazione dei diversi punti di vista disciplinari.

In prospettiva formativa, l'insegnamento mira a favorire un apprendimento unitario, cioè capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze. Unità, in questo caso, significa unità del sapere, superamento delle conoscenze frammentate, dell'enciclopedismo nozionistico, capacità di comporre in un quadro organico e dotato di senso le conoscenze acquisite.

Questo processo avviene tanto a livello disciplinare che interdisciplinare.

A livello disciplinare si tratta di conquistare modelli di spiegazione dei fenomeni particolari, quadri di idee capaci di conferire alle singole informazioni un senso, all'interno di campi di indagine ben identificati.

A livello pluridisciplinare vanno colte le interazioni reciproche che le discipline hanno ed il valore dell'integrazione di diversi apporti scientifici. L'interdisciplinarietà, infine, si configura come sapere di sintesi, modalità di soluzione di problemi complessi, quindi come competenza.

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE IN USCITA

Premessa

L'esigenza di un curriculum verticale per competenze trova fondamento teorico nella letteratura pedagogica sul tema della continuità che, a partire dagli anni Settanta, ha analizzato il problema dell'insuccesso e della dispersione scolastica, attribuendone la causa principale alla scollatura esistente tra i vari cicli .

All'idea di un'evoluzione per gradi sembra ormai affiancarsi quella che vede l'identità del soggetto in formazione come un progressivo sgomitarsi di capacità che, attraverso un'attenta mediazione culturale, traduce e matura le capacità in competenze.

La nascita degli Istituti Comprensivi (legge 111/2011 riconvertita dal DL n°98/2011) oltre che a soddisfare esigenze di razionalizzazione della rete scolastica, rappresenta un'importante innovazione sul versante della formazione perché consente alle scuole interessate (infanzia- primaria-secondaria di I grado) un progetto pedagogico comune che trova fondamenti epistemologici e di contenuto nelle proposte ministeriali di riferimento quali le Indicazioni Nazionali per il Curriculum (settembre 2012) che sottolineano l'esigenza prioritaria delle continuità ed unitarietà del curriculum.

“L'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni, pur abbracciando tre tipologie professionali, è progressivo e continuo” (dalle Indicazioni 2012).

Inoltre c'è da sottolineare come i nuovi scenari socio-culturali che caratterizzano il panorama dell'appartenenza al macro-contesto europeo, richiedano al soggetto competenze-chiave utili per la vita, come indicato dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio (18/12/2006):

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civili;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia risponde alle esigenze di educazione dei bambini e delle bambine (dai 3 ai 6 anni) e mira a promuovere lo sviluppo armonico della loro personalità.

Attraverso attività opportunamente progettate, si propone essenzialmente di sollecitare apprendimenti significativi volti alla progressiva sistematizzazione delle loro conoscenze, avviando processi di simbolizzazione e formalizzazione delle stesse. L'esperienza diretta, il gioco, l'esplorazione, l'osservazione, il procedere per errori, la vita di relazione e le situazioni di "routine", costituiscono le coordinate di riferimento della mediazione didattica che attinge contenuti dai "campi di esperienza": ambiti del fare e dell'agire del bambino. "Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri" (dalle Indicazioni 2012).

Nel rispetto, quindi, delle caratteristiche apprenditive dei soggetti interessati, nei Campi di esperienza si individuano i nuclei generativi dei vari saperi disciplinari e dei loro alfabeti che troveranno fecondità e arricchimento nei gradi scolastici successivi.

Primo Ciclo: scuola primaria e secondaria di I grado

Il primo ciclo di istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

E' un arco di tempo fondamentale per apprendere e sviluppare l'identità personale degli alunni e contemporaneamente per far loro acquisire competenze necessarie e spendibili nel corso della vita.

Entrambi gli ordini di scuola considerano l'alunno protagonista attivo del suo apprendimento promuovendo l'autoconsapevolezza sul senso di sé, del proprio corpo e delle proprie emozioni; sviluppando il senso critico e la voglia di costruire un personale progetto di vita; favorendo relazioni sociali positive e collaborative.

Le impostazioni metodologiche di fondo tendono a valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, utilizzando l'esplorazione e la scoperta, incoraggiando l'apprendimento collaborativo e le attività laboratoriali nel contesto scolastico e sul territorio, inteso come risorsa per apprendere.

Particolare attenzione e spazio è riservato all'utilizzo delle nuove tecnologie per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche e organizzative.

Metodologia di raccordo

Nel rispetto dell'identità delle scuole interessate e dal loro profilo culturale e organizzativo e in sintonia con le caratteristiche apprenditive degli alunni frequentanti si suggeriscono indicatori di metodo comuni da utilizzare anche in prospettiva dell'imparare a imparare: didattica laboratoriale,

cooperative learning, con forme di tutoring tra gli alunni delle stesse classi e/o di sezioni/classi in verticale.

Le proposte operative indicate nel quadro “traguardi per lo sviluppo delle competenze” potrebbero trovare elementi utili di contestualizzazione utilizzando tali strategie.

Inoltre, lo scambio di informazioni tra docenti, la creazione di un gruppo di monitoraggio sul curricolo, la partecipazione ad iniziative comuni, l'aggiornamento su problematiche condivise, lo scambievole utilizzo di materiale didattico rappresentano utili piste operative di raccordo e continuità.

DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE

IL SE' E L'ALTRO – CITTADINANZA E COSTITUZIONE – STORIA	
TIPOLOGIA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA/E COMPETENZA/E
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino riconosce la sua identità e quella degli altri a livello fisico e comportamentale; • riconosce la sua storia personale e familiare rapportandola al territorio e alle altre culture; • pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulla diversità, su ciò che è bene o male, sul tema della giustizia; • ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere comune.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno manifesta autostima, fiducia nelle proprie capacità; • si prende cura di se stesso e degli altri e dell'ambiente; • manifesta atteggiamenti cooperativi e di solidarietà; • racconta, narra e descrive esperienze vissute; • riconosce e valorizza elementi significativi del passato e del suo ambiente di vita; • esplora le tracce storiche ; • comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia del passato; • riconosce la necessità e l'importanza delle regole di convivenza.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riconosce la propria identità e quella degli altri nella consapevolezza del rispetto della norma con atteggiamenti di cooperazione e solidarietà; • organizza ed espone oralmente e/o con scrittura anche digitale le conoscenze acquisite in quadri di civiltà, strutturati in base ai bisogni dell'uomo; • individua nessi causali-temporali nei fatti storici; • contestualizza gli eventi storici individuando elementi di continuità diacronici; • individua ed analizza le tracce storiche presenti sul territorio e ricava informazioni da diverse fonti.

IL CORPO E IL MOVIMENTO – EDUCAZIONE FISICA	
TIPOLOGIA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA/E COMPETENZA/E
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino riconosce e vive la propria corporeità percependone il potenziale comunicativo ed espressivo; • manifesta autonomia nella gestione del proprio corpo; • riconosce le differenze sessuali; • si prende cura di sé attraverso comportamenti appropriati in merito all'igiene e all'alimentazione; • adotta schemi posturali semplici e complessi; • autocontrolla il movimento nel gioco e nelle libere attività;
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha consapevolezza del proprio corpo e gestisce schemi motori e posturali; • comunica i propri stati d'animo attraverso il linguaggio corporeo; • manifesta comportamenti consapevoli nelle attività ludiche e sportive; • si prende cura del proprio corpo e persegue adeguate condotte igienico-alimentari.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno evidenzia autonomia nell'utilizzare i punti di forza e le criticità a livello motorio; • è consapevole nell'espletare le abilità motorie e sportive nelle diverse situazioni; • utilizza il linguaggio del corpo per relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole; • è consapevole che lo stare bene è strettamente correlato ad una sana alimentazione e corretta igiene; • utilizza le competenze motorie acquisite in modo responsabile

I DISCORSI E LE PAROLE – ITALIANO

TIPOLOGIA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA/E COMPETENZA/E
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none">• Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico;• ascolta e comprende parole, discorsi, storie e racconti;• esprime e comunica emozioni, vissuti, esperienze;• gioca con la lingua con atteggiamento creativo;• si avvicina alla lingua scritta, alle nuove tecnologie e ai nuovi media.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno partecipa a scambi comunicativi (con i compagni e i docenti) rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti;• ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo;• legge e comprende testi di vario tipo, individuandone il senso globale e le informazioni principali;• produce testi ortograficamente corretti, coesi e coerenti.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno usa in modo pertinente il lessico e le strutture morfosintattiche della lingua;• ascolta e comprende testi di vario tipo e provenienza;• espone oralmente argomenti di studio e personali utilizzando tecniche comunicative diverse;• legge testi letterari diversi, elaborando riflessioni personali;• utilizza in modo appropriato i vari registri in situazioni comunicative differenti;• individua somiglianze e dissimiglianze tra le varie lingue e le contestualizza nello spazio e nel tempo.

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

TIPOLOGIA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA/E COMPETENZA/E
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none">• Il bambino scopre la presenza di lingue diverse iniziando ad utilizzare la lingua inglese.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno legge, comprende e riferisce semplici messaggi relativi ad ambiti familiari per interagire con i compagni e con il docente con espressioni memorizzate;• Produce testi semplici relativi al proprio vissuto seguendo un modello dato
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno comprende i punti essenziali di messaggi orali in lingua standard relativi ad argomenti di studio e ad argomenti di interesse personale e di vita quotidiana.• Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio e interagisce in brevi conversazioni riguardanti gli ambiti personali e la vita quotidiana.• Comprende brevi e semplici testi scritti di varia tipologia e genere, con tecniche adeguate allo scopo.• Scrive brevi testi personali su argomenti noti, di varia tipologia e genere.

* I traguardi sono riconducibili ai livelli A1 (inglese scuola primaria, francese e spagnolo scuola secondaria) e A2 (inglese scuola secondaria) del Quadro Comune Europeo di Riferimento

IMMAGINI, SUONI E COLORI – MUSICA – ARTE E IMMAGINE

TIPOLOGIA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA/E COMPETENZA/E
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none">• Il bambino si esprime attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative, utilizzando materiali e tecniche diverse;• legge e commenta immagini;• scopre il linguaggio sonoro sperimentando elementi musicali di base;• utilizza il linguaggio del corpo per comunicare ed esprimere emozioni nelle attività drammatico-teatrali.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno produce varie tipologie di testi visivi e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche;• conosce i beni artistico-culturali del territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia;• esplora, discrimina elabora eventi sonori e scopre le potenzialità della voce;• esegue semplici brani musicali contestualizzandoli, anche, nelle attività teatrali.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno rielabora e produce messaggi visivi applicando le conoscenze acquisite;• utilizza tecniche e materiali diversi (artistici, audiovisivi, multimediali) producendo elaborati in modo creativo e personale;• conosce, interpreta e commenta le opere d'arte e il patrimonio artistico, apprezzandone il valore estetico e culturale;• partecipa alle esperienze musicali attraverso l'esecuzione di semplici melodie vocali e/o strumentali;• usa e comprende il codice della notazione, funzionale alla lettura e all'esecuzione di semplici melodie;• integra con gli altri saperi le proprie esperienze musicali.

LA CONOSCENZA DEL MONDO – SCIENZE – MATEMATICA – GEOGRAFIA - TECNOLOGIA

TIPOLOGIA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA/E COMPETENZA/E
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none">• Il bambino conosce il suo corpo, gli esseri viventi e i fenomeni naturali cogliendone le caratteristiche essenziali;• formula ipotesi e previsioni;• riferisce eventi del passato recente, dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale;• raggruppa e ordina oggetti secondo criteri dati, confronta e valuta quantità, utilizza simboli ed esegue misurazioni;• individua le caratteristiche dello spazio fisico utilizzando indicatori spaziali;• si orienta in base ad indicazioni date;• riconosce figure geometriche;• utilizza strumenti tecnologici.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno esplora i fenomeni, osserva e descrive lo svolgimento dei fatti, si pone domande, formula ipotesi e realizza semplici esperimenti;• riconosce le caratteristiche degli esseri viventi cogliendone le somiglianze e le differenze;• è consapevole della struttura del proprio corpo, riconosce e descrive il funzionamento dei diversi organi e apparati;• padroneggia il calcolo scritto e mentale con i numeri naturali;• riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio;• descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche;• legge e costruisce tabelle e grafici;• risolve situazioni problematiche utilizzando correttamente i dati;• utilizza gli strumenti matematici acquisiti per operare nella realtà;• conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti tecnologici con atteggiamento critico;• si orienta nello spazio vissuto e rappresentato;• utilizza il linguaggio specifico della disciplina;• riconosce, denomina e descrive elementi geografici del paesaggio;• coglie con atteggiamento critico gli elementi antropici del paesaggio.

**SCUOLA
SECONDARIA DI
PRIMO GRADO**

- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale;
- È sicuro nel calcolo e nelle diverse rappresentazioni;
- Riconosce e denomina le forme nel piano e nello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi;
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati;
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi, valutando le informazioni e la loro coerenza;
- Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazione di probabilità;
- Manifesta interesse verso la matematica applicandola nelle situazioni concrete della realtà
- Esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause, ricerca soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite;
- riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livello macroscopico e microscopico;
- ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante;
- • è consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, adatta modi di vita ecologicamente responsabili;
- • collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo;
- • ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico;
- • analizza e interpreta rappresentazioni di dati;
- • riconosce e risolve problemi in contesti diversi, valutando le informazioni e la loro coerenza;
- • sa orientarsi su una carta geografica e nello spazio facendo ricorso a punti di riferimento fissi;
- utilizza opportunamente gli strumenti specifici della disciplina;
- osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, collocandoli nel tempo e nello spazio;
- valuta gli effetti prodotti dall'uomo sui sistemi territoriali.

RELIGIONE CATTOLICA

(decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010).

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

Sapere che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre.

Conoscere Gesù di Nazareth come Figlio di Dio, da Lui inviato per portare il suo messaggio d'amore.

Conoscere i segni principali del Natale e della Pasqua.

Conoscere la comunità Chiesa e la sua missione nei tratti essenziali.

Comprendere che la religione cristiana si fonda sul comandamento dell'amore verso Dio e verso il prossimo.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

Sapere che per la religione cristiana Dio Creatore è Padre ed ha una speciale amicizia con l'uomo.

Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele, Messia, inviato da Dio per portare il suo messaggio d'amore.

Riconoscere i segni principali del Natale e della Pasqua e le tradizioni nell'ambiente in cui vive.

Conoscere la comunità Chiesa e la sua missione nei tratti essenziali.

Comprendere che la religione cristiana si fonda sul comandamento dell'amore verso Dio e verso il prossimo.

Conoscere il significato di gesti e segni liturgici come espressione di religiosità.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per gli ebrei ed i cristiani.

Conoscere la storia e l'importanza di personaggi chiave della storia della salvezza.

Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia, testimoniato e risorto. Saper individuare i tratti essenziali della Chiesa attraverso i sacramenti.

Conoscere il significato di gesti e segni liturgici come espressione di religiosità.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA

Riconoscere la specificità della Bibbia come documento di comunicazione e di Alleanza tra Dio e gli uomini.

Conoscere l'identità storica di Gesù, come Figlio di Dio fatto uomo e Salvatore del mondo.

Conoscere i Vangeli e la loro formazione.

Scoprire, attraverso gli insegnamenti di Gesù, l'amore di Dio per l'umanità. Scoprire la Pasqua di Cristo come centro della fede cristiana.

Conoscere la figura di Maria nella vita di Gesù e nell'arte cristiana.

Scoprire la Chiesa come nuovo popolo di Dio, animato dallo Spirito Santo e che vive la comunione con Cristo.

Cogliere nella carità, nel servizio e nell'impegno verso gli altri le caratteristiche fondamentali della Chiesa.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA:

Conoscere la storia della formazione della Chiesa quale risultato dell'agire divino ed umano.

Riflettere sull'importanza dell'agire cristiano nella formazione di una nuova società, aperta al rispetto e all'amore del prossimo.

Apprezzare i valori che il cristianesimo propone nella vita personale e sociale nel tempo e nella storia.

Riconoscere nella storia delle varie comunità cristiane, la radice comune nel Cristo Signore nonostante le divisioni e le diversità.

Riflettere sull'origine comune della religione ebraica, cristiana e islamica.

Apprezzare l'apporto delle religioni antiche nella storia dell'umanità.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE IRC

“L’ALTERNATIVA C’È”

PREMESSA

La definizione delle attività didattiche e formative alternative all’IRC spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell’azione didattica. La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori, al momento dell’iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta, La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati.

La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso le diverse opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

La scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività didattica e formativa da proporre a coloro che non si avvalgono dell’IRC.

Il Collegio dei docenti del 1° settembre 2016 nella scelta delle attività alternative all’insegnamento della RC ha optato per attività volte “all’approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile”. (CM 129/86)

Il progetto “L’alternativa c’è ” nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, nell’osservanza della “qualità” di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste dell’utenza, che sappiano tradursi in reali istanze formative.

Ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo, occupando gli stessi in attività utili sia alla didattica curricolare sia alla formazione della persona.

FINALITA'

Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

OBIETTIVI

Il progetto tende a raggiungere i seguenti obiettivi formativi:

- Riconoscersi come soggetti portatori di emozioni, sentimenti e valori
- Riconoscersi come soggetti detentori di diritti/doveri (individuali e collettivi).

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale. ➤ Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri. ➤ Sviluppare atteggiamenti che consentono di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente: <ul style="list-style-type: none"> ○ a casa ○ a scuola ○ nell'ambiente ➤ Conoscere i diritti e i doveri dei bambini. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere sentimenti usando la mimica facciale e la gestualità di tutto il corpo. • Ricercare e ritagliare figure che evidenziano diversi stati emotivi e formulare ipotesi sulla loro causa. • Ricercare parole "significative" in lingue diverse. • Partecipare a giochi per comprendere l'importanza della fiducia reciproca e dell'intesa. • Condividere regole per svolgere un'attività in comune. • Usare cortesia e rispetto per gli altri. • Avere cura degli oggetti di uso quotidiano. • Prendere coscienza delle regole da osservare in aula, per le scale, in palestra, in mensa, in corridoio. • Capire l'importanza di rispettare l'ambiente di vita • Usare le risorse in modo corretto evitando sprechi inutili. • Assumere abitudini corrette nella raccolta differenziata dei rifiuti per favorire il riciclaggio. • Riconoscere ed individuare fattori di rischio e di pericolo a casa, a scuola, per la strada. • .Conoscere alcuni diritti dell'infanzia • Prendere coscienza che i bambini hanno anche dei compiti da svolgere con responsabilità.

<p>➤ Conoscere i diritti e i doveri dei cittadini, i principi della Costituzione e l'Ordinamento dello Stato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fruire di testi adeguati, di opere pittoriche e musicali, di video..., per illustrare gli Articoli più significativi della Costituzione Italiana
---	--

ATTIVITÀ

Nella consapevolezza che la costruzione di una “persona consapevole di sé, del proprio valore e del proprio ruolo nella società” passa attraverso un sapere vivo e contestualizzato, si ritiene opportuno proporre compiti autentici, in quanto modalità che si prefiggono di non limitare l’attenzione alle conoscenze o abilità raggiunte, ma di esplorare la padronanza all’interno di un determinato dominio di competenza.

Ci riferisce a problemi, ovvero a situazioni che richiedono di mobilitare le proprie risorse per trovare delle soluzioni; evidentemente nel lavoro scolastico non sempre è possibile riferirsi a situazioni reali, autentiche, spesso occorre predisporre ambienti simulati, che mirano a riprodurre condizioni di realtà in forma semplificata, esercitando quella mediazione didattica che è propria dell’azione di insegnamento ed è pertanto rintracciabile anche nel momento della valutazione.

In secondo luogo si tratta di stimoli che sollecitano l’impiego di processi cognitivi complessi – quali il pensiero critico, la ricerca di soluzioni originali, la rielaborazione di contenuti e/o procedure – e l’integrazione degli apprendimenti acquisiti in funzione della soluzione di un problema; per tale ragione tendono spesso a superare i confini delle singole discipline e a richiedere di mobilitare diverse componenti del proprio sapere pregresso in relazione al compito da affrontare.

Si tratta di compiti che mirano a stimolare l’interesse degli studenti, la loro motivazione a impiegare in modo efficace il proprio sapere, a mobilitare le proprie risorse cognitive, sociali, affettive in relazione al compito richiesto.

MODALITÀ E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le modalità e gli strumenti di verifica a cui si intende far ricorso sono:

- OSSERVAZIONE DIRETTA
- OSSERVAZIONE COMPORTAMENTALE
- RELAZIONI ORALI

- ANALISI DEI PRODOTTI
- LAVORI INDIVIDUALI

La valutazione dovrà riguardare i progressi degli alunni non solo attraverso l'esame delle "prestazioni finali", ma anche dei processi e delle strategie messe in atto, dei progressi compiuti, delle circostanze e dei tempi nei quali le competenze si sono sviluppate.

CURRICOLO LOCALE

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In ottemperanza al Regolamento attuativo dell'autonomia scolastica, l'area del curricolo locale si sostanzia di un curricolo complementare a quello nazionale, nella direzione della trasversalità disciplinare e della valorizzazione del patrimonio belvederese .

Si ipotizzano percorsi didattici del curricolo locale che coinvolgeranno tutte le discipline.

La rilevazione del tema centrale del curricolo locale verterà su Belvedere e la valorizzazione delle sue risorse storico-artistico- culturali, ambientali-naturali-montane e turistico - marittime nella prospettiva di uno sviluppo compatibile .

Durante tutto l'anno scolastico la quota oraria di ciascuna disciplina sarà abbassata del 10% e nella citata percentuale oraria si proporranno i contenuti del curricolo locale propri di ciascuna materia. Si realizzerà, pertanto, anche una flessibilità didattico - organizzativa che potrà essere oggetto di attenzione in sede contrattuale.

Si dispone, pertanto, di un pacchetto orario, relativo a tutte le discipline, pari al 10 % da dedicare al curricolo locale. La sintesi della realizzazione di tale percorso triennale ha già visto in passato lo svolgimento di una manifestazione sui lavori e i risultati raggiunti dalla scuola, in collaborazione con l'Ente locale e il territorio, proponendo la valorizzazione delle risorse esistenti a Belvedere.

Il percorso di quest'anno rientra in un progetto triennale per classi parallele:

CLASSE I Studio del patrimonio montano (Parco del Pollino), ambientale, naturale di Belvedere Marittimo

CLASSE II Studio del patrimonio storico-artistico-culturale e delle tradizioni di Belvedere Marittimo

CLASSE III Studio delle risorse del mare, turistico-economiche e dello sviluppo compatibile di Belvedere Marittimo

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Con la legge n°169 del 30/10/2008, viene introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento della Cittadinanza e Costituzione.

“Si tratta di un insegnamento che, oltre ai temi classici dell’educazione civica comprende anche l’educazione ambientale, l’educazione alla legalità, i principi di una corretta competizione sportiva e i valori del volontariato, le basi dell’educazione stradale e dell’educazione alla salute, il valore del rispetto delle regole.”

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, non certamente nuovo, si ripropone oggi con grande forza occupando uno spazio disciplinare più significativo articolato trasversalmente in un continuum temporale e culturale progettato sistematicamente.

La scuola, infatti, non può limitarsi a fornire il solo sapere “cognitivo”, ma deve concorrere alla formazione della “persona” e del cittadino, promuovendo l’acquisizione di un nucleo sempre più articolato di conoscenze e comportamenti necessari per partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della comunità civile, sociale e politica.

La scuola, pertanto, deve formare ad una cittadinanza cosmopolita e universalistica, che prevede modalità educative improntate alla tolleranza, al senso della reciprocità delle esperienze, alla valorizzazione della diversità. Un cittadinanza che tenga conto delle realtà storico-sociali, dell’importanza della memoria collettiva e delle relazioni interpersonali.

È necessario che la scuola formi, persone capaci di pensare e di rapportarsi agli altri in termini “globali”, non trascurando comunque la personale identità comunitaria, che aiuta a rinsaldare le proprie radici e ad aprirsi con coraggio ed intelligenza al confronto con gli altri.

Deve altresì accompagnare gli alunni in un percorso conoscitivo della Costituzione, documento fondamentale della nostra democrazia e punto di riferimento per tutti i cittadini italiani, che annovera, tra i valori principali da diffondere e salvaguardare, la dimensione personale. La scuola, pertanto, in quanto istituzione educativa preposta alla formazione delle giovani generazioni, deve offrire una visione ricca ed espansiva dei diritti fondamentali dei cittadini, tra cui spicca proprio il valore della persona considerata come essere in relazione; deve guidare al senso di responsabilità che ogni individuo ha verso la comunità e deve orientare allo studio di un modello costituzionale, che, senza imperialismi di diritti, sia capace di offrire una prospettiva bilanciata di diritti inviolabili e doveri inderogabili.

In accordo con l'antica concezione Kantiana, che riconosce nella persona una dignità e un valore che sono per loro natura inalienabili, la scuola deve mirare a recuperare il significato valoriale della persona, sia nella sua natura intrinseca che nelle varie dimensioni sociali perseguendo costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, fondata sulla corresponsabilità e sulla condivisione delle azioni e delle finalità formative.

L'educazione alla cittadinanza e alla Costituzione, infine, deve integrarsi e trovare significativi raccordi anche con l'ambiente extrascolastico collaborando con i diversi Organismi internazionali, governativi e non governativi, dal Consiglio d'Europa, all'Unesco, all'Unicef.

PERCORSI DA ATTUARE IN OGNI ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Trasmettere conoscenze specifiche sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo, i modi di agire corretti con i compagni, con i genitori, con gli insegnanti e con gli altri adulti.

SCUOLA PRIMARIA

Insegnare le prime nozioni sulla Costituzione e sulla convivenza, in particolare i diritti fondamentali dell'uomo, il significato delle formazioni sociali, l'importanza della tutela del paesaggio, alcune basilari nozioni di educazione stradale, la salvaguardia della salute, il valore del rispetto delle regole.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Conoscere la Costituzione con una particolare attenzione ai diritti e ai doveri del cittadino e al diritto internazionale in materia di diritti umani.

INTEGRAZIONE/INCLUSIONE

La scuola, in tutti i suoi ordini e gradi, interagisce con le famiglie e con le strutture sanitarie pubbliche e private per comprendere la complessa dinamica dei soggetti in situazione di handicap e facilitare l'integrazione e l'inclusione attraverso percorsi personalizzati di crescita con ricadute positive sul gruppo classe e nell'ambito dell'autonomia personale e sociale.

I docenti, durante l'implementazione dei percorsi personalizzati, devono far riferimento a molteplici metodologie didattiche e far ricorso a diverse strategie, calibrate sull'apprendente, sui suoi bisogni e sulle sue capacità in modo tale da sostenere opportunamente e adeguatamente l'alunno nella conquista dell'autonomia e nel conseguimento di nuove abilità e conoscenze.

Il nostro Istituto, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione, per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti **Bisogni Educativi Speciali**.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Si ritiene, inoltre, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES come alunni DSA e DA.

Si propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;

4) misure dispensative

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con BES, è necessario, in primo luogo, avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES, delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *“Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana e si inserisce, in modo significativo, sul percorso di inclusione scolastica e di realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e per tutti gli studenti in situazione di difficoltà. La C.M. n°8 del 06 marzo 2013, chiarisce e sottolinea che con la Direttiva ministeriale si è aperto un nuovo fronte relativamente alla piena inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, poiché richiamando la Legge 53/2003 si estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento e focalizza l'attenzione sull'area del DSA, del disturbo specifico evolutivo e sull'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. La C.M. 8/2013 enuncia come doverosa l'indicazione da parte dei **Consigli di classe e dei team dei docenti** dei casi in cui si ritenga opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva.

La direttiva ministeriale introduce tre sotto categorie di BES:

1. Disabilità (Legge 104/92)
2. Disturbi evolutivi specifici, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA L. 170/2010), comprendono anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, non altrimenti certificate, il funzionamento intellettivo limite è considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico. Tutte queste differenti problematiche non vengono o non possono venir certificate ai sensi della legge 104/92 e non danno, di conseguenza, diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante di sostegno.

3. Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. La Direttiva sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione all'analisi dei bisogni di ciascuno studente ed estende in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto – e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso il diritto ad usufruire di misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni.

I docenti sono chiamati a formalizzare i percorsi personalizzati attraverso **delibere** di Consigli di classe – team docenti, redigendo il Piano Didattico Personalizzato, firmato dal Dirigente Scolastico (o da docente specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

La personalizzazione della didattica, che pure riguarda tutti gli studenti, è particolarmente necessaria per questi alunni ed è attuata dalla scuola, anzitutto, con la formulazione di un Piano annuale dell'inclusione, in cui sono enunciati e coordinati gli interventi di supporto ritenuti efficaci. Il PAI è un documento che viene redatto al termine di ciascun anno scolastico e che, oltre a mettere in risalto i punti di forza e di criticità emersi nel corso dell'anno, definisce gli obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico successivo.

La Direttiva del 27 dicembre (e successiva circolare) **trasformano il GLH di Istituto in Gruppo di lavoro per l'inclusione**, estendendo le competenze di questo organo a tutte le tipologie di BES (Bisogni Educativi Speciali) e non solo a quelli che rientrano nell'ambito della L.104/1992 art.15 che dà diritto all'insegnante di sostegno.

La nostra Scuola riconosce, dunque, la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti.

Ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni.

Il docente che dà la propria disponibilità, raggiunge il piccolo malato nel domicilio presso il quale vive durante le cure. E si farà carico di tenersi in collegamento con:

- il team degli insegnanti della scuola frequentata dall'alunno/a in terapia, con i quali programma le varie attività e il piano degli interventi nelle varie sedi, con l'approvazione del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti;
- l'équipe dei medici che assiste l'alunno/a al fine di sortire un effetto sinergico dell'azione educativo-didattica con gli interventi terapeutici e psicologici;
- le famiglie degli alunni;
- il coordinatore del Progetto

Il progetto, presentandosi come supporto didattico-educativo del programma di terapia, mira a

- ✓ garantire il diritto allo studio del bambino ospedalizzato,
- ✓ favorire la continuità con la sua esperienza scolastica,
- ✓ limitare il disagio dovuto alla forzata permanenza in ospedale con proposte educative mirate
- ✓ soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.

Obiettivi educativi

- Riportare all'interno domicilio un elemento normalizzante (attività, ritmi di vita, socializzazione, contenimento dell'ansia);
- Evitare l'interruzione del processo di apprendimento;
- Conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari;
- Mantenere il rapporto con la scuola di provenienza;
- Recuperare l'autostima con nuove aree di competenza (tecnologie multimediali);
- Rompere/attenuare l'isolamento del domicilio.

Obiettivi didattici

Raggiungere gli obiettivi minimi fissati dai vigenti Programmi Ministeriali, compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno e con un progetto specifico.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Premessa

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione alla art. 1 comma 56, il MIUR ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Si tratta di una vera e propria strategia ideata nella profonda convinzione che l'ambiente Scuola non può rimanere tagliato fuori dall'innovazione digitale che contraddistingue la società attuale ma, al contrario, può e deve farsi promotore del cambiamento.

In tale prospettiva, anche la nostra Istituzione Scolastica si pone l'ambizioso obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta educativa e formativa coerente con i cambiamenti dell'attuale società e con le esigenze ed i ritmi del mondo contemporaneo.

Denominazione progetto	PNSD
Priorità cui si riferisce	Rinnovamento della metodologia didattica ed introduzione delle nuove tecnologie attraverso l'adozione di strumenti di apprendimento adeguati.
Traguardi di risultato	Formazione del personale scolastico e degli alunni in materia di competenze digitali. Trasformazione dei laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.
Obiettivo di processo	Progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola attraverso: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e adozione di nuove strategie didattiche.
Altre priorità	Potenziare le infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività; valorizzare la creazione di materiali didattici prodotti autonomamente dalla nostra Istituzione Scolastica.
Situazione su cui interviene	La scuola è dotata di un adeguato laboratorio di informatica e, in quasi tutte le aule, è presente la LIM. Occorrerebbe migliorare la connettività e provvedere alla sostituzione di alcuni PC obsoleti.
Attività previste	<u>Prima fase</u> Somministrazione del questionario di monitoraggio iniziale. Corso di formazione rivolto ai docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e

	<p>Secondaria di primo grado (12 ore per percorso), sui seguenti temi:</p> <p>Strumenti e tecnologie digitali per la didattica.</p> <p>Utilizzo di alcuni software liberi, utili sia per la realizzazione di percorsi didattici multimediali, sia per l'organizzazione, presentazione e pubblicizzazione delle varie attività della scuola, tra cui: Google Drive, Padlet, Mindomo, Kahoot, Prezi, Atavist, Powtoon, etc.</p> <p>Metodologie didattiche innovative e best-practice.</p> <p>Utilizzo della metodologia didattica della Flipped Classroom e di piattaforme di e-learning, quali: Edmodo, Google Classroom, Moodle nel cloud, etc.</p> <p>Didattica del "fare – digitale" e imprenditorialità.</p> <p>Riflessioni su come attrezzarsi a far scuola in un contesto che cambia e con prospettive lavorative diverse dal passato. Conoscenza di nuovi strumenti, fenomeni, tendenze ed opportunità, tra cui: Droni, Stampanti in 3D, Fablab, Arduino.</p> <p>Educazione al problem solving e al computational thinking.</p> <p>Risorse e siti dedicati alla diffusione del coding e del pensiero computazionale, tra cui: code.org, Scratch , etc.</p> <p><u>Seconda fase</u></p> <p>Attività rivolte agli alunni delle classi dei tre ordini di scuola, con grado di difficoltà adeguato all'età degli stessi, che prevedano l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali e la realizzazione di semplici prodotti multimediali.</p>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Team dell'innovazione digitale, dieci docenti coinvolti nel Progetto FESR – PON "Per la scuola", docenti ed alunni dell'Istituto Comprensivo.
Altre risorse necessarie	Laboratorio di Informatica, LIM.
Indicatori utilizzati	Questionari iniziali, intermedi e finali rivolti a docenti ed alunni, al fine di evidenziare punti di forza e di debolezza e relative ricadute sul processo formativo.
Stati di avanzamento	Il progetto, di durata triennale, privilegerà - nella fase iniziale - la

	formazione di docenti appartenenti ai tre ordini di scuola e, in seconda istanza, avrà come obiettivo lo sviluppo di competenze multimediali da parte degli alunni.
Valori / situazione attesi	Sviluppo e valorizzazione delle competenze digitali dei docenti attraverso l'impiego di strumenti e metodologie innovative. Rafforzamento delle competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento allo sviluppo del pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network.

VALUTARE PER COMPETENZE

Una delle finalità delle scuole, oltre a garantire la formazione e l'elevamento culturale degli alunni, è quella di certificare il loro progresso nel corso degli studi; come scrive il Regolamento dell'autonomia, all'art 4, comma 4, le scuole hanno infatti il compito di individuare "le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati".

La valutazione è quindi una funzione centrale per la scuola per la sua rilevanza per i singoli, la loro storia, la loro vita, ma anche per se stessa, in quanto ente primo di certificazione delle competenze formali e di attestazione della validità legale del corso di studi seguito.

Tradizionalmente il nostro sistema, pur nello sviluppo e nell'aggiornamento di disposizioni ordinamentali e nell'invito, talvolta esplicito, di indicazioni e di programmi nazionali, ha fondato la valutazione degli alunni prioritariamente sulle conoscenze, così come sulla predominanza delle conoscenze ha fondato l'insegnamento.

Oggi i cambiamenti degli orientamenti educativi a livello dei paesi sviluppati, generati dalla pervasività della scienza, della tecnologia e delle comunicazioni, a partire dalle reti telematiche e dalla loro utilizzazione diffusa, impongono anche al nostro sistema di adeguare tendenze e indicazioni a nuove prospettive. Ogni scuola è chiamata a rivedere il suo impianto formativo e, conseguentemente, i suoi modi di valutare.

Con il regolamento dell'autonomia il tema delle competenze entra negli ordinamenti e, in seguito, altri provvedimenti intervengono, a partire dal D.Lgs 59/04 in attuazione della Legge 53/03 e fino alle disposizioni dettate dall' art. 8 del Regolamento DPR n. 122 del 22 giugno 2009.

Da ciò si può dedurre che devono essere fatti molti passi in avanti da parte delle nostre scuole, tradizionalmente ancorate a prassi valutative non più adeguate alle richieste dei singoli e del sociale. La valutazione, quindi, dovrà avere una funzione pluridimensionale e non potrà essere in alcun modo scissa dai processi di progettazione e dal rapporto tra insegnamento e apprendimento.

I principi fondamentali della "Valutazione autentica" sono:

- la valutazione è parte integrale dell'insegnamento;
- gli allievi sono considerati individualmente;
- vengono utilizzate fonti diverse di dati per prendere decisioni;
- l'accento viene posto sui punti di forza e sui progressi degli allievi;
- la valutazione è continua e longitudinale;
- c'è la possibilità di considerare prospettive diverse;

- le informazioni raccolte servono per migliorare l'apprendimento;
- gli insegnanti pongono maggiormente l'attenzione sulla definizione dei curricoli e sul continuo controllo dei processi di insegnamento;
- si evidenziano le abilità di pensiero e i buoni risultati degli allievi;
- viene incoraggiato un apprendimento collaborativo e attivo da parte degli alunni.

Per concludere, il sistema di valutazione delle competenze:

- ◆ si integra con l'approccio metodologico-didattico adottato;
- ◆ consente una valutazione di ingresso, formativa e finale
- ◆ si fonda sul principio della valutazione positiva
- ◆ fa riferimento agli standard di competenze definiti nelle singole aree
- ◆ predilige strumenti di "valutazione autentica"
- ◆ per la certificazione, utilizza strumenti di accertamento formalizzati e validati
- ◆ prevede periodicamente una comunicazione formalizzata ai beneficiari finali dei risultati conseguiti e , al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, una certificazione delle competenze acquisite.

Le competenze vengono espresse con una valutazione in decimi. Per le griglie di valutazione relative alle singole discipline si rimanda alle specifiche sezioni dei diversi ordini di scuola.

LA VALUTAZIONE

La valutazione si configura come momento di verifica della validità della scelta degli obiettivi, delle strategie delle procedure evidenziate in sede di progettazione educativa e didattica. Ha come finalità generale garantire all'utenza un'istruzione di qualità che possa stimolare la crescita formativa e culturale dell'alunno nei vari contesti di apprendimento e lungo l'arco della vita.

In tale contesto la valutazione si configura come strumento indispensabile finalizzato ad orientare, recuperare, sviluppare, valorizzare pienamente le capacità e le attitudini degli allievi, lungo tutto il percorso di insegnamento/apprendimento.

La valutazione attesta il processo di maturazione dell'alunno e considera "tutti gli aspetti B della personalità dei ragazzi, quali il cognitivo, il metacognitivo, il relazionale e l'affettivo".

La valutazione è intesa non come atto o insieme di atti, ma come il sistema delle operazioni di monitoraggio del conseguimento graduale degli obiettivi attraverso percorsi individualizzati/personalizzati, rispettosi dei ritmi individuali di apprendimento. Ne derivano importanti conseguenze:

- la valutazione è un processo parallelo a quello di apprendimento ed è parte integrante di esso;
- la valutazione è essenzialmente formativa;
- la valutazione è un'attribuzione di molteplici valori concernenti il processo formativo.

La valutazione non è "una mera registrazione di lacune ed errori", ma la valorizzazione delle mete raggiunte; essa sostiene la motivazione e contribuisce alla costruzione dell'identità personale soddisfacendo un bisogno profondo del preadolescente.

Il processo di valutazione favorisce l'autoconsapevolezza delle attitudini e degli interessi al fine dell'elaborazione di un progetto di vita. Di conseguenza, vengono considerate non solo le prestazioni di ogni singolo alunno nel triennio, ma anche le attitudini che gli permettono di operare scelte di studio consapevoli nell'immediato e di prefigurare anche l'assunzione di un ruolo specifico nella società futura.

La valutazione didattica si articola in tre fasi :

- fase iniziale (valutazione diagnostica);
- fase intermedia (valutazione formativa);
- fase finale (valutazione sommativa).

La valutazione diagnostica sarà effettuata nel periodo iniziale dell'anno scolastico e mirerà a verificare se l'alunno possiede i requisiti indispensabili, per iniziare proficuamente il percorso di lavoro programmato.

E' stata elaborata collegialmente una griglia delle competenze da accertare all'inizio di ciascuna classe della scuola primaria al fine di realizzare una più attenta e condivisa valutazione diagnostica. Si allega documento.

Saranno attivate una serie di osservazioni sistematiche, per delineare un quadro preciso della situazione iniziale di ognuno; conseguenzialmente, verranno definiti gli obiettivi funzionali alle capacità accertate, le modalità di intervento, i mezzi da utilizzare.

La valutazione formativa sarà finalizzata al controllo del processo educativo in itinere.

Il complesso delle osservazioni sistematiche, effettuate dai docenti nel corso delle attività didattiche, in sede dei Consigli costituirà lo strumento privilegiato per la regolazione collegiale della programmazione e permetterà ai docenti di introdurre per tempo quelle modificazioni o integrazioni che dovessero risultare opportune.

La comunicazione dei risultati di tale attività di valutazione ai soggetti interessati, deve documentare anche quanto la Scuola ha fatto e si impegna a fare in ordine allo sviluppo del singolo e del gruppo.

Attraverso un'azione collegiale, potranno essere predisposti piani di recupero finalizzati alla rimozione delle cause specifiche che ostacolano il processo di apprendimento.

La valutazione sommativa interverrà a conclusione di un periodo di attività didattica.

In tale fase verrà formulato un giudizio sul livello globale di maturazione, sulla base della situazione iniziale, dell'evoluzione del processo formativo, della maturazione dei contenuti e delle abilità acquisite.

Comunque, ogni attenta attività di valutazione, non potrà prescindere dal considerare:

- partecipazione, interesse, impegno;
- capacità di collaborazione;
- acquisizione di un metodo di studio;
- capacità di comprensione, elaborazione ed esposizione;
- acquisizione di contenuti disciplinari;
- lavoro di progettazione dei docenti

Per la rilevazione dei risultati saranno somministrate prevalentemente le seguenti prove:

Prove strutturate	Prove semi strutturate	Prove non strutturate
Item vero/falso	Interrogazioni orali	Temi e saggi
Item a risposta multipla	Dialoghi, interventi	Problemi
Item a completamento	Saggi brevi	Relazioni
Item a corrispondenza	Trattazioni sintetiche	Questionari a risposta aperta
Item di ordinamento	Quesiti a risposta singola	Esperienze scientifiche
	Rapporti di ricerca	

Nella predisposizione e valutazione delle prove i docenti adotteranno i criteri collegialmente concordati:

- far riferimento all'obiettivo che si vuol verificare;
- dare una consegna chiara, completa e facilmente comprensibile per gli alunni;
- definire il confine di accettabilità tenendo conto delle situazioni individuali

LA MISURAZIONE

Ad ogni prova sarà dato un giudizio sintetico e/o un voto in decimi che definisce i livelli ottenuti.

LE VERIFICHE

Attraverso l'osservazione sistematica attuata mediante prove strutturate e non, i docenti verificano, in rapporto alla situazione di partenza, il conseguimento degli obiettivi e il processo di maturazione in ogni singolo alunno.

Le prove di verifica (colloqui, discussioni, prove scritte, grafiche, orali, questionari, test formativi, ecc.) saranno effettuate sia in itinere che alla conclusione del percorso didattico progettato.

Costituiscono oggetto della valutazione periodica:

gli apprendimenti: i livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze, nelle competenze disciplinari e trasversali saranno espressi con voti numerici come da normativa vigente. L'insegnamento della Religione cattolica, invece, continuerà ad essere valutato attraverso l'espressione di un giudizio sintetico.

Per l'ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato conclusivo del promo ciclo di istruzione, gli alunni dovranno conseguire una votazione pari ad almeno 6/10 in tutte le discipline, compreso il voto di comportamento.

Il comportamento: la valutazione del comportamento degli studenti è attribuita collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è espressa nella scuola primaria con giudizio sintetico e nella scuola secondaria di primo grado con voto numerico. Concorre alla valutazione complessiva dell'alunno e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Nella scuola secondaria di primo grado, l'insufficienza sarà attribuita dal Consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

La Certificazione delle Competenze

A conclusione della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, viene fornita la certificazione delle competenze, accompagnata da un voto espresso in decimi.

Le competenze riguarderanno i seguenti ambiti:

- Area linguistico – artistico- espressiva
- Area storico – sociale- geografica
- Area matematica – scientifica – tecnologica.

Anche alla fine del triennio della Scuola dell'Infanzia verrà fornita una certificazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Campi di esperienza	Traguardi per lo sviluppo delle Competenze	Livelli di acquisizione		
		Essenziale	consolidato	Avanzato
IL SE' E L'ALTRO	Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.			
	Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e del territorio. Sviluppa un senso di appartenenza.			
	Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e li rispetta.			
	Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.			
	Sa seguire regole di comportamento e le condivide.			
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Il bambino ha consapevolezza del sé corporeo e delle sue potenzialità comunicative.			

	Il bambino raggiunge una buona autonomia personale. Sperimenta schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo.			
	Controlla la forza del corpo, si avvia alla valutazione del rischio, si coordina con gli altri.			
	Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.			
IMMAGINI,SUONI, COLORI	Il bambino segue con attenzione e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...).			
	Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.			
	Inventa storie semplici e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.			
	Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.			

Campi di esperienza	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Livelli di acquisizione		
		Essenziale	consolidato	avanzato
IMMAGINI,SUONI, COLORI	E' in grado di seguire con attenzione attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.			
I DISCORSI E LE PAROLE Comunicazione lingua,cultura	Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.			
	Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni,le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri, attraverso il linguaggio verbale.			
	Racconta , inventa, ascolta e comprende le narrazione e la lettura di storie. Dialoga, discute,chiede spiegazioni e spiega.			
	Riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi. Scopre la presenza di lingue diverse.			
	Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.			
LA CONOSCENZA DEL MONDO oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio	Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.			

	Colloca correttamente nello spazio se stesso,oggetti,persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Si orienta nel tempo della vita quotidiana.			
	Riferisce eventi del passato recente, dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale.			
	Formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Osserva i fenomeni naturali cogliendone le trasformazioni.			
	Ha familiarità con le strategie del contare e della misurazione di lunghezze, peso e quantità			

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI SINTETICI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Criteria di giudizio

1. Rispetto delle regole della scuola
2. Disponibilità alle relazioni sociali
3. Partecipazione alla vita scolastica
4. Responsabilità scolastica

GIUDIZIO	INDICATORI E DESCRITTORI
OTTIMO	Completo rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto. Partecipazione attiva e propositiva. Atteggiamento di costante responsabilità.
DISTINTO	Rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative. Partecipazione attiva. Atteggiamento di responsabilità.
BUONO	Adeguate rispetto delle regole della scuola. Relazioni per lo più corrette. Partecipazione abbastanza attiva. Atteggiamento sostanzialmente responsabile.
SUFFICIENTE	Saltuario rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto. Partecipazione discontinua. Atteggiamento poco responsabile.

CRITERI SINTETICI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ABILITA'	GIUDIZIO	VOTO IN DECIMI
Abilità strumentali ottime, conoscenze complete e approfondite, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, piena autonomia operativa, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.	OTTIMO	10
Abilità strumentali e conoscenze molto buone, capacità di comprensione sicura, autonomia operativa buona, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti personali apprezzabili.	DISTINTO	9
Abilità strumentali più che sufficienti e/o buone, conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, buona autonomia operativa, abilità di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendione e autonomia operativa buone o soddisfacenti.	BUONO	7/8
Abilità strumentali sufficienti, conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendione e autonomia operativa nel complesso sufficiente	SUFFICIENTE	6
Abilità strumentali minime, conoscenza parziale e/o frammentaria dei contenuti minimi disciplinari, insufficiente autonomia operativa, carente capacità di comprensione ed esposizione.	INSUFFICIENTE	5

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CRITERI SINTETICI DI VALUTAZIONE

Premesso che, ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale scolastico (art. 11 D lg. vo 59/04), sono state previste dagli OO.CC. deroghe connesse ad assenze per malattia e per gravissime documentati motivi di famiglia.

La valutazione del comportamento degli studenti avrà validità ai fini della media disciplinare.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione sarà disposta solo per gli studenti che abbiano ottenuto un voto non inferiore a 6/10 in tutte le discipline.

CRITERI SINTETICI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

voto	Descrittori – indicatori
10	Partecipazione attiva e con contributi personali. Impegno accurato. Rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche. Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe. Rispetto scrupoloso delle regole del vivere civile.
9	Partecipazione attiva e con interventi pertinenti. Impegno continuo e produttivo. Comportamento corretto e responsabile nei rapporti interpersonali. Ruolo propositivo e collaborativo nel gruppo classe. Rispetto assiduo delle regole del vivere civile.
8	Partecipazione costante. Impegno produttivo. Comportamento corretto e disponibile nei rapporti interpersonali. Ruolo collaborativo nel gruppo classe. Rispetto delle regole del vivere civile.
7	Partecipazione adeguata. Impegno non sempre regolare. Comportamento sostanzialmente corretto nei rapporti interpersonali. Ruolo quasi sempre collaborativo nel gruppo classe. Rispetto adeguato delle regole del vivere civile.
6	Modesto interesse per le attività didattiche. Impegno discontinuo e superficiale. Comportamento poco corretto nei rapporti interpersonali. Poco disponibile all'interno del gruppo classe. Non sempre rispettoso delle regole del vivere civile.

CRITERI SINTETICI DI VALUTAZIONE DEGLI APPREDIMENTI

voto	Descrittori – indicatori
10	Conosce i contenuti culturali in modo completo e puntuale. Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico, anche in ambiti disciplinari diversi. Effettua valutazioni personali autonome e con senso critico. Si esprime con un linguaggio chiaro, appropriato e con un lessico ricco. Si impegna in modo assiduo, consapevole e responsabile. Partecipa in modo propositivo.
9	Padroneggia le conoscenze disciplinari e le sa applicare correttamente. Sa organizzare autonomamente conoscenze ampie e procedure complesse. Si esprime in modo accurato ed organico. È capace di valutazioni originali ed autonome. Si impegna in modo consapevole e responsabile. Partecipa in modo propositivo.
8	Possiede, in modo appropriato, le conoscenze disciplinari e le applica correttamente. Sa effettuare autonomamente operazioni di interpretazione, analisi e sintesi. Si esprime con chiarezza e terminologia appropriata. È capace di valutazioni abbastanza complete ed approfondite. Si impegna in modo proficuo e partecipa attivamente.
7	Conosce e comprende dati e concetti delle singole discipline e li applica in modo quasi sempre corretto. Sa effettuare adeguatamente operazioni di analisi e di sintesi. Si esprime in modo corretto. È capace di valutazioni autonome. Si impegna e partecipa regolarmente.
6	Conosce e comprende dati, fatti e concetti essenziali. Applica le proprie conoscenze in situazioni semplici e note. Sa compiere sostanzialmente operazioni corrette di analisi e sintesi. Si esprime con qualche incertezza, ma in modo comprensibile. È capace di alcune semplici valutazioni. Assolve agli impegni e partecipa in modo sostanziale.
5	Ha conoscenze approssimative e comprende in modo superficiale dati, fatti e concetti. Guidato riesce ad effettuare, in parte, operazioni di analisi e sintesi. Si esprime per lo più in modo faticoso e generico. Ha difficoltà ad effettuare valutazioni personali. Discontinuo nell'impegno e nel livello di attenzione. Partecipa in modo non adeguato.
4	Possiede conoscenze superficiali e frammentarie. Non riesce ad orientarsi neppure in situazioni semplici. Anche se guidato, non sa compiere operazioni di analisi e sintesi. Si esprime in modo assai scorretto e confuso. Non è capace di valutazione personali, anche molto semplici. Non rispetta gli impegni, si distrae e non partecipa.

VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

SCUOLA PRIMARIA

Valutazione prova scritta di Italiano		OBIETTIVI
5	PARZIALE CONSEGUIMENTO degli obiettivi	Interagire nello scambio comunicativo
6	ESSENZIALE CONSEGUIMENTO degli obiettivi	Leggere testi di vario tipo individuandone le principali caratteristiche strutturali e di genere
7	RAGGIUNGIMENTO ABBASTANZA SICURO degli obiettivi	Comprendere semplici testi orali e scritti Individuare gli elementi essenziali
8	COMPLETO E SICURO RAGGIUNGIMENTO DI TUTTI gli obiettivi	Costruire scalette, mappe e schemi Produrre testi corretti, coesi e coerenti
9	CONSEGUIMENTO SICURO, COMPLETO E ORGANICO DI TUTTI gli obiettivi	Organizzare il tempo a disposizione Utilizzare un lessico adeguato
10	CONSEGUIMENTO SICURO, COMPLETO, ORGANICO E APPROFONDITO DI TUTTI gli obiettivi	Riconoscere e denominare le parti del discorso Riconoscere e utilizzare gli elementi basilari della frase

Valutazione prova scritta di Matematica		OBIETTIVI
5	PARZIALE CONSEGUIMENTO degli obiettivi	Utilizzare correttamente i connettivi.
6	ESSENZIALE CONSEGUIMENTO degli obiettivi	Confrontare insiemi, relazioni. Leggere, scrivere, ordinare e Confrontare numeri.
7	RAGGIUNGIMENTO ABBASTANZA SICURO degli obiettivi	Comprendere il valore posizionale delle cifre.
8	COMPLETO E SICURO RAGGIUNGIMENTO DI TUTTI gli obiettivi	Riconoscere, rappresentare e descrivere forme del piano e dello spazio
9	CONSEGUIMENTO SICURO, COMPLETO E ORGANICO DI TUTTI gli obiettivi	Organizzare in ordine temporale e calcolare il rapporto tra tempo a disposizione e attività da svolgere
10	CONSEGUIMENTO SICURO, COMPLETO, ORGANICO E APPROFONDITO DI TUTTI gli obiettivi	Comprendere e gestire autonomamente le attività. Organizzare schemi, verificare il lavoro, curare l'ordine. Individuare ciò che viene chiesto. Organizzare i dati forniti e quelli mancanti. Usare con precisione il linguaggio matematico. Svolgere con esattezza operativa l'attività proposta

Valutazione prova scritta di Inglese		OBIETTIVI
5	PARZIALE CONSEGUIMENTO degli obiettivi	Interagire usando un lessico minimo e semplici funzioni comunicative su argomenti familiari
6	ESSENZIALE CONSEGUIMENTO degli obiettivi	Comprendere il senso globale di messaggi elementari di uso quotidiano
7	RAGGIUNGIMENTO ABBASTANZA SICURO degli obiettivi	Produrre brevi messaggi scritti seguendo un modello dato Partecipare ad una conversazione in modo corretto
8	COMPLETO E SICURO RAGGIUNGIMENTO DI TUTTI gli obiettivi	Leggere, comprendere e memorizzare semplici filastrocche e canti Utilizzare un lessico minimo
9	CONSEGUIMENTO SICURO, COMPLETO E ORGANICO DI TUTTI gli obiettivi	Riconoscere e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera Conoscere alcuni elementi culturali
10	CONSEGUIMENTO SICURO, COMPLETO, ORGANICO E APPROFONDITO DI TUTTI gli obiettivi	

**VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO
SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO**

GRIGLIA DI CORREZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO	
<p>L'elaborato evidenzia (completa, ampia, originale) rispondenza del contenuto rispetto alla traccia</p> <ul style="list-style-type: none"> - riflessioni personali approfondite - correttezza grammaticale/ controllo ortografico/ ricchezza lessicale - forma chiara e lineare 	10
<p>L'elaborato evidenzia (esauriente) rispondenza del contenuto rispetto alla traccia</p> <ul style="list-style-type: none"> - riflessioni personali - buona conoscenza della struttura della lingua - ricchezza lessicale 	9
<p>L'elaborato evidenzia (buona) rispondenza del contenuto rispetto alla traccia</p> <ul style="list-style-type: none"> - riflessioni personali - forma chiara e lineare, controllo ortografico 	8
<p>L'elaborato, attinente alla traccia, è abbastanza ricco di idee</p> <ul style="list-style-type: none"> - evidenzia riflessioni personali adeguate - qualche incertezza ortografica e grammaticale 	7
<p>L'elaborato evidenzia una sufficiente rispondenza del contenuto rispetto alla traccia</p> <ul style="list-style-type: none"> - forma sostanzialmente chiara - lessico adeguato, incertezze ortografiche 	6
<p>L'elaborato evidenzia parziale rispondenza del contenuto rispetto alla traccia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Forma non sempre chiara e lineare - Povertà lessicale ed errori ortografici 	5

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE DI MATEMATICA

1. Conoscenza dei contenuti.
2. Utilizzo delle tecniche, delle procedure di calcolo e di strumenti.
3. Capacità di applicare formule, regole e proprietà
4. Abilità nell'analizzare un problema e scegliere le strategie opportune.
5. Comprensione ed uso del linguaggio specifico.

INDICATORI DI LIVELLO RISPETTO AGLI OBIETTIVI

VOTO	MATEMATICA
10	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze complete e approfondite • Ha padronanza e sicurezza nell'utilizzo di tecniche e procedure di calcolo • Applica regole e proprietà in modo autonomo, corretto e sicuro • Risolve problemi anche complessi, usando procedimenti risolutivi diversi • Usa il linguaggio specifico in modo appropriato e consapevole
9	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze complete • Utilizza con sicurezza tecniche e procedure di calcolo • Applica regole e proprietà in modo corretto e consapevole • Risolve problemi anche complessi in modo corretto e autonomo • Usa un linguaggio preciso e appropriato
8	<ul style="list-style-type: none"> • Ha conoscenze appropriate • Dimostra di saper utilizzare tecniche e procedure di calcolo • Applica regole e proprietà in modo corretto e sicuro • Risolve problemi applicando correttamente i procedimenti risolutivi • Usa un linguaggio chiaro e appropriato
7	<ul style="list-style-type: none"> • Ha conoscenze abbastanza appropriate • Dimostra una certa padronanza nell'utilizzo di tecniche e procedure risolutive • Applica correttamente regole e proprietà • Risolve problemi utilizzando formule dirette e inverse • Risponde con un linguaggio abbastanza appropriato
6	<ul style="list-style-type: none"> • Ha conoscenze essenziali • Presenta alcuni errori nell'utilizzo di tecniche e procedure risolutive • Applica in modo sostanzialmente corretto regole e proprietà • Risolve semplici problemi • Usa i termini più ricorrenti del linguaggio specifico
5	<ul style="list-style-type: none"> • Ha conoscenze approssimative • Presenta diversi errori nell'utilizzo delle tecniche e delle procedure risolutive • Conosce solo alcune regole e proprietà • Guidato, applica alcune regole e proprietà • Guidato, risolve semplici problemi • Usa un linguaggio non sempre appropriato
4	<ul style="list-style-type: none"> • Ha conoscenze superficiali e frammentarie • Presenta gravi errori nell'utilizzo di tecniche e procedure risolutive • Applica solo alcune regole e proprietà ed in maniera confusa o errata • Ha difficoltà a risolvere anche semplici problemi • Usa il linguaggio specifico in modo non appropriato

Punteggio ottenuto	Valutazione numerica in decimi	Indicatori base
		Conoscenza ed applicazione di proprietà e procedure Capacità risolutiva di problemi Comprensione e uso dei linguaggi specifici
< 40	4	Prova complessivamente inadeguata rispetto alle conoscenze e alle abilità richieste, con numerosi e gravi errori concettuali, di procedimento/esecuzione.
40-50	5	Prova incompleta e/o approssimativa, con numerosi errori, superficiale rispetto alle conoscenze e alle abilità richieste.
51-60	6	Prova semplice, essenziale e poco approfondita ma complessivamente adeguata alle conoscenze e alle abilità di base richieste.
61-70	7	Prova complessivamente rispondente agli indicatori, con alcuni errori di ordine concettuale e formale, procedurale/ esecutivo, organizzativo.
71-80	8	Prova corretta rispetto a tutti gli indicatori, con rare incertezze formali, procedurali/esecutive.
81-90	9	Prova molto positiva rispetto a tutti gli indicatori, con rare incertezze formali, procedurali/esecutive.
91-100	10	Prova completa, approfondita a livello personale rispetto a tutti gli obiettivi, senza alcuna incertezza formale, rielaborata con precisione e accuratezza.

C2 Criteri di valutazione prova DA e DSA

Il punteggio delle prove degli alunni che sosterranno prove semplificate o ridotte sarà conteggiato secondo i punti precedentemente esposti e le prove saranno valutate riportando il punteggio in centesimi secondo la seguente tabella:

%	voto
91-100	10
81-90	9
71-80	8
61-70	7
51-60	6
≤ 50	5

**VALUTAZIONE PROVE LINGUE STRANIERE
SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO**

CRITERI E LIVELLI DI VALUTAZIONE-PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA		
INGLESE/FRANCESE/SPAGNOLO		
CRITERI	LIVELLI	VOTO
COMPRESIONE DEL TESTO	Comprensione dettagliata del testo	10
	Comprensione quasi completa del testo	9
	Comprensione appropriata del testo	8
	Comprensione adeguata del testo	7
	Comprensione globale del testo	6
	Comprensione solo di alcune informazioni del testo	5
	Il testo non è stato compreso	4
COMPLETEZZA E PERTINENZA DELLA PRODUZIONE	Rielaborazione pertinente, esauriente, scorrevole e personale	10
	Rielaborazione quasi completa, chiara e pertinente	9
	Rielaborazione complessivamente appropriata e abbastanza chiara	8
	Produzione adeguata e complessivamente chiara	7
	Produzione semplice e globalmente pertinente	6
	Produzione parzialmente pertinente, molto semplice e stentata	5
	Produzione non pertinente e incomprensibile	4
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA, GRAMMATICALE E USO APPROPRIATO DEL LESSICO	Forma ortografica e grammaticale corretta. Padronanza del lessico	10
	Forma ortografica e grammaticale quasi corretta. Uso appropriato del lessico	9
	Forma ortografica e grammaticale chiara, pur in presenza di qualche errore. Uso abbastanza appropriato del lessico	8
	Forma ortografica e grammaticale appropriata, pur in presenza di alcuni errori. Uso adeguato del lessico	7
	Sufficiente correttezza grammaticale e ortografica. Uso di un lessico semplice	6

	Diversi errori ortografici e grammaticali che pregiudicano la trasmissione del contenuto. Uso inappropriato del lessico	5
	Molti errori ortografici e grammaticali che ostacolano il significato. Uso errato del lessico.	4

CERTIFICAZIONI

SCUOLA PRIMARIA

Elementi considerati per redigere i giudizi

- Relazionalità e rispetto delle regole
- Autonomia
- Impegno Interesse Partecipazione
- Livello di competenza generale

VALUTAZIONE SINTETICA I QUADRIMESTRE

L'alunno mostra.....disponibilità a relazionarsi con gli altri regole di convivenza.

Ha/Non ha acquisito ungrado di autonomia personale.

L'impegno, l'interesse.....

la partecipazione.....

Ha conseguito un.....livello di conoscenze e abilità intutte le aree disciplinari.

VALUTAZIONE SINTETICA II QUADRIMESTRE

L'alunno ha / non ha acquisito un.....livello di competenze in ordine ai traguardi previsti.

Per la **Certificazione delle competenze**, si indicheranno i **livelli di competenza** nelle discipline di studio

Competenze disciplinari			Livello/voto		
			Base medio avanzato		
Aree	Competenze	Descrizione	1	2	3

Area linguistico - artistico - espressiva	Lingua italiana	Comprendere in modo globale messaggi verbali e non nelle varie situazioni comunicative. Sapersi esprimere compiutamente utilizzando un registro adeguato al contesto. Leggere e comprendere testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo sulla base della consapevolezza strutturata della funzione della lingua.			
	Lingua inglese	Comprendere e produrre in lingua scritta e orale, manifestando consapevolezza delle funzioni della lingua.			
	Arte e Immagine	Leggere, interpretare e produrre messaggi visivi con l'ausilio di tecniche diverse. Riconoscere le tipologie principali dei beni artistico-culturali.			
	Musica	Ascoltare e comprendere messaggi sonori. Saper utilizzare la voce e gli strumenti.			
	Educazione Fisica	Impiegare gli schemi motori e posturali e le loro interazioni in situazioni diverse. Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati.			
Area storico - sociale - geografica	Storia	Orientarsi nel tempo in relazione alle civiltà studiate. Utilizzare gli strumenti dell'indagine storica. Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. Conoscere la Costituzione e rispettare le regole del vivere civile			
	Geografia	Orientarsi nello spazio. Conoscere le caratteristiche fisiche e antropologiche del territorio. Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.			
Area matematica - scientifica - tecnologica	Matematica	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico. Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando in esse proprietà elementari. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.			
	Scienze	Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale. Manifestare atteggiamenti di curiosità nei confronti della realtà naturale. Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.			
	Tecnologia	Conoscere e utilizzare semplici strumenti Tecnologici			

LEGENDA

Livello: Base (elementare) - intermedio - avanzato

Livello	Voto	Descrittori
Base (1)	6	La competenza è essenziale e si esprime tramite l'applicazione di procedure semplici in situazioni familiari.

Intermedio (2)	7-8	La competenza è esercitata tramite la scelta di procedure semplici in situazioni inusuali o procedure articolate in situazioni usuali con il ricorso anche alla rielaborazione di dati; è esercitata anche attraverso conoscenze consolidate e facendo ricorso all'individuazione di fonti informative adeguate alla complessità della situazione in esame da risolvere.
Avanzato (3)	9-10	La competenza è esercitata in situazioni di varia complessità con ricorso a conoscenze consolidate frutto di rielaborazione delle informazioni e applicazione di procedure risolutive ed evidenza conoscenze consapevoli ed approfondite utilizzate nell'esercizio di procedure complesse, a volte originali, in modo autonomo e responsabile.

SECONDARIA DI I GRADO

Per la **Certificazione delle competenze**, si indicheranno i **livelli di competenza**, nelle discipline di studio, tenendo conto del percorso scolastico e delle prove d'esame.

ITALIANO					
COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Individuare in un testo l'insieme di informazioni che esso veicola ed il modo in cui sono veicolate. Riconoscere le strutture morfosintattiche della frase. Individuare il significato di un vocabolo che è pertinente in un determinato contesto e le relazioni di significato tra vocaboli in vari punti del testo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	base	pre- intermedio	intermedio	avanzato	

STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE					
COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Orientarsi nel tempo e nello spazio facendo confronti tra realtà storiche e geografiche diverse Conoscere i fatti che hanno condizionato in modo significativo le varie società degli uomini, sapendone dare un'interpretazione logica, critica ed una collocazione temporale. Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa dell'Italia e gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali Utilizzare e analizzare concetti di natura storico-geografico aprendosi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socioculturali, superando stereotipi e pregiudizi Rispettare le regole di convivenza democratica e civile Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina	base	pre- intermedio	intermedio	avanzato	

PRIMA LINGUA COMUNITARIA (INGLESE)					
COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Comprendere e affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana e scrivere brevi testi su argomenti noti.	Base	pre- intermedio	intermedio	avanzato	

SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE/SPAGNOLO)					
COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Comprendere ed utilizzare espressioni d'uso quotidiano in forma scritta ed orale Interagire su argomenti noti Scrivere semplici testi	base	pre - intermedio	intermedio	avanzato	

MATEMATICA					
COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Riconoscere e risolvere i problemi di vario genere analizzando la situazione ed utilizzando gli strumenti della matematica Utilizzare gli strumenti matematici nelle situazioni reali Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto Operare con figure geometriche, grandezze e misure	base	pre-intermedio	intermedio	avanzato	

SCIENZE					
COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO

Osservare ed indagare la realtà avvalendosi del metodo scientifico Riconoscere e descrivere i fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico Esplicitare, affrontare e risolvere situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana	base	pre-intermedio	intermedio	avanzato	
--	------	----------------	------------	----------	--

TECNOLOGIA					
COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Osservare, analizzare e rappresentare la realtà tecnologica utilizzando i linguaggi specifici Progettare, realizzare e verificare esperienze operative avvalendosi delle conoscenze e delle metodologie acquisite Comprendere ed usare linguaggi specifici tecnici e grafici Utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per risolvere problemi concreti anche attinenti ad altre discipline	base	pre-intermedio	intermedio	Avanzato	

ARTE E IMMAGINE					
COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Descrivere e rappresentare la realtà e le esperienze attraverso linguaggi espressivi Interpretare e realizzare un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'interazione di codici espressivi. Leggere, descrivere e commentare un'opera d'arte usando il linguaggio specifico	base	pre-intermedio	intermedio	avanzato	

MUSICA					
COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Ascoltare, analizzare, comprendere e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali Usare il linguaggio espressivo musicale nelle sue varie forme Realizzare esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali di varia tipologia. Comprendere eventi ed opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale.	base	pre-intermedio	intermedio	avanzato	

EDUCAZIONE FISICA					
COMPETENZE	LIVELLO				VOTO
Conoscere la propria fisicità in relazione al linguaggio corporeo, alle sue potenzialità espressive, all'habitat Impiegare schemi motori e posturali, interagendo in situazioni combinate e simultanee Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati Utilizzare le proprie abilità tecniche e tattiche in situazioni di attività motorie	base	pre-intermedio	intermedio	avanzato	

LEGENDA

Livello	Voto	Descrittori
Base	6	Utilizza conoscenze essenziali ed applica procedure semplici in situazioni familiari.
Pre-intermedio	7	Utilizza correttamente le conoscenze ed applica procedure piuttosto articolate in situazioni usuali
Intermedio	8	Utilizza procedure semplici in situazioni inusuali o procedure articolate in situazioni usuali con il ricorso anche alla rielaborazione dei dati e delle conoscenze acquisite; usa conoscenze consolidate e fa ricorso all'individuazione
Avanzato	9-10	In situazioni di varia complessità fa ricorso a conoscenze consolidate frutto di rielaborazione delle informazioni e di applicazione di procedure risolutive. Nell'esercizio di procedure complesse si avvale di conoscenze consapevoli ed approfondite

PROVE INVALSI

CHE COSA SONO LE PROVE INVALSI?

Le prove Invalsi sono lo strumento utilizzato per rilevare e misurare periodicamente il livello di apprendimento degli studenti italiani .

Si somministrano prove oggettive di italiano e matematica, discipline scelte anche per la loro valenza trasversale.

A CHI SONO RIVOLTE?

Le prove Invalsi sono rivolte a tutti gli studenti che frequentano le seguenti classi:

// e V Primaria

/// Secondaria di primo grado (con valutazione) .

A COSA E A CHI SERVONO?

Servono per monitorare il Sistema Nazionale d'Istruzione e confrontarlo con le altre realtà comunitarie ed europee. Servono in particolare:

A ciascun studente, perché è un diritto conoscere il livello di competenze raggiunto nelle singole istituzioni scolastiche;

Alla scuola, per l'analisi della situazione al fine di mettere a punto eventuali strategie di miglioramento.

Al ministero dell'Istruzione, per operare investimenti e scelta politiche.

PERCHE SONO IMPORTANTI?

Le prove per ciascun livello di classe si svolgono sul territorio nazionale nella stessa giornata, sono importanti perché permettono di confrontare ciascuna classe e ciascuna scuola con:

- L'intero Paese.
- Le macroaree geografiche.
- Le singole regioni / province.
- Le scuole della stessa tipologia.

Le prove servono alle singole istituzioni scolastiche per confrontarsi col sistema nel suo complesso e rappresentano uno strumento in più, ma non sostituiscono la valutazione dell'insegnante.

CHI PREPARA LE PROVE?

Le domande delle prove, i cui contenuti rispettano un preciso Quadro di Riferimento Ministeriale (si allegano tabelle di matematica e di Italiano) sono predisposte da insegnanti dei diversi livelli scolastici opportunamente formati e esperti.

Tavola 3.4: Processi attivati nella risoluzione dei quesiti	
Codice	Processi
1	Conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica (oggetti matematici, proprietà, strutture...)
2	Conoscere e utilizzare algoritmi e procedure (in ambito aritmetico, geometrico...) Conoscere e utilizzare algoritmi e procedure (in ambito aritmetico, geometrico, algebrico, statistico e probabilistico).
3	Conoscere diverse forme di rappresentazione e passare da una all'altra (verbale, numerica, simbolica, grafica,...).
4	Risolvere problemi utilizzando strategie in ambiti diversi - numerico, geometrico, algebrico (individuare e collegare le informazioni utili, individuare e utilizzare procedure risolutive, confrontare strategie di soluzione, descrivere e rappresentare il procedimento risolutivo...)
5	Riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni, utilizzare strumenti di misura, misurare grandezze, stimare misure di grandezze (individuare l'unità o lo strumento di misura più adatto in un dato contesto, stimare una misura...).
6	Acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico (congetturare, argomentare, verificare, definire, generalizzare,...). Utilizzare forme tipiche del ragionamento matematico (congetturare, argomentare, verificare, definire, generalizzare, dimostrare,...)
7	Utilizzare strumenti, modelli e rappresentazioni nel trattamento quantitativo dell'informazione in ambito scientifico, tecnologico, economico e sociale (descrivere e interpretare situazioni e fenomeni, interpretare una descrizione di un fenomeno in termini quantitativi con strumenti statistici o funzioni,...)
8	Riconoscere le forme nello spazio e utilizzarle per la risoluzione di problemi geometrici o di modellizzazione (riconoscere forme in diverse rappresentazioni, individuare relazioni tra forme, immagini o rappresentazioni visive, visualizzare oggetti tridimensionali a partire da una rappresentazione bidimensionale e, viceversa, rappresentare sul piano una figura solida, saper cogliere le proprietà degli oggetti e le loro relative posizioni,...).

Tabella ministeriale 4

Ambiti grammaticali

CODICE	AMBITI
1	Ortografia: uso di accenti e apostrofi, maiuscole e minuscole, segmentazione delle parole (gliel'ho detto), uso delle doppie, casi di non corrispondenza tra fonemi e grafemi (uso dell'h, della q, dei digrammi, ecc.)
2	Morfologia: flessione (tratti grammaticali : genere, numero, grado, modo, tempo, persona, aspetto, diatesi); categorie lessicali (nome, aggettivo, verbo, ecc.) e sottocategorie (aggettivo possessivo , nome proprio, ecc.).
3	Formazione delle parole: parole derivate; parole alterate; parole composte; polirematiche (ferro da stiro ,asilo nido).e oltre la frase) e coerenza testuale.
4	Lessico e semantica: relazioni di significato tra parole; polisemia; campi semantici; famiglie lessicali; usi figurati e principali figure retoriche; espressioni idiomatiche; struttura e uso del dizionario.
5	Sintassi: accordo (tra articolo e nome, tra nome e aggettivo, tra soggetto e predicato, ecc.); sintagma (nominale, verbale, preposizionale); frase: minima, semplice (o proposizione), complessa (o periodo); frase dichiarativa, interrogativa, ecc.; elementi della frase semplice: soggetto (esplicito o sottinteso, in posizione preverbale o post-verbale), predicato, complementi predicativi e altri complementi: gerarchia della frase complessa: frase principale, coordinate, subordinate (diverse tipologie); uso di tempi e modi nella frase.
6	Testualità: segnali di organizzazione del testo e fenomeni di coesione : anafora, connettivi, punteggiatura, ecc.; aspetti pragmatici del linguaggio (fenomeni del parlato, funzioni dell'enunciato, ecc.).

Tabella Ministeriale 3

Aspetti della competenza di lettura per la classificazione dei quesiti.

CODICE	ASPETTI
1	Riconoscere e comprendere il significato letterale e figurato di parole ed espressioni; riconoscere le relazioni tra parole.
2	Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
3	Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore.
4	Cogliere le relazioni di coesione (organizzazione logica entro oltre la frase) e coerenza testuale.
5°	Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.
5b	Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.
6	Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale.
7	Valutare il contenuto e/o la forma del testo alla luce delle conoscenze ed esperienze personali (riflettendo sulla plausibilità delle informazioni, sulla validità delle argomentazioni, sulla efficacia comunicativa).

(NB: Com'è scritto nel Quadro di Riferimento della Prova di Italiano (2-12-2013), per "aspetti" si intende "le strategie mentali, gli approcci o le intenzioni" con cui i lettori affrontano un testo).

CONSOLIDAMENTO RIDUZIONE CHEATING

CRITICITA'	PRIORITA'	SELEZIONE INTERVENTI	MONITORAGGIO	VALUTAZIONE OUTCOMES
Impiego di spazi angusti e banchi doppi	Migliorare le condizioni ambientali per la somministrazione	Disporre, nei limiti del possibile, gli alunni in banchi singoli opportunamente e distanziati.		Controllare i progressi annuali con prove standardizzate. Correlare profitto, risultati delle prove standardizzate annuali e quelle Invalsi
Non sono utilizzati ambienti di apprendimento stimolanti per gli studenti	Migliorare il senso di autoefficacia con uso di ambienti di apprendimento stimolanti	Creare ambienti di apprendimento in cui lo studente diventi protagonista del proprio percorso formativo	Somministrazione di prove per classi parallele	

MIGLIORAMENTO RISULTATI INVALSI

CRITICITA'	PRIORITA'	SELEZIONE INTERVENTI	MONITORAGGIO
Le prestazioni dell'Istituto sono inferiori rispetto alla media nazionale e regionale	Ridurre la differenza negativa nei risultati delle prove Invalsi rispetto al punteggio medio delle scuole con ESCS simile -2 (Italia) e -3 (Calabria)		Rilevazione dei risultati delle prove e confronto con quelle dell'anno precedente.
Le difficoltà si registrano in tutti gli ambiti delle prove	Migliorare le competenze nei vari ambiti	Percorsi mirati allo sviluppo delle competenze	Rilevazione progressi
Permangono variabilità tra classi e all'interno delle classi	Ridurre ulteriormente la variabilità intraclasse	Individualizzazione percorsi(lavori per piccoli gruppi di livello, ecc.)	Rilevazione progressi attraverso la restituzione delle Prove
E' elevata la presenza di alunni nella fascia di livello 1-2	Ridurre il numero di studenti situati nella fascia di livello 1-2	Percorsi annuali di sostegno per gli studenti con tali caratteristiche	Rilevazione progressi

VERSO LE PROVE INVALSI

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ALUNNI NELLE PROVE INVALSI

Scuola Secondaria: suggerimenti

ITALIANO

I risultati analizzati suggeriscono una revisione di alcuni aspetti della pratica didattica inerenti alla comprensione analitica del testo e alla padronanza del lessico.

- Spesso si focalizza l'attenzione sull'esercizio tecnico della lettura in funzione della comprensione globale; si rende invece necessario dedicare più spazio all'analisi del testo nelle sue singole parti e alla riflessione sul lessico in riferimento al contesto. In termini pratici:

- allenare costantemente a una lettura non superficiale dei testi;

proporre **varie "strategie" di lettura** ed esercitazioni basate su "compiti" differenti e variati;

abituare gli studenti a leggere non solo quanto riferito nel testo, ma anche a decodificarne il contesto così da poter decifrare **informazioni anche di natura inferenziale**;

far lavorare gli alunni non solo su testi narrativi e letterari, ma anche su quelli **espositivi, non continui e divulgativi**;

sfruttare tutte le opportunità di sviluppare il bagaglio lessicale degli alunni, con **esercitazioni motivanti** e diversificate;

porre particolare attenzione ai **connettivi** e alla **competenza sintattico-testuale**;

"farsi spiegare" dagli allievi stessi il motivo di determinate scelte (attivazione di **processi metacognitivi**);

analizzare le effettive ragioni poste al fondo di determinate prestazioni.

- Per quel che riguarda la parte grammaticale si conferma utile riproporre ciclicamente con attività mirate i contenuti via via svolti (ad es. la punteggiatura) e puntare sugli **argomenti essenziali**.
- Bisognerebbe dedicare maggiore spazio ad una assidua riflessione sulla lingua in atto (applicata ai testi, alle letture, ai temi...).

Verso una concreta operatività didattica

Occorrerà **progettare** soluzioni organicamente strutturate e realmente strategiche. Nell'impostare il loro lavoro gli insegnanti dovranno considerare la competenza **Leggere e comprendere testi** in termini di:

- competenza tecnica di lettura;
- competenza testuale;
- competenza lessicale;
- competenza grammaticale. Molto utile, sia in uno stadio di preparazione, sia in nell'operatività didattica inerente la comprensione del testo, risulta il **quadro** offerto nella tabella seguente:

competenza: LEGGERE E COMPRENDERE TESTI <i>(Rielaborazione dal QdR Invalsi per l'Italiano del 28.02.2011)</i>		
DIMENSIONI <i>Caratteristiche peculiari, aspetti della competenza in oggetto</i>	OBIETTIVI <i>Componenti della prestazione da apprezzare nel lavoro che farà lo studente</i> <i>Obiettivi (OF) da considerare per la progettazione didattica</i>	INDICATORI <i>Elementi da osservare in concreto nel lavoro fatto dallo studente (abilità/competenze)</i> <i>Evidenze da rilevare come segnali della prestazione considerata</i>
COMPETENZA TECNICA DI LETTURA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper predisporre buone condizioni ambientali per la lettura 2. Saper esercitare la memoria e la percezione visiva. 3. Saper scegliere la strategia di lettura più efficace in funzione dell'obiettivo. 4. Saper utilizzare la tecnica di lettura più idonea alla situazione. 	<p>Manifesta corrette abitudini nella lettura (postura, scelta condizioni di luce, mobilità degli occhi, attenzione, non porta il segno, ecc.)</p> <p>Distingue i segni, ricorda le parole, rispetta la prosodia e la punteggiatura.</p> <p>Esegue esercizi di lettura in tempi prestabiliti.</p> <p>Sa adottare la strategia di lettura (di orientamento, di consultazione, di approfondimento) più adatta allo scopo.</p> <p>Si avvale delle tecniche di lettura silenziosa, ad alta voce, espressiva.</p>
COMPETENZA TESTUALE	<ol style="list-style-type: none"> 5. Saper cogliere e tener conto dei fenomeni di coesione testuale. 6. Saper cogliere e tener conto dei fenomeni locali che contribuiscono alla coerenza testuale. 7. Saper operare le inferenze (ricavando cioè i contenuti impliciti) pertinenti alla comprensione del testo. 8. Saper riconoscere il registro linguistico, determinato dalle scelte morfosintattiche e lessicali dominanti nel testo. 	<p>Riconosce i segnali linguistici dell'organizzazione del testo, cioè le forme sostituenti (pronomi e perifrasi sostitutive) e i segnali discorsivi (connettivi e demarcativi).</p> <p>Riconosce l'impaginazione (titolazione, scansione in capoversi e paragrafi, rilievi grafici).</p> <p>Individua la modalità di successione e la gerarchia delle informazioni.</p> <p>Distingue tra informazioni in primo piano e quelle sullo sfondo comunicativo.</p> <p>Coglie i legami logico-semantiche tra frasi o periodi (ad esempio legami di conseguenza, opposizione, similarità, generalizzazione, esemplificazione).</p> <p>Sa ricostruire il significato generale di un brano o di un passo usando le informazioni dedotte dal testo.</p> <p>Sa riconoscere la varietà linguistica determinata dalla situazione (termini e sintassi aulici, colti, formali, colloquiali, ecc.).</p> <p>Sa riconoscere come una scelta linguistica può essere operata fra diverse possibilità morfologiche e sintattiche.</p> <p>Sa riconoscere che un mutamento del registro permette di ottenere diversi stili di discorso.</p>

COMPETENZA GRAMMATICALE	<p>9. Saper riconoscere le forme e i valori del sistema pronominale</p> <p>10. Saper riconoscere le tradizionali parti del discorso.</p> <p>11. Saper riconoscere le principali funzioni sintattiche.</p> <p>12. Saper riconoscere le forme e i valori della morfologia verbale.</p> <p>13. Riconoscere i rapporti logico-semantici tra sintagmi e tra frasi.</p>	<p>Distingue le funzioni deittica, anaforica e cataforica.</p> <p>Definisce le loro caratteristiche morfologiche.</p> <p>Definisce il valore semantico che assumono nel testo.</p> <p>Distingue soggetto, predicato, oggetto diretto e indiretto.</p> <p>Distingue funzioni attributive, predicative e oppositive.</p> <p>Individua le funzioni modali, temporali e aspettuative.</p> <p>Distingue i principali complementi.</p> <p>Distingue i legami di coordinazione e subordinazione.</p> <p>Distingue i principali tipi di subordinate.</p>
COMPETENZA LESSICALE	<p>14. Riconoscere i valori sintattici della punteggiatura.</p> <p>15. Riconoscere il significato di vocaboli non noti.</p> <p>16. Riconoscere la particolare accezione di significato di un lessema.</p> <p>17. Saper individuare i legami semantici e morfologici.</p> <p>18. Saper individuare i diversi campi semantici del testo, la loro strutturazione interna e le relazioni tra di essi.</p>	<p>Riconosce la funzione di segnalazione tra i segmenti costitutivi della frase e del periodo.</p> <p>Riconosce la funzione prosodica, cioè di segnalazione di pause, cambiamento di intonazione per esprimere attesa, sorpresa, ecc.</p> <p>Formula ipotesi sul significato o per lo meno sull'area di significato di vocaboli non noti a partire dal contesto o anche dall'insieme delle informazioni del testo.</p> <p>Sa usare il dizionario al fine di ottenere le informazioni necessarie per pronunciare e scrivere correttamente le parole.</p> <p>Formulare ipotesi sull'accezione di significato di un lessema a partire dal contesto o anche dall'insieme delle informazioni del testo.</p> <p>Distingue tra vocaboli nel testo legami di sinonimia, contrasto, iponimia, iperonimia, ecc..</p> <p>Distingue tra vocaboli nel testo rapporti di derivazione, alterazione, ecc.</p> <p>Riconosce gli ambiti d'uso in un testo.</p> <p>Riconosce la diversità di significato di un termine secondo l'ambito d'uso.</p>

Il fine dev'essere quello di una **pratica didattica** consapevole e coerente con gli esiti di un'accurata ricognizione dei bisogni, dei metodi, dei mezzi e dei tempi, anche in considerazione delle innovazioni in campo educativo e tecnologico.

Orientando la ricerca verso gli aspetti rivelatisi più critici, questi saranno certamente riconducibili a **obiettivi** del quadro precedente; diventa allora percorribile la traccia verso un lavoro che pianifichi **specifiche UdA**.

Ad **esempio**, una volta determinata la necessità di un intervento circa l'obiettivo 7 ("Saper fare inferenze"), in fase operativa si preparerà uno schema di lavoro (**Quadro di sviluppo della competenza**) in cui definire le attività calibrate per ciascun livello, i livelli di competenza (**Rubrica**) e come operare in fase di verifica.

Ecco allora disponibili gli elementi per elaborare la/e **UdA** corredandola/e di strumenti per la documentazione del processo di insegnamento-apprendimento: materiali *input* (testi disponibili o da fornire), griglie di valutazione per il docente (*check list* – *vedi tabella di seguito allegata*), questionari di autovalutazione per l'allievo, possibili attività di approfondimento (attenzione alla fascia alta), richiamo alle prove Invalsi (selezione di item da prove confrontabili).

C'è nel percorso sin qui delineato la volontà d'assumere una modalità di lavoro che intercetti (o almeno punti a farlo sempre meglio) l'impianto del **Curricolo verticale d'Italiano** ovvero un coerente e aggiornato modello di **sviluppo di una didattica per le competenze**.

QUADRO DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA "Saper fare inferenze"		
Attività (Articolazione del lavoro)	Livelli di competenza (Rubrica da usare nella valutazione)	Operazioni di verifica (Rilievo/Misurazione evidenza degli indicatori)
Attività 1: Individuare le informazioni contenute nel brano. Materiali: (testo/i) Tempo:	Livello 1: Rintracciare le informazioni esplicitamente espresse nel testo e correlarle all'informazione cercata. Voto: 6 Descrittore: BASILARE	Conteggio percentuale del numero delle caratteristiche individuate rispetto al totale.
Attività 2: Dedurre cosa intende dire l'autore nelle parti evidenziate nel testo. Materiali: (testo/i) Tempo:	Livello 2: Operare deduzioni concrete basandosi su informazioni presenti nel testo e correlandole tra loro. Voto: 7 Descrittore: ADEGUATO	Conteggio percentuale del numero delle affermazioni contenute nel testo e correttamente esplicitate.
Attività 3: Comprendere e rielaborare le informazioni estratte dal testo per esporre riflessioni personali. Materiali: (testo/i) Tempo:	Livello 3: Operare deduzioni basandosi sui concetti espressi nel testo, correlando le deduzioni tra loro ed elaborando un'idea personale. Voto: 8-9 Descrittore: AVANZATO	Valutazione delle risposte a domande aperte adatte ad accertare quegli aspetti della comprensione che devono essere suffragati dagli studenti con elementi tratti dal testo.
Attività 4: Rielaborare ed utilizzare in modo originale le informazioni estratte dal testo per costruire testi personali. Materiali 1: (testo/i) Tempo:	Livello 4: Interpretare e integrare le informazioni e i concetti presentati attingendo anche alla propria esperienza e al proprio bagaglio di conoscenze per elaborare deduzioni. Voto: 10 Descrittore: ECCELLENTE	Valutazione delle risposte a domande aperte adatte ad accertare quegli aspetti della comprensione che sono il risultato sia di connessioni fra le informazioni presenti nel testo e le proprie conoscenze ed esperienze e di correlazioni, sia di analogie con altri ambiti del sapere e/o della propria esperienza.

A completamento delle attività di valutazione si potranno elaborare *check list*, questionari di autovalutazione.

MATEMATICA

Non utilizzare più didattica di saperi ma una metodologia incentrata sulla **didattica per competenza** che privilegi l'abilità di sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di situazioni quotidiane.

1 Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico matematiche, l'accento va posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di

pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).

Quindi,

- 2 guidare gli studenti ad affrontare tipologie valutative simili alle prove INVALSI (item basati sul ragionamento e sull' "intuizione insight") e non limitarsi ad esercitare gli alunni attraverso il tipo di problemi che normalmente sono presentati nei libri di testo e a lezione.
- 3 Le lezioni in classe devono curare la crescita del retroterra cognitivo e culturale di ciascuno stimolandone lo sviluppo.
- 4 Si deve insegnare matematica come conoscenza concettuale, non come un semplice "addestramento" meccanico o di apprendimento mnemonico che pure costituisce componente irrinunciabile della disciplina ma monca se non si fa riferimento alla matematica come "strumento di pensiero".
- 5 Non a caso si utilizzano come titoli dei temi i nomi di *oggetti* matematici e non di *teorie*, e cioè *numeri* anziché *aritmetica*, *spazio e figure* anziché *geometria*, *relazioni e funzioni* anziché *algebra*, *dati e previsioni* anziché *statistica e probabilità*. Questa scelta tende a valorizzare gli oggetti con cui gli alunni devono fare esperienza, rispetto alla sistemazione teorica e astratta, che peraltro non deve essere tralasciata.
- 6 Esempio: la proprietà dei lati del triangolo è nota agli alunni, ma sono abituati alla sua applicazione solo teorica (così come presentata dagli esercizi dei libri di testo), pertanto non sanno poi "vederla" nell'applicazione pratica su una cartina geografica. Di contro un quesito che richiede l'applicazione di un procedimento ampiamente utilizzato nel corso dell'anno e molto presente negli esercizi dei libri di testo in genere mette meno in difficoltà gli alunni.

IN GENERALE...

Possibili interventi di miglioramento dell'azione didattica potrebbero essere:

- intensificare l'uso di tecniche per l'educazione linguistica, varie per forma. Tale varietà permette di stimolare con prove diverse
- intelligenze diverse e promuovere così la capacità di sfruttare al meglio stili cognitivi e stili di apprendimento personali;
- puntare sull'intensificazione delle attività che implicino necessariamente il ricorso alle abilità logiche, così da promuovere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quelli abituali;
- promuovere il coinvolgimento attivo dello studente nel percorso di apprendimento;

- promuovere l'estensibilità delle competenze sviluppate in un certo settore disciplinare a tutti gli altri settori affini, per consentire la reversibilità e la pluri-applicabilità degli schemi cognitivi riorganizzati ad ogni singolo apprendimento;
- evitare la ricorsività e la monotonia delle tecniche didattiche utilizzate in classe: si instaurano stereotipie strutturali che limitano la creatività dello studente nelle quotidiane situazioni di problem-solving.

SUGGERIMENTI SCUOLA PRIMARIA

STRATEGIE SUL BREVE PERIODO PER MIGLIORARE LE PRESTAZIONI NELLE PROVE INVALSI.

Mettere i bambini 'in situazione', somministrando in due momenti diversi (a marzo e ad aprile) le prove degli anni precedenti al fine di:

insegnare loro a gestire l'ansia; insegnare loro a gestire i tempi;

lavorare sulla loro autostima, abituandoli ad una modalità di somministrazione delle prove diversa da quella vissuta in classe.

DOPO AVER SOMMINISTRATO E CORRETTO LA PRIMA PROVA.

ANALISI E DISCUSSIONE

Analizzarne i risultati, tabulando le risposte e facendo riferimento alle griglie di correzione per comprendere conoscenze/competenze valutate nei singoli item e quindi punti di forza e di debolezza dei singoli bambini e del gruppo classe.

Discuterne con i bambini, facendoli riflettere sulle difficoltà riscontrate e sugli errori. Analizzare insieme i tipi di errori commessi, chiedendo loro come si poteva fare per evitarli.

Spiegare la 'logica' delle risposte offerte, chiedendo ai bambini di:

- 1 individuare la risposta sicuramente errata, quelle che possono trarre in inganno
- 2 di motivare le loro affermazioni.

Se necessario, spiegare il significato di aut (o) : Vero/Falso - sinonimo/contrario ecc.).

Se necessario, **mediare il ragionamento per esclusione** (anche se non so la risposta, la posso individuare escludendo le altre ecc.).

Verificare se la prova contenesse argomenti non ancora affrontati, al fine di proporli (es. l'orologio in seconda).

NELLA NORMALE ATTIVITA' DIDATTICA

Lavorare sulla decodifica delle consegne, chiedendo ai bambini di esplicitare la richiesta o di numerare i passaggi delle istruzioni più articolate.

Mediare strategie di semplificazione (ad esempio usare un righello per evitare di confondere le righe di una tabella, leggere le frasi fino al punto, ecc.).

Mediare strategie di controllo (ad esempio spuntare le parole già inserite in un cloze o riguardare attentamente un lavoro per controllare di non aver 'saltato' una risposta o averne data più di una ecc.);

Proporre diverse modalità di presentazione dei concetti (ad esempio utilizzando tabelle, grafici, schemi anche in ambito linguistico).

DOPO AVER SOMMINISTRATO E CORRETTO LA SECONDA PROVA.

ANALISI E DISCUSSIONE

Analizzarne i risultati come è stato fatto per la prima prova:

Facendo riferimento alle griglie di correzione, confrontare le risposte date agli item che richiedono conoscenze/competenze simili.

Discuterne con i bambini, chiedendo loro di esplicitare come si sono sentiti, se la prova per loro è stata più facile o più difficile, valorizzando i loro miglioramenti.

NELLA NORMALE ATTIVITA' DIDATTICA

Rinforzare le strategie che risultassero ancora carenti.

Proporre altre situazioni di lavoro individuale con lettura autonoma delle consegne e tempo limitato.
Potenziare il lessico specifico e la comprensione dei modi di dire.

Riflettere sui connettori testuali.

Un nodo cruciale, generalmente, è il **potenziamento del lessico (sia generico, sia specifico delle singole discipline)**.

A questo proposito, considerato che la lingua si acquisisce anche per imitazione, è necessario che gli insegnanti siano un **modello linguistico ampio, vario e corretto** nella conversazione quotidiana e nell'azione didattica.

È importante, inoltre, :

Utilizzare termini corretti nell'etichettatura di oggetti e concetti (es. aggettivo qualificativo e non qualità, vertice e non punta di una piramide ecc.);

proporre attività mirate all'ampliamento del lessico (sinonimi, contrari, famiglie di parole, derivazione, alterazione, parole con prefissi/suffissi greci e latini, per imparare l'etimologia comune di molte parole ecc.);

ampliare gli spazi per la lettura dell'insegnante e per quella individuale, di testi di generi diversi; proporre l'uso del dizionario.

PROGETTO UTILIZZO ORGANICO DEL POTENZIAMENTO SCUOLA PRIMARIA

“VERSO LE PROVE INVALSI”

PREMESSA

Il progetto di recupero e di sviluppo mira a potenziare le abilità linguistico-espressive, logico-matematiche relativamente alla tipologia di prove implementate e somministrate in campo nazionale, nelle classi seconde e quinte della scuola primaria.

Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo , a livello concettuale e cognitivo, delle capacità critiche, riflessive, logiche e del pensiero divergente, per permettere a ciascuno di affrontare tali prove in piena autonomia, con prontezza e serenità rispettando le procedure dei tempi stabiliti.

... Obiettivo della scuola è quello di far nascere “il tarlo” della curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l’ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie

capacità, abilità e competenze ...(dalle NUOVE INDICAZIONI)

FINALITA’

- Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio .
- Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinate al progetto.
- Favorire negli alunni lo sviluppo delle capacità logiche, creative, organizzative e di trasferibilità delle proprie conoscenze in altri contesti.
- Migliorare i risultati per la concretizzazione del successo formativo e diminuire la varianza fra le classi.

OBIETTIVI

- Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia.
- Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l’abitudine a riflettere.
- Incentivare l’interesse, l’impegno, la partecipazione e il senso di responsabilità.
- Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione.

- Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare.
- Rafforzare le capacità logiche induttive
- Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- ✓ Comunicazione nella madre lingua
- ✓ Competenza matematica di base in scienza e tecnologia
- ✓ Competenza digitale
- ✓ Imparare ad imparare

COMPETENZE NELL' AREA LINGUISTICA

- ❖ Sviluppare le capacità di:
 - strutturare il linguaggio al fine di servirsene per i vari scopi comunicativi in vari contesti;
 - leggere, comprendere e interpretare scritti di vario tipo;
 - analizzare e riflettere sulle varie tipologie testuali e sulle strutture linguistiche.

COMPETENZE NELL'AREA MATEMATICA

- ❖ Sviluppare le capacità di:
 - utilizzare la matematica come strumento di pensiero;
 - interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche;
 - applicare le conoscenze matematiche in contesti reali.

METODOLOGIA

Per far sì che il progetto possa trovare una sua concreta e proficua attuazione, verranno utilizzate le seguenti strategie e metodologie:

- Brainstorming, problem solving;
- esperienza e ricerca - azione “per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa” .;
- Sperimentazione attraverso anche attività laboratoriali dello stesso problema o tema creando contesti diversi e considerando più variabili;

- Lavoro di gruppo per favorire l'apprendimento cooperativo;
- Simulazioni prove Invalsi.

STRUMENTI E MEZZI

Schede strutturate e non, esercitazioni di gruppo e individuali finalizzate, giochi didattici ,libri di testo , materiale di facile consumo, LIM.

DESTINATARI

Alunni delle classi seconde e delle classi quinte della scuola primaria

VERIFICA E VALUTAZIONE

Somministrazione di prove specifiche strutturate sul modello Invalsi durante il corso e a conclusione del progetto. Valutazione oggettiva dei quesiti

CALENDARIO DELLE RILEVAZIONI *SNV* ANNO SCOLASTICO 2016 / 2017

- **3 MAGGIO 2017:** Prova preliminare di lettura (*II* Primaria) e prova d'Italiano (*II* e *V* Primaria).
- **5 MAGGIO 2017:** Prova di matematica (*II* e *V* Primaria) e questionario studente (*V* Primaria).
- **15 GIUGNO 2016:** Prova di matematica , Prova di Italiano (*III* Secondaria di primo grado - Prova Nazionale all'interno dell'Esame di Stato).

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'offerta formativa dell'Istituto parte e si snoda dalle istanze, dalle esigenze, dai bisogni formativi degli utenti e garantisce ad ognuno di essi canali privilegiati, per comunicare ed esprimersi nel rispetto della pluralità delle intelligenze.

In tale ottica i docenti, intendono dare sistematicità al divenire operativo, attraverso un lavoro organizzato per temi inerenti ai vari settori d'indagine, trasversale alle discipline e alle educazioni. In questo quadro di riferimento, tutte le attività rientrano in un contesto educativo ad ampio respiro, secondo una visione moderna della cultura aperta ai problemi, capace di indirizzare gli alunni a scelte autonome e responsabili.

Inoltre, questa istituzione scolastica propone attività che possano elevare il livello culturale e il benessere generale degli alunni. Saranno favorevolmente accolti progetti proposti dall' U.S.R. ed eventuali iniziative che perverranno dal territorio.

In sintesi questa scuola si propone di :

- Motivare allo studio facendo leva sull' autostima e su una crescente fiducia in se stessi
- Ampliare la sfera di interessi per acquisire nuove abilità
- Valorizzare le diversità
- Acquisire gradualmente un metodo di studio efficace.

Il Piano dell'Offerta formativa si sostanzia in un pacchetto progettuale, che va nella direzione dell'ampliamento dell'offerta formativa, in linea con l'impianto strutturale del pacchetto disciplinare, finalizzato a realizzare la trasversalità curricolare intorno a nuclei tematici essenziali.

Si prevede, coerentemente alla disponibilità di risorse e strumenti ed in continuità con la progettualità degli anni scolastici precedenti, la realizzazione di itinerari educativo-didattici e formativi, distinti per area:

FABBISOGNO POSTI COMUNI E SOSTEGNO

SCUOLA INFANZIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	IRC	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	N. 25 POSTI	N. 3 POSTI EH; N. 1 POSTO DH;	19, 50 ORE	N. 12 SEZIONI CON ORARIO NORMALE (40 ORE SETTIMANALI); N. 1 SEZIONE CON ORARIO RIDOTTO (25 ORE SETTIMANALI)
	a.s. 2017-18	N. 25 POSTI	N. 3 POSTI EH; N. 1 POSTO DH;	19, 50 ORE	N. 12 SEZIONI CON ORARIO NORMALE (40 ORE SETTIMANALI); N. 1 SEZIONE CON ORARIO RIDOTTO (25 ORE SETTIMANALI)
	a.s. 2018-19	N. 25 POSTI	N. 3 POSTI EH; N. 1 POSTO DH;	19, 50 ORE	N. 12 SEZIONI CON ORARIO NORMALE (40 ORE SETTIMANALI); N. 1 SEZIONE CON ORARIO RIDOTTO (25 ORE SETTIMANALI)

SCUOLA PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio				Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	Posto L2 (Specialisti Lingua inglese)	IRC	
Scuola primaria	a.s. 2016-17	N. 32 POSTI; N. 5 ORE RESIDUE	N. 10 POSTI; N. 1 POSTO DH;	N. 2 POSTI; N. 10 ORE RESIDUE	30 ORE	N. 21 CLASSI A TEMPO NORMALE; N. 1 PLURICLASSE A TEMPO NORMALE + N. 2 PLURICLASSI A TEMPO PIENO
	a.s. 2017-18	N. 32 POSTI; N. 5 ORE RESIDUE	N. 10 POSTI; N. 1 POSTO DH;	N. 2 POSTI; N. 10 ORE RESIDUE	30 ORE	N. 21 CLASSI A TEMPO NORMALE; N. 1 PLURICLASSE A TEMPO NORMALE + N. 2 PLURICLASSI A TEMPO PIENO
	a.s. 2018-19	N. 32 POSTI; N. 5 ORE RESIDUE	N. 10 POSTI; N. 1 POSTO DH;	N. 2 POSTI; N. 10 ORE RESIDUE	30 ORE	N. 21 CLASSI A TEMPO NORMALE; N. 1 PLURICLASSE A TEMPO NORMALE + N. 2 PLURICLASSI A TEMPO PIENO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ Sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA	N. 8 POSTI;	N. 8 POSTI;	N. 8 POSTI;	N. 9 CLASSI A TEMPO NORMALE (N. 30 ORE SETTIMANALI); N. 3 CLASSI A TEMPO PROLUNGATO (N. 36 ORE SETTIMANALI)
A059 SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI	N. 5 POSTI	N. 5 POSTI	N. 5 POSTI	N. 9 CLASSI A TEMPO NORMALE (N. 30 ORE SETTIMANALI); N. 3 CLASSI A TEMPO PROLUNGATO (N. 36 ORE SETTIMANALI)
A345 LINGUA STRANIERA (INGLESE)	N. 2 POSTI;	N. 2 POSTI;	N. 2 POSTI;	N. 9 CLASSI A TEMPO NORMALE (N. 30 ORE SETTIMANALI); N. 3 CLASSI A TEMPO PROLUNGATO (N. 36 ORE SETTIMANALI)
A245 LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	N. 1 POSTO;	N. 1 POSTO;	N. 1 POSTO;	N. 9 CLASSI A TEMPO NORMALE (N. 30 ORE SETTIMANALI);
A445 LINGUA STRANIERA SPAGNOLO	N. 6 ORE	N. 6 ORE	N. 6 ORE	N. 3 CLASSI A TEMPO PROLUNGATO (N. 36 ORE SETTIMANALI)
A028 ED. ARTISTICA	N. 1 POSTO; N. 6 ORE RESIDUE	N. 1 POSTO; N. 6 ORE RESIDUE	N. 1 POSTO; N. 6 ORE RESIDUE	N. 9 CLASSI A TEMPO NORMALE (N. 30 ORE SETTIMANALI); N. 3 CLASSI A TEMPO PROLUNGATO (N. 36 ORE SETTIMANALI)
A030 ED. FISICA	N. 1 POSTO; N. 6 ORE RESIDUE	N. 1 POSTO; N. 6 ORE RESIDUE	N. 1 POSTO; N. 6 ORE RESIDUE	N. 9 CLASSI A TEMPO NORMALE (N. 30 ORE SETTIMANALI); N. 3 CLASSI A TEMPO PROLUNGATO (N. 36 ORE SETTIMANALI)
A032 ED. MUSICALE	N. 1 POSTO; N. 6 ORE RESIDUE	N. 1 POSTO; N. 6 ORE RESIDUE	N. 1 POSTO; N. 6 ORE RESIDUE	N. 9 CLASSI A TEMPO NORMALE (N. 30 ORE SETTIMANALI); N. 3 CLASSI A TEMPO PROLUNGATO (N. 36 ORE SETTIMANALI)
A033 ED. TECNICA	N. 1 POSTO; N. 6 ORE RESIDUE	N. 1 POSTO; N. 6 ORE RESIDUE	N. 1 POSTO; N. 6 ORE RESIDUE	N. 9 CLASSI A TEMPO NORMALE (N. 30 ORE SETTIMANALI); N. 3 CLASSI A TEMPO PROLUNGATO (N. 36 ORE SETTIMANALI)
STRUMENTO MUSICALE				
AL77	N. 1 POSTO	N. 1 POSTO	N. 1 POSTO	INDIRIZZO MUSICALE

TROMBA				
AI77 PERCUSSIONI	N. 1 POSTO	N. 1 POSTO	N. 1 POSTO	INDIRIZZO MUSICALE
AK77 SAXOFONO	N. 1 POSTO	N. 1 POSTO	N. 1 POSTO	INDIRIZZO MUSICALE
AJ77 PIANOFORTE	N. 1 POSTO	N. 1 POSTO	N. 1 POSTO	INDIRIZZO MUSICALE
IRC	N. 12 ORE	N. 12 ORE	N. 12 ORE	N. 9 CLASSI A TEMPO NORMALE (N. 30 ORE SETTIMANALI); N. 3 CLASSI A TEMPO PROLUNGATO (N. 36 ORE SETTIMANALI)
POSTO SOSTEGNO AD00	N. 10 POSTI E N. 9 ORE RESIDUE	N. 10 POSTI E N. 9 ORE RESIDUE	N. 10 POSTI E N. 9 ORE RESIDUE	

FABBISOGNO POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	Ordine di scuola	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
POSTO COMUNE	SCUOLA DELL'INFANZIA	N. 2 DOCENTI	<p>Esigenze progettuali : potenziamento dell'attività motoria e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione.</p> <p>Esigenze progettuali : potenziamento delle attività legate ai "Suoni, immagini e colori".</p>
POSTO COMUNE	SCUOLA PRIMARIA	N. 4 DOCENTI	<p>Semiesonero: collaboratore del Dirigente scolastico per esigenze organizzative: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale (9 plessi, 3 ordini di scuola diversi).</p> <p>Esigenze progettuali: apertura pomeridiana delle scuole e/o potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89.;</p> <p>Esigenze progettuali: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</p> <p>Esigenze progettuali: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.</p> <p>Esigenze progettuali: valorizzazione e potenziamento delle competenze espressive e musicali.</p>
SPECIALISTI DI LINGUA INGLESE	SCUOLA PRIMARIA	N. 2 DOCENTI	<p>Esigenze progettuali: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.</p> <p>Esigenze progettuali: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia.</p>
POSTO SOSTEGNO	SCUOLA PRIMARIA	N. 1 DOCENTE	<p>Esigenze progettuali: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le</p>

			associazioni di settore.
A059 SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	N. 1 DOCENTE	Esigenze progettuali: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
A043 ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	N. 1 DOCENTE	Esigenze progettuali: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.
A345 LINGUA STRANIERA (INGLESE) A545 LINGUA STRANIERA (TEDESCO)	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	N. 1 DOCENTE	Esigenze progettuali: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
A032 ED. MUSICALE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	N. 1 DOCENTE	Esigenze progettuali: valorizzazione e potenziamento delle competenze musicali (istituzione coro)
AC77 CLARINETTO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	N. 1 DOCENTE	Esigenze progettuali: valorizzazione e potenziamento del corso ad indirizzo musicale
AG77 FLAUTO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	N. 1 DOCENTE	Esigenze progettuali: valorizzazione e potenziamento del corso ad indirizzo musicale
AM77 VIOLINO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	N. 1 DOCENTE	Esigenze progettuali: valorizzazione e potenziamento del corso ad indirizzo musicale

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	N. 6 (ATTUALI) + N. 2 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI come ampliamento tenuto conto che l'Istituto è composto da 12 plessi e tre ordini di scuola diversi distribuiti su due Comuni.
Collaboratore scolastico	N. 14 (ATTUALI) + N. 4 COLLABORATORI SCOLASTICI + N. 1 ASSISTENTE TECNICO DI LABORATORIO INFORMATICO come ampliamento tenuto conto che l'Istituto è composto da 12 plessi e tre ordini di scuola diversi distribuiti su due Comuni.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Strettamente collegata ai punti precedenti vi è la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.

A tal fine si elencano di seguito, nell'apposita tabella predisposta, i progetti già approvati in fase di realizzazione o anche a quelli già presentati ed in attesa di autorizzazione rimarcando la complementarità di tali attrezzature/strutture con i fabbisogni formativi sopra citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
SCUOLA PRIMARIA: -CASTROMURRO -MARINA -LAISE SANGINETO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8
SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO	Realizzazione ambienti digitali	Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave	CANDIDATURA N. DEL 15/10/2015 - FESR AZIONE 10.8.1 A3 AVVISO PROT. N. 12810
CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	Promozione della cultura musicale nella Scuola	Sviluppo delle competenze degli studenti, con particolare riguardo alle competenze musicali	

PIANO DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO TRIENNALE

La formazione in servizio costituisce un elemento di qualità dell'offerta formativa perché fornisce al personale strumenti culturali, scientifici e operativi per supportare la sperimentazione, la ricerca e l'innovazione didattica e garantire l'adeguamento delle misure organizzative e gestionali all'evoluzione normativa.

Le attività di **formazione** sono invece specificamente rivolte ai docenti neo-immessi in ruolo, durante l'anno di prova in coerenza con quanto disposto dal D.M. n. 850 del 27 ottobre 2015 ai sensi dell'*articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107*.

Il Piano di formazione, definito a partire dagli obiettivi del PTOF e dalle priorità del RAV, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali;
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo,
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro,
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici disciplinari e interdisciplinari,
- la necessità di implementare relazioni costruttive con l'utenza, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap, ai BES e alle difficoltà di apprendimento.

Anno Scolastico	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità Strategica correlata
2016 - 2017	WORKSHOP: BELL-BEYOND ENGLISH LANGUAGE LEARNING	DOCENTI DELLA SCUOLA E DELLE SCUOLE IN RETE	MIGLIORARE LE CONOSCENZE E LE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE CON ELEMENTI DI METODOLOGIA INNOVATIVA
2016 - 2017 2017 - 2018 2018 - 2019	FORMAZIONE SU TECNOLOGIE E APPROCCI METODOLOGICI INNOVATIVI	DOCENTI E PERSONALE AMMINISTRATIVO DELLA SCUOLA E DELLE SCUOLE IN RETE	PROMUOVERE IL LEGAME TRA INNOVAZIONE DIDATTICA METODOLOGICA E TECNOLOGIA DIGITALE. VALORIZZARE L'AZIONE DELL'ANIMATORE DIGITALE E DEL TEAM PER L'INNOVAZIONE
2016 - 2017	PROGETTO REGIONALE "MATEMATIKALABRIA"	DOCENTI S.S.I E S.S.II	POTENZIARE LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI SULLE STRATEGIE DELL'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA

2016 - 2017	PROGETTO MIUR "FORMARSI PER FORMARE" DIDATTICA PER COMPETENZE	DOCENTI DELLA SCUOLA E DELLE SCUOLE IN RETE	CONOSCERE E ANALIZZARE LA DIDATTICA PER COMPETENZE PER SVILUPPARE AL MEGLIO UN'AZIONE DIDATTICA
2016 - 2017	DISLESSIA 360°: DALLA DIAGNOSI PRECOCE ALL'ADULTO CON DSA. LINEE GUIDA DELLA REGIONE CALABRIA	DOCENTI DELLA SCUOLA E DELLE SCUOLE IN RETE	RAFFORZARE LE CAPACITA' INCLUSIVE DI TUTTI I DOCENTI ATTRAVERSO L'APPLICAZIONE DI METODOLOGIE E TECNICHE PER FAVORIRE L'INCLUSIONE
2016 - 2017	FOCUS GROUP SUL REGISTRO ELETTRONICO	DOCENTI SCUOLA PRIMARIA E S.S.I	MIGLIORARE LE COMPETENZE PER PROMUOVERE L'UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO
2016 - 2017 2017 - 2018 2018 - 2019	AUTOFORMAZIONE	DOCENTI DELLA SCUOLA	PROMUOVERE LO SVILUPPO PROFESSIONALE CONTINUO DEI DOCENTI PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA DIDATTICA E GLI APPRENDIMENTI DEGLI ALLIEVI
2016 - 2017 2017 - 2018 2018 - 2019	"PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE"	DOCENTI DELLA SCUOLA	PROMUOVERE LA CONNESSIONE TRA PROGETTAZIONE DEI CURRICOLI, AZIONE DIDATTICA IN CLASSE, VALUTAZIONE FORMATIVA E CERTIFICAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
2016 - 2017 2017 - 2018	"LA DEMATERIALIZZAZIONE E LA DIGITALIZZAZIONE"	DOCENTI E PERSONALE ATA	RAFFORZARE CULTURA E COMPETENZE DIGITALI DEL PERSONALE SCOLASTICO PER UN APPROCCIO ATTIVO ALLE TECNICHE E AI LINGUAGGI DEI MEDIA. VALORIZZARE LA CREAZIONE DI MATERIALI DIDATTICI PRODOTTI AUTONOMAMENTE ATTIVE PER TRASFORMARE I LABORATORI IN LUOGHI DI INCONTRO TRA SAPERE E SAPER FARE.
2016 - 2017 2017 - 2018 2018 - 2019	DIDATTICA LABORATORIALE	DOCENTI DELLA SCUOLA	POTENZIARE L'USO DEI LABORATORI E RAFFORZARE L'APPLICAZIONE DI METODOLOGIE ATTIVE
2016 - 2017 2017 - 2018 2018 - 2019	CORSI DI FORMAZIONE/AGGIORN AMENTO PROPOSTI DAL MIUR, USR, USP, RETI DI SCUOLE, ISTITUTI SCOLASTICI, ASSOCIAZIONI	DOCENTI E PERSONALE ATA	PROMUOVERE LA FORMAZIONE PROFESSIONALE PERMANENTE INDIVIDUALE E DELL'INTERA COMUNITA' SCOLASTICA
2016 - 2017 2017 - 2018 2018 - 2019	"MIGLIORARE GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO"	DOCENTI	RAFFORZARE IL RAPPORTO TRA COMPETENZE DIDATTICHE E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO ATTIVE TRASFORMANDO I LABORATORI IN LUOGHI DI INCONTRO TRA SAPERE E SAPER

			FARE.
2016 - 2017 2017 - 2018 2018 - 2019	“NUOVI OBBLIGHI NORMATIVI”	DOCENTE E PERSONALE ATA	SENSIBILIZZARE E RAFFORZARE LA COSCIENZA E IL RUOLO PROFESSIONALE
2016 - 2017 2017 - 2018	“ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI”	PERSONALE ATA	ANALIZZARE E CONDIVIDERE LE NUOVE PROCEDURE E LA NORMATIVA PER L’ATTIVITA’ NEGOZIALE DELLA SCUOLA
2016 - 2017 2017 - 2018	“BILANCIO PROGRAMMAZIONE E SCRITTURE CONTABILI”	PERSONALE ATA	POTENZIARE L’ASSISTENZA TECNICA E LE COMPETENZE DI BASE
2016 - 2017 2017 - 2018 2018 - 2019	“LA VALUTAZIONE COME OPPORTUNITA’ PER MIGLIORARE GLI APPRENDIMENTI, LE PROFESSIONALITA’, LA SCUOLA”	NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	PROMUOVERE ATTIVITA’ DIDATTICHE TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA E IN PARTICOLARE TRA LE CLASSI – PONTE. INTRODUZIONE DI PROVE DI VALUTAZIONE STANDARDIZZATE E PER CLASSI PARALLELE.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

TIPO CORSO	FREQUENZA	PERSONALE INTERESSATO	MONTE ORE
AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO	TRIENNALE	ADDETTO ANTINCENDIO GIA' FORMATO	8
FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO	ANNUALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO DA FORMARE	12
AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	TRIENNALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO GIA' FORMATO	5
RLS	ANNUALE	NUOVO RLS	32
RLS	ANNUALE	RLS GIA' FORMATO	8
AGGIORNAMENTO ASPP/RSP	QUINQUENNALE	ASPP/RSP GIA' FORMATO	40
ASPP	ANNUALE	NUOVO ASPP	48
RSP	ANNUALE	NUOVO RSP	72
FORMAZIONE PERIODICA LAVORATORI	QUINQUENNALE	TUTTI	6
PRIMA FORMAZIONE LAVORATORI	ANNUALE	CHI NON HA MAI FATTO FORMAZIONE	12 (4 ONLINE) (6 frontali con MC) (4 frontali con RSP/esperto)
PREPOSTI PERIODICA	QUINQUENNALE	PREPOSTO GIA' FORMATO	6
PREPOSTI PRIMA FORMAZIONE	ANNUALE	PREPOSTO NUOVA NOMINA	8 (4 ONLINE) (2 frontali con MC) (2 frontali con RSP/esperto)

ALLEGATI

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA –

TRIENNIO 2016-17, 2017-18 e 2018-19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n.107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;

TENUTO CONTO degli esiti delle fasi dell'autovalutazione di istituto e nello specifico delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

VISTA la delibera n. 91 del Consiglio di Istituto nella seduta del 15/06/2016 relativamente alla Valutazione finale dell'Offerta Formativa e PdM anno scolastico 2015/2016;

VISTA la delibera n. 71 del Collegio dei Docenti del 30/06/2016 relativamente alla Valutazione finale Offerta Formativa e PdM a. s. 2015/2016 (punti di debolezza- punti di forza - proposta miglioramenti per l'anno scolastico 2016/2017);

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali , sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO del parere espresso dal Collegio dei docenti relativamente alle istanze e ai bisogni di formazione dell'utenza;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e del coinvolgimento dell'intera comunità professionale docente nella promozione di metodologie didattiche attive individualizzate e personalizzate volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e alla realizzazione del successo formativo di tutti gli allievi;

VISTO il proprio Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 Prot. n. 7354 C/27 del 10/11/2015;

VISTO il PTOF di Istituto elaborato dal Collegio dei Docenti (delibera n° 51 del 12/01/2016) e approvato dal Consiglio di Istituto (delibera n° 59 del 12/02/2016) ;

VISTA la nota MIUR AOODRCAL 12633 del 09/08/2016 avente ad oggetto la definizione degli obiettivi legati all'ambito regionale ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013 n° 80;

VISTA la delibera n. 01 del Collegio dei docenti del 1° settembre 2016 e la delibera n. 01 del Consiglio di Istituto del 12 settembre 2016 relative agli Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione finalizzati alla stesura/revisione del Piano triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATO che, per l'anno scolastico 2016/2017, l'Istituto Comprensivo di Belvedere è stato oggetto di dimensionamento scolastico con l'accorpamento di n. 04 plessi scolastici del Comune di Sangineto precisamente n. 02 plessi di scuola dell'infanzia (Sangineto Centro e Sangineto Le Crete) e n. 02 plessi di scuola Primaria (Sangineto Centro e Sangineto Le Crete);

TENUTO CONTO dei risultati del Piano di Miglioramento realizzato nell'anno scolastico 2015/2016 che hanno portato ad una revisione del Rapporto di Autovalutazione, delle priorità e dei traguardi;

TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento, dell'organico assegnato e delle attrezzature materiali disponibili;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF finalizzata all'**integrazione** degli obiettivi nazionali e degli obiettivi individuali dell'Istituzione scolastica desunti dalle priorità individuate nel RAV, **con gli obiettivi regionali** decretati dal Direttore Generale della Calabria nella citata nota MIUR.AOODRCAL 12633 del 09/08/2016, e precisamente:

- ⇒ **ridurre il fenomeno del cheating;**
- ⇒ **promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;**
- ⇒ **rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento,**

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

AL COLLEGIO DEI DOCENTI FINALIZZATO ALLA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016 - 2019

Considerato che:

- il Dirigente scolastico definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di amministrazione e gestione sulla base dei quali il Collegio dei docenti elabora il Piano dell'offerta formativa triennale, approvato dal Consiglio di Istituto (L.107/2015 c. 14);

- le indicazioni per la redazione del Piano dell'offerta formativa a.s. 2015/16 e del PTOF TRIENNIO 2016- 2019 che verrà elaborato ai sensi della L. 107/2015, formulate tenendo conto degli esiti del Rapporto di Autovalutazione, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo;
- il Collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- il Piano dell'Offerta Formativa Triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del POFT è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere anche il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno, vengono emanati i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del POFT :

Finalità e principi pedagogici

La finalità del PTOF è espressa in continuità con quella da sempre perseguita dall'Istituto:

- ✓ dar vita a una scuola che ponga l'alunno al centro quale protagonista delle proprie scelte e partecipi della sua crescita;
- ✓ una scuola finalizzata allo *sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.*

- Le linee di indirizzo del POFT verranno articolate nei seguenti punti, ritenuti prioritari in rapporto al contesto e alle risorse:

- 7 promuovere il successo formativo di ogni alunno;
- 8 promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;
- 9 favorire l'integrazione col territorio;
- 10 sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
- 11 promuovere l'educazione scientifico-ambientale;
- 12 promuovere l'educazione interculturale;
- 13 favorire l'inclusione.

- Il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici, dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

1. *rispetto dell'unicità della persona:*

2. *la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a*

tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di

sviluppo possibile per ognuno;

3. equità della proposta formativa;

4. imparzialità nell'erogazione del servizio;

5. continuità dell'azione educativa;

6. significatività degli apprendimenti;

7. qualità dell'azione didattica;

8. collegialità.

Orientamenti dell'azione didattica e Obiettivi

In coerenza con le finalità dell'Istituzione scolastica saranno contemplati:

- l'inserimento nel PTOF di linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali, come ad esempio, il metodo cooperativo;
- l'inserimento nel PTOF di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza;
- l'inserimento nel PTOF di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;
- l'inserimento nel PTOF di azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del PTOF, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- la valorizzazione del personale docente ed A.T.A., ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale;
- l'inserimento della componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione, sia nell'accesso ai compensi;
- l'individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

l'I.C. di Belvedere M.mo inserirà nel Piano i seguenti obiettivi (L. 107/2015, c. 7) :

- 3 valorizzare le competenze linguistiche e matematico-logiche e scientifiche;

- 4 potenziare l'apprendimento delle lingue straniere e valorizzare le eccellenze con percorsi di L2 e conseguente certificazione;
- 5 potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni stranieri e alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal M.I.U.R. il 18/12/2014;
- 6 promuovere e potenziare lo sviluppo di competenze musicali, strumentali e coreutiche;
- 7 promuovere e potenziare lo sviluppo di competenze digitali;
- 8 promuovere lo sviluppo dell'educazione motoria e potenziare la pratica e le attività sportive;
- 9 potenziare gruppi di lavoro per laboratori di ricerca-azione supportati dalle risorse professionali/tecnologiche;
- 10 valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle famiglie;
- 11 aprire la scuola in orario pomeridiano per attività da realizzare con gli alunni grazie anche al contributo di agenzie educative territoriali;
- 12 potenziare un sistema di continuità ed orientamento, attraverso la progettazione e l'attuazione del curricolo verticale;
- 13 favorire la formazione dei docenti sulla didattica delle competenze, sui bisogni educativi speciali e sul disagio, sull'uso delle tecnologie nella didattica;
- 14 progettare per competenze;
- 15 consolidare le azioni promosse per ridurre il fenomeno del cheating;**
- 16 promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;**
- 17 rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.**

La progettazione didattico-organizzativa potrà prevedere:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina, secondo le esigenze della sezione/classe; il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- l'apertura pomeridiana della scuola;
- l'adesione o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Scelte di gestione e di amministrazione

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli allievi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione e mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;

la collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università, il Conservatorio di musica;
la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

La gestione e amministrazione saranno pertanto improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

- **L'organizzazione amministrativa**, sulla base della proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, L'Istituto realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la valorizzazione del personale;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie; nell'ambito di intervento delle **relazioni interne ed esterne** si sottolinea la necessità di specifica **comunicazione pubblica** mediante strumenti, quali: Sito istituzionale della scuola: www.icbelvedere.gov.it per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, Circolari ,

Comunicazioni e e-mail, Registro digitale, Open day finalizzati a rendere pubbliche “mission” e “vision” dell’Istituto.

Conclusioni

Quanto espresso nel PTOF costituirà la motivazione per:

- 1 l’individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
- 2 la selezione delle aree di utilizzo dell’organico potenziato e l’individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
- 3 l’individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo.

I dati relativi alle esigenze di personale, opportunamente calcolati in base alle indicazioni che verranno fornite dall’Amm.ne, saranno contenuti all’interno del documento

SCUOLA PRIMARIA PROVE D'INGRESSO
a.s. 2016/17

CLASSE I

- Si orienta nello spazio vissuto e grafico, comprende i rapporti spaziali.
- Comprende la successione temporale e utilizza gli indicatori
- E' consapevole dell'io corporeo e padroneggia i movimenti del corpo
- Ha acquisito la dominanza laterale
- Possiede la coordinazione oculo-manuale
- Discrimina e classifica oggetti e simboli
- Utilizza i concetti dimensionali e ordina
- Ricorda brevi poesie e filastrocche
- Ascolta e comprende conversazioni, istruzioni, regole, narrazioni
- Si esprime in modo chiaro e corretto
- Conosce le principali parti del computer e le norme di sicurezza

Classe II

ITALIANO

- Prende la parola negli scambi comunicativi in modo chiaro e pertinente
- Ascolta e comprende il senso globale di un argomento
- Legge e comprende parole e brevi testi
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche
- Scrive parole ortograficamente corrette e produce semplici testi
- Comprende e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali

INGLESE

- Ascolta e comprende comandi ed espressioni di uso comune
- Interagisce oralmente con semplici scambi comunicativi
- Legge e comprende parole, frasi e brevi testi
- Scrive in autonomia parole e frasi

STORIA

- Riconosce le trasformazioni in base al trascorrere del tempo
- Individua semplici relazioni di successione, contemporaneità, ciclicità

GEOGRAFIA

- Conosce e utilizza gli indicatori spaziali
- Riconosce e descrive spazi e funzioni

MATEMATICA

- Legge e scrive numeri naturali
- Confronta e ordina numeri naturali
- Classifica in base a criteri differenti e/o legati ai nessi logici
- Conosce il valore posizionale delle cifre
- Calcola addizioni e sottrazioni
- Riconosce, rappresenta e classifica forme in base a caratteristiche geometriche

SCIENZE

- Seria e classifica oggetti in base alle loro proprietà
- Esplora, confronta e descrive oggetti, animali e piante della realtà circostante

TIC

- Conosce le principali parti del computer e le norme di sicurezza
- Conosce i software didattici

CLASSE TERZA

ITALIANO

- Riferisce esperienze ed emozioni
- Individua gli elementi essenziali di un testo letto o ascoltato
- Legge con correttezza e intonazione
- Comprende il significato globale di testi di diverso tipo
- Produce testi di diverso tipo
- Rispetta le convenzioni ortografiche
- Utilizza le strutture morfosintattiche

INGLESE

- Ascolta e comprende comandi ed espressioni di uso comune
- Interagisce oralmente con semplici scambi comunicativi
- Legge e comprende parole, frasi e brevi testi
- Scrive in autonomia parole e frasi
- Racconta eventi in ordine cronologico usando contemporaneità e causalità

STORIA

- Utilizza le tracce per produrre informazioni
- Conosce gli indicatori temporali finora studiati
- Riordina gli eventi cronologicamente
- Racconta eventi in ordine cronologico usando contemporaneità e causalità

GEOGRAFIA

- Conosce e utilizza gli indicatori spaziali
- Usa gli indicatori spaziali per descrivere percorsi
- Legge una carta e conosce l'uso e la simbologia della legenda
- Distingue i diversi ambienti e gli elementi che li costituiscono

MATEMATICA

- Legge e rappresenta i numeri naturali entro il 100
- Esegue le quattro operazioni in riga e in colonna
- Riconosce e denomina figure geometriche piane e solide
- Risolve semplici situazioni problematiche con le quattro operazioni
- Interpreta rappresentazioni grafiche (istogrammi)

SCIENZE

- Riconosce e descrive le principali strutture di organismi vegetali
- Discrimina i diversi materiali che costituiscono gli oggetti
- Conosce la classificazione viventi/non viventi
- Conosce il ciclo dell'acqua

TIC

- Conosce le principali parti del computer e le norme di sicurezza
- Conosce i software didattici

Classe IV

ITALIANO

- Riferisce esperienze ed emozioni
- Individua gli elementi essenziali di un testo ascoltato
- Legge in modo scorrevole con espressività ed intonazione
- Comprende il significato globale di un testo e ne individua le informazioni principali
- Produce testi di vario genere, applicando le conoscenze ortografiche
- Rispetta le convenzioni morfosintattiche

INGLESE

- Ascolta e comprende comandi ed espressioni di uso comune
- Interagisce oralmente con semplici scambi comunicativi
- Legge e comprende parole, frasi e brevi testi
- Scrive in autonomia parole, frasi e/o brevi testi

STORIA

- Utilizza fonti di diversa natura per produrre informazioni
- Conosce diversi indicatori temporali
- Riordina cronologicamente periodi e cicli temporali
- Racconta eventi in ordine cronologico usando contemporaneità e causalità

GEOGRAFIA

- Conosce e utilizza gli indicatori spaziali
- Riconosce e descrive spazi e funzioni
- Produce una carta e utilizza la simbologia della legenda
- Distingue gli ambienti e gli elementi che li costituiscono

MATEMATICA

- Conosce i numeri naturali
- Esegue le quattro operazioni
- Risolve problemi
- Riconosce e denomina linee, poligoni, angoli e opera su di essi

SCIENZE

- Utilizza il linguaggio specifico della disciplina
- Individua nell'osservazione di esperienze concrete i concetti scientifici: stati dell'acqua
- Individua gli elementi che caratterizzano l'ambiente e i loro cambiamenti nel tempo

TIC

- Conosce le procedure di salvataggio dei dati
- Conosce software didattici
- Naviga in Internet con la guida dell'esperto

Classe V

ITALIANO

- Riferisce esperienze ed emozioni rispettando il turno di parola
- Ascolta e comprende testi di diverso tipo
- Legge in modo scorrevole con espressività ed intonazione
- Comprende il significato globale di un testo e ne individua le informazioni principali
- Produce testi di vario genere, applicando le conoscenze ortografiche
- Rispetta le convenzioni morfosintattiche

INGLESE

- Ascolta e comprende comandi ed espressioni di uso comune
- Interagisce oralmente con semplici scambi comunicativi
- Legge e comprende parole, frasi e brevi testi
- Scrive in autonomia parole frasi e/o brevi testi

STORIA

- Produce informazioni con fonti di diversa natura
- Utilizza i sistemi di misura del tempo storico e delle civiltà
- Riordina e confronta cronologicamente quadri storici
- Racconta eventi in ordine cronologico e usando con coerenza il linguaggio specifico

GEOGRAFIA

- Estende le proprie carte mentali al territorio italiano
- Analizza principali caratteri fisici del territorio
- Acquisisce il concetto di regione geografica
- Conosce gli elementi che caratterizzano i paesaggi italiani

MATEMATICA

- Conosce i numeri naturali
- Esegue le quattro operazioni
- Conosce e opera con le frazioni e i numeri decimali
- Risolve problemi
- Riconosce e denomina linee, poligoni, angoli e opera su di essi
- Conosce e opera con le unità di misura

SCIENZE

- Utilizza il linguaggio specifico della disciplina
- Conosce la struttura e le caratteristiche del suolo
- Osserva e interpreta le trasformazioni ambientali
- Conosce i fenomeni naturali
- Conosce i regni animale e vegetale

TIC

- Conosce le procedure di salvataggio dei dati
- Conosce software didattici
- Naviga in Internet con la guida dell'esperto
- Conosce le periferiche del computer
- Conosce il software di rielaborazione grafica

**DOCUMENTO SUGLI ESAMI DI STATO
CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

PARTE PRIMA

RIFERIMENTI NORMATIVI

PREMESSA

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è il primo esame che gli alunni sono chiamati a sostenere per accedere ad un corso di studi superiore. L'importanza e la serietà dell'appuntamento saranno ribaditi sin dall'inizio dell'anno scolastico agli alunni stessi e ai loro genitori. Per l'impostazione delle prove d'esame si farà riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni" e alla C.M. n. 48 del 31/5/2012, documento definito a carattere permanente, salvo eventuali modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie.

1.1 AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO dalla C.M. n. 48 del 31/05/2012

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato)*, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "**Ammesso**", *seguito dal voto in decimi* attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "**Non ammesso**". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie..

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina e al comportamento sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

*Sono consentite **deroghe** per i motivi approvati dal Collegio dei docenti con delibera n.29 nella

seduta dell'11 settembre 2014 .

Tali deroghe saranno consentite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

1.2 DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico

compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire

imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Esso potrà essere determinato dalla media conseguita negli scrutini finali dei tre anni di scuola e tenuto anche conto del percorso complessivo dell'alunno.

1.3 PROVE SCRITTE D'ESAME

Le prove scritte per l'esame di Stato al termine del primo ciclo riguardano l'italiano, la matematica e le lingue straniere ed una prova scritta nazionale, INVALSI.

1.4 COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica), consentendo a tutte le discipline di avere giusta considerazione.

Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale, ecc.). Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

1.5 ALUNNI CON DISABILITÀ

Per gli alunni con disabilità sono predisposte prove di esame, comprensive della prova a carattere

nazionale INVALSI, specifiche per gli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la Commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario.

1.6 ALUNNI DSA

I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011.

. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento della prove scritte, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma. Al candidato può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove. Per

i candidati con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA), che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, la commissione sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva delle prove scritte e stabilendone modalità e contenuti.

È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio.

1.7 ESITO DELL'ESAME dalla C.M. n. 48 del 31/05/2012

L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo "*è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi*". "A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità". (DPR n. 122/2009). All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale INVALSI, e il giudizio di idoneità all'ammissione. Il voto finale "è costituito dalla media aritmetica dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5".

A tal riguardo si precisa che, per la valutazione della prova scritta di matematica, verrà utilizzata la scala dei voti dal 4 al 10.

Si ricorda che tutti gli allievi ammessi all'esame di Stato hanno già conseguito nello scrutinio finale almeno un voto di sufficienza nelle diverse discipline. È pertanto cura precipua della commissione e delle sottocommissioni d'esame far sì che il voto conclusivo sia il frutto meditato di una valutazione collegiale delle diverse prove e del complessivo percorso scolastico dei giovani candidati. Occorre quindi evitare possibili appiattimenti, che rischierebbero di penalizzare potenziali "eccellenze" e di evidenziare i punti di forza nella preparazione dei candidati, anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi.

1.8 ASSEGNAZIONE DELLA LODE.

Secondo quanto specificato nel DPR 122/2009 art. 3 comma 8, ai candidati che conseguono il punteggio finale di dieci decimi può essere assegnata, su proposta della sottocommissione competente, la lode da parte della commissione esaminatrice, con decisione assunta all'unanimità.

1.9 PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito

formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "ESITO NEGATIVO", senza alcuna indicazione di voto.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

1.10 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze va espressa mediante descrizione analitica dei diversi traguardi

di competenza raggiunti, accompagnata da valutazione in decimi, ai sensi dell'articolo 8, c. 1, del Decreto n. 122/2009.

Il modello approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16 dicembre 2104 con delibera n.49 utilizza descrittori analitici, formulati in modo narrativo, distinguendo livelli diversi di padronanza della competenza, che partono da un livello parziale fino all'avanzato. (Allegato G)

PARTE SECONDA

DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

A) RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE (utilizzando il modello di Relazione concordato dai docenti coordinatori di classe) sui risultati della programmazione educativa e didattica del triennio.

B) RELAZIONI DISCIPLINARI DI OGNI MATERIA CON METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE

C) PROGRAMMI DI OGNI DISCIPLINA FIRMATI DA TRE ALUNNI

D) CRITERI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE:

ITALIANO (AII. B), MATEMATICA (AII. C), LINGUA STRANIERA (AII. D)

E) RELAZIONI FINALI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

F) CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ESAMI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

2.2 INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

		OBIETTIVI DA VERIFICARE
ITALIANO	3 tracce: <ul style="list-style-type: none">• esposizione di esperienze reali o di fantasia (lettera, diario, racconto);• trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale (testo espositivo - argomentativo);• relazione su un argomento di studio(attinente a qualsiasi disciplina)	<ul style="list-style-type: none">• pertinenza alla traccia• elaborazione ed organicità dei contenuti• correttezza strutturale ed ortografica• proprietà lessicale
MATEMATICA	La prova è articolata su 3 quesiti, indipendenti l'uno dall'altro, in uno saranno presenti gli aspetti matematici riguardanti applicazioni scientifiche o tecnologiche di argomenti trattati nel corso del triennio	<ul style="list-style-type: none">• comprensione del testo• procedimento risolutivo• applicazione delle regole• padronanza del calcolo• uso dei linguaggi specifici
LINGUE STRANIERE	<ul style="list-style-type: none">• comprensione di un testo questionario a risposte aperte• lettera su traccia• Comprensione e riassunto di un testo proposto.	<ul style="list-style-type: none">• comprendere un testo scritto e rispondere con correttezza morfo-sintattica e lessicale• scrivere una lettera seguendo delle linee guida, usando un linguaggio corretto dal punto di vista morfo-sintattico e lessicale

1. Seconda lingua comunitaria

Assegnare agli alunni una prova di seconda lingua più semplice in considerazione del fatto che le ore di lezione settimanali, nel corso del presente anno scolastico, sono state soltanto due.

2. Indicazioni generali per le prove scritte

Adottare criteri di valutazione che tengano conto che il voto finale è costituito dalla media dei voti delle singole prove e che la C.M. n. 49 del 2010 richiama le varie Sottocommissioni di esame ad

un'attenta e meditata **valutazione collegiale** per evitare penalizzazioni delle potenziali eccellenze e il rischio di bocciature di ragazzi ammessi agli esami a causa di un esito negativo di una o più prove.

3. Indicazioni generali per le prove scritte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati

- Maggior tempo per le prove scritte, compresa la prova INVALSI
- Possibilità di utilizzo di strumenti compensativi (calcolatrice, computer, tavole numeriche...) anche per la prova INVALSI
- Lettore per le prove scritte compresa la prova INVALSI
- Valutazione diversificata delle prove scritte in base alle difficoltà indicate nella diagnosi specialistica

I singoli Consigli di Classe dovranno deliberare, in maniera dettagliata, quali strumenti compensativi potranno essere utilizzati dagli alunni, quanto tempo sarà loro assegnato per le prove scritte, quali criteri di valutazione adottare per le prove scritte. (Allegato A2)

Saranno previste particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio.

Le decisioni prese dai Consigli di Classe saranno riportate nella relazione del Consiglio stesso e nelle relazioni dei singoli docenti.

4. Indicazioni generali per il colloquio pluridisciplinare

Le sottocommissioni imposteranno il colloquio in modo da consentire una valutazione complessiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando che esso si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina prive del necessario organico collegamento. Particolare cura dovrà essere rivolta, nel colloquio pluridisciplinare, all'Arte e Immagine, alla Musica, alla Tecnologia e a Scienze Motorie, discipline che non prevedono prove scritte. Il colloquio dovrà mettere in luce, non solo le conoscenze e le abilità conseguite, ma anche le competenze. Il Collegio dei Docenti pertanto delibera di dedicare ad ogni colloquio un tempo medio di 20/30 minuti.

Al termine dell'esame la Commissione provvederà a formulare il giudizio orientativo già espresso in sede di primo quadrimestre o modificandolo in sede di scrutinio e a compilare la certificazione delle competenze.

5. Indicazioni generali per le prove d'esame degli alunni con disabilità

Gli alunni disabili ammessi a sostenere gli Esami di Stato conclusivi del 1° ciclo di istruzione, potranno svolgere prove scritte differenziate adeguate al livello di competenza raggiunto dagli alunni.

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, su proposta dell'insegnante di sostegno, dovrà deliberare in merito.

Nella relazione finale del Consiglio di Classe, si farà apposito riferimento a tali allievi e verrà indicato quali prove differenziate verranno loro assegnate.

Verrà inoltre compilata una scheda con i criteri di somministrazione e di verifica delle abilità conseguite dagli alunni nelle discipline riguardanti italiano, scienze matematiche e naturali e la lingua straniera, nonché del colloquio orale (**All. A1**).

Prima delle prove scritte le sottocommissioni presenteranno al Presidente della Commissione d'esame le prove differenziate in linea con gli interventi educativo- didattici attuati sulla base del PEI (art. 318 T.U.).

Particolare attenzione dovrà essere posta al colloquio pluridisciplinare che necessiterà di una guida paziente ed articolata su argomenti di studio da loro scelti e su attività svolte non tralasciando la possibilità, laddove si renda necessaria, di una libera conversazione.

6. Indicazioni generali per le prove d'esame degli alunni di recente immigrazione

Per quanto riguarda gli alunni stranieri di recente immigrazione, la commissione d'esame e le sottocommissioni dovranno tener conto di quanto previsto dalle Circolari Ministeriali. In particolare dovranno ricordare che per tali alunni la non conoscenza della lingua italiana non può essere un elemento discriminante ai fini della valutazione. Le sottocommissioni cercheranno quindi di:

- adottare criteri di valutazione della prova di italiano che tengano conto della non piena padronanza della lingua

- aiutare tali alunni a comprendere il testo delle consegne della prova di matematica e delle prove INVALSI, se necessario.
- porre attenzione alla valutazione delle prove scritte di seconda lingua comunitaria, in considerazione del fatto che per tali alunni la lingua italiana è già seconda lingua.

Particolare attenzione dovrà essere posta anche al colloquio pluridisciplinare che necessiterà di una semplificazione linguistica delle domande. La sottocommissione dovrà tenere conto soprattutto del grado di maturazione, dell'impegno, delle potenzialità e del percorso fatto dallo studente dal momento dell'inserimento in una scuola italiana.

7. Prova scritta a carattere nazionale - INVALSI

La prova scritta nazionale, in quanto rilevazione della qualità degli apprendimenti in italiano e matematica nell'intero Paese, verrà analizzata secondo le griglie di correzione fornite direttamente dall'INVALSI. Ai fini della valutazione complessiva dell'alunno la prova sarà valutata con voto unico, risultato dalla media delle due prove.

Prove INVALSI alunni con disabilità

Gli alunni con disabilità che seguono un piano di studi individualizzato, così come previsto dalla circolare n. 32 del 14/03/2008, non sostengono la prova nazionale, ma una prova differenziata elaborata dalle sottocommissioni.

Le prove differenziate saranno in linea con gli interventi educativo - didattici attivati sulla base del PEI ed avranno valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno.

I criteri di valutazione della prova differenziata sono elaborati dalle singole sottocommissioni. La somministrazione dovrà avvenire seguendo tutti gli accorgimenti attivati durante il percorso scolastico dello studente.

La stesura delle prove sarà definita da apposito gruppo di lavoro formato dai docenti di sostegno, di lettere e di matematica.

Nel caso in cui nella certificazione sia presente anche il codice DSA e si preveda lo svolgimento delle prove ministeriali, potrà essere richiesto il supporto digitale e si potranno prevedere tempi aggiuntivi. In tal caso per i criteri di valutazione si rimanda a quelli stabiliti per gli alunni con DSA.

Prove INVALSI alunni con DSA

Gli alunni con DSA certificato potranno svolgere gli esami con supporto digitale. Ciascuna sottocommissione valuterà l'eventuale tempi aggiuntivo per le prove, in considerazione del fatto che determinerebbero pause per il resto della classe o lo svolgimento della prova in locale diverso da quello del gruppo classe. Sono ammessi strumenti compensativi e dispensativi a condizione che questi non modifichino le modalità di effettuazione delle prove per gli altri allievi della classe.

La valutazione seguirà criteri da concordare al momento della correzione.

Per la matematica non sarà valutata la giustificazione degli item che la prevedono.

Per l'italiano è possibile prevedere la valutazione di un solo testo di comprensione ed è consigliabile esonerare o non valutare la parte relativa alle conoscenze grammaticali.

ALLEGATI

- ✓ Allegato A1 - Proposte del C.d.C per alunni diversamente abili
- ✓ Allegato A2 - Proposte del C.d.C per alunni DSA
- ✓ Allegato B - Valutazione prova scritta di italiano
- ✓ Allegato B1 - Criteri valutazione prova scritta di italiano per alunni diversamente abili
- ✓ Allegato B2 - Criteri valutazione prova scritta di italiano per alunni DSA
- ✓ Allegato C - Valutazione prova scritta di matematica
- ✓ Allegato C1 - Criteri valutazione prova scritta di matematica per alunni diversamente abili
- ✓ Allegato C1 - Criteri valutazione prova scritta di matematica per alunni DSA
- ✓ Allegato D - Valutazione prova scritta di lingua straniera
- ✓ Allegato D1 - Criteri valutazione prova scritta di lingua straniera per alunni diversamente abili
- ✓ Allegato D2 - Criteri valutazione prova scritta di lingua straniera per alunni DSA
- ✓ Allegato F - Griglia valutazione finale;
- ✓ Allegato E - Valutazione colloqui pluridisciplinare
- ✓ Allegato G - Certificazione delle Competenze

All. A.1 Proposte del Consiglio di classe per gli alunni diversamente abili

Alunno/a: _____

classe: _____

Proseguendo l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi negli anni precedenti, il Consiglio di classe della ritiene che le prove per l'alunno....., debbano essere coerenti con il tipo ed il livello di apprendimento raggiunto ed idonee a valutare il progresso in rapporto alle potenzialità e ai livelli di competenza iniziali.

Si propongono pertanto prove scritte individualizzate per la matematica e le lingue straniere, mentre la prova scritta di italiano manterrà la stessa traccia di quella proposta al gruppo classe. Come previsto dalla circolare n. 32 del 14/03/08 la prova nazionale sarà sostituita da una prova differenziata elaborata dalla sottocommissione.

Le prove differenziate saranno in linea con gli interventi educativi - didattici attivati sulla base del PEI ed avranno valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno/a.

La somministrazione dovrà avvenire seguendo tutti gli accorgimenti seguiti durante il percorso scolastico dello studente.

In relazione alla programmazione del triennio, il Consiglio di classe della propone, per l'alunna/o le seguenti prove differenziate:

MATEMATICA Obiettivi da verificare:

Tipo di prova:

LINGUA STRANIERA – Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

Criteri per il colloquio orale

Partendo da un argomento a scelta dell'alunno si cercherà di accertare la capacità di esporre i contenuti studiati, di presentare esperienze effettuate, di descrivere materiali prodotti (tavole, cartelloni, disegni...) di rispondere a semplici domande in lingua straniera.
Tenendo conto delle difficoltà dell'alunno nella gestione delle proprie emozioni e nell'autocontrollo si porranno le basi per creare un clima disteso e sereno.

Le prove di esame saranno comunque valutate all'interno del progetto educativo individualizzato realizzato nell'arco del triennio

All. A.2 Proposte del Consiglio di classe per gli alunni con certificazione DSA

Alunno/a: _____

classe: _____

Il Consiglio della Classe III ..., tenendo in debita considerazione l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi nel corrente anno scolastico, ritiene che le prove per l'alunno....., debbano essere coerenti al livello e alle modalità di apprendimento raggiunto pertanto si assicurano l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e si adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, sia in fase di colloquio. (art.5 comma4 legge 8 ottobre 2010, n.170, art. 6 decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011).

PROVA DI ITALIANO

Svolgimento del compito di italiano con eventuale ausilio del computer con il correttore automatico, breve scaletta di lavoro. Tempo aggiuntivo 45 minuti (art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011).

- VALUTAZIONE: non si valuterà la forma ma il contenuto. (criteri da concordare con gli insegnanti)

PROVA DI MATEMATICA

Svolgimento di quesiti semplificati con presentazione graduale dei sottoquesiti; far usare la calcolatrice; fornire formulari con assortimenti di figure geometriche, formule e procedure e algoritmi. Eventuale tempo aggiuntivo 30 minuti(art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011).

- VALUTAZIONE: (criteri da concordare con gli insegnanti)

PROVA DI LINGUA STRANIERA

Reading comprehension con domande facilitate, ridotte nel numero e con possibili domande aperte o personali. Lettera con completamento guidato.

Eventuale utilizzo di vocabolario online. Tempo aggiuntivo 30 minuti(art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011).

In caso di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera (fatte salve le condizioni elencate nell'art. 6 comma 5, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011) compensazione con colloquio orale.

- VALUTAZIONE (criteri da concordare con gli insegnanti)

Eventuale compensazione con l'orale. (art. 6 comma 4, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011).

PROVE INVALSI

Svolgimento della prove ministeriali con supporto digitale; ciascuna commissione valuterà gli eventuali tempi aggiuntivi per le prove che determinerebbero lo svolgimento della prova in locale diverso da quello del gruppo classe.

- VALUTAZIONE (criteri da concordare dalla Commissione d'Esame)
 - Matematica non si valuteranno gli item che prevedono una giustificazione.
 - Italiano: si può prevedere la valutazione di un solo testo di comprensione ed è consigliabile esonerare dalla parte relativa alle conoscenze grammaticali

COLLOQUIO

Assistere lo studente nella esposizione di un percorso in Power Point. Durante il colloquio fare utilizzare sussidi cartacei o digitali quali:

- ♣ Tabelle (date, eventi, nomi, categorie grammaticali, ecc.)
- ♣ mappe per "ricordare",
- ♣ carte geografiche fisiche, politiche,
- ♣ grafici e strumenti di calcolo come calcolatrice, linea dei numeri relativi, formulari di figure geometriche e algoritmi,
- ♣ Immagini.

GRIGLIA DI CORREZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO	
<p>L'elaborato evidenzia (completa, ampia, originale) rispondenza del contenuto rispetto alla traccia</p> <ul style="list-style-type: none"> - riflessioni personali approfondite - correttezza grammaticale/ controllo ortografico/ ricchezza lessicale - forma chiara e lineare 	10
<p>L'elaborato evidenzia (esauriente) rispondenza del contenuto rispetto alla traccia</p> <ul style="list-style-type: none"> - riflessioni personali - buona conoscenza della struttura della lingua - ricchezza lessicale 	9
<p>L'elaborato evidenzia (buona) rispondenza del contenuto rispetto alla traccia</p> <ul style="list-style-type: none"> - riflessioni personali - forma chiara e lineare, controllo ortografico 	8
<p>L'elaborato, attinente alla traccia, è abbastanza ricco di idee</p> <ul style="list-style-type: none"> - evidenzia riflessioni personali adeguate - qualche incertezza ortografica e grammaticale 	7
<p>L'elaborato evidenzia una sufficiente rispondenza del contenuto rispetto alla traccia</p> <ul style="list-style-type: none"> - forma sostanzialmente chiara - lessico adeguato, incertezze ortografiche 	6
<p>L'elaborato evidenzia parziale rispondenza del contenuto rispetto alla traccia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Forma non sempre chiara e lineare - Povertà lessicale ed errori ortografici 	5

All.B1 Criteri di valutazione della prova scritta di lingua italiana DA

PRODUZIONE SCRITTA	CONTENUTI	ORGANIZZAZIONE
10	Sviluppati in modo completo, originale e personale	Struttura organica, originale e personale
9	Sviluppati in modo generalmente completo ed originale	Struttura organica originale
8	Sviluppati in modo completo	Struttura organica
7	Sviluppati in modo pertinente	Struttura abbastanza organica
6	Sviluppati in modo semplice	Struttura sufficientemente organica
5	Sviluppati in modo parziale	Struttura poco organica confusa

All. B2 Criteri di valutazione della prova scritta di lingua italiana DSA

PRODUZIONE SCRITTA	CONTENUTI	ORGANIZZAZIONE
10	Sviluppati in modo completo, originale e personale	Struttura organica, originale e personale
9	Sviluppati in modo generalmente completo ed originale	Struttura organica originale
8	Sviluppati in modo completo	Struttura organica
7	Sviluppati in modo pertinente	Struttura abbastanza organica
6	Sviluppati in modo semplice	Struttura sufficientemente organica
5	Sviluppati in modo parziale	Struttura poco organica confusa

AII. C CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE DI MATEMATICA

- Conoscenza dei contenuti.
- Utilizzo delle tecniche, delle procedure di calcolo e di strumenti.
- Capacità di applicare formule, regole e proprietà
- Abilità nell'analizzare un problema e scegliere le strategie opportune.
- Comprensione ed uso del linguaggio specifico.

Ad ogni quesito, valutato scegliendo tra i criteri sopra indicati, si attribuisce un punteggio:

E' ammesso l'uso della calcolatrice tascabile per la prova d'esame

INDICATORI DI LIVELLO RISPETTO AGLI OBIETTIVI

VOTO	MATEMATICA
10	<ul style="list-style-type: none">• Possiede conoscenze complete e approfondite• Ha padronanza e sicurezza nell'utilizzo di tecniche e procedure di calcolo• Applica regole e proprietà in modo autonomo, corretto e sicuro• Risolve problemi anche complessi, usando procedimenti risolutivi diversi• Usa il linguaggio specifico in modo appropriato e consapevole
9	<ul style="list-style-type: none">• Possiede conoscenze complete• Utilizza con sicurezza tecniche e procedure di calcolo• Applica regole e proprietà in modo corretto e consapevole• Risolve problemi anche complessi in modo corretto e autonomo• Usa un linguaggio preciso e appropriato
8	<ul style="list-style-type: none">• Ha conoscenze appropriate• Dimostra di saper utilizzare tecniche e procedure di calcolo• Applica regole e proprietà in modo corretto e sicuro• Risolve problemi applicando correttamente i procedimenti risolutivi• Usa un linguaggio chiaro e appropriato
7	<ul style="list-style-type: none">• Ha conoscenze abbastanza appropriate• Dimostra una certa padronanza nell'utilizzo di tecniche e procedure risolutive• Applica correttamente regole e proprietà• Risolve problemi utilizzando formule dirette e inverse• Risponde con un linguaggio abbastanza appropriato
6	<ul style="list-style-type: none">• Ha conoscenze essenziali• Presenta alcuni errori nell'utilizzo di tecniche e procedure risolutive• Applica in modo sostanzialmente corretto regole e proprietà• Risolve semplici problemi• Usa i termini più ricorrenti del linguaggio specifico
5	<ul style="list-style-type: none">• Ha conoscenze approssimative• Presenta diversi errori nell'utilizzo delle tecniche e delle procedure risolutive• Conosce solo alcune regole e proprietà• Guidato, applica alcune regole e proprietà• Guidato, risolve semplici problemi• Usa un linguaggio non sempre appropriato
4	<ul style="list-style-type: none">• Ha conoscenze superficiali e frammentarie• Presenta gravi errori nell'utilizzo di tecniche e procedure risolutive• Applica solo alcune regole e proprietà ed in maniera confusa o errata• Ha difficoltà a risolvere anche semplici problemi• Usa il linguaggio specifico in modo non appropriato

Punteggio ottenuto	Valutazione numerica in decimi	Indicatori base
		Conoscenza ed applicazione di proprietà e procedure Capacità risolutiva di problemi Comprensione e uso dei linguaggi specifici
< 40	4	Prova complessivamente inadeguata rispetto alle conoscenze e alle abilità richieste, con numerosi e gravi errori concettuali, di procedimento/esecuzione.
40-50	5	Prova incompleta e/o approssimativa, con numerosi errori, superficiale rispetto alle conoscenze e alle abilità richieste.
51-60	6	Prova semplice, essenziale e poco approfondita ma complessivamente adeguata alle conoscenze e alle abilità di base richieste.
61-70	7	Prova complessivamente rispondente agli indicatori, con alcuni errori di ordine concettuale e formale, procedurale/ esecutivo, organizzativo.
71-80	8	Prova corretta rispetto a tutti gli indicatori, con rare incertezze formali, procedurali/esecutive.
81-90	9	Prova molto positiva rispetto a tutti gli indicatori, con rare incertezze formali, procedurali/esecutive.
91-100	10	Prova completa, approfondita a livello personale rispetto a tutti gli obiettivi, senza alcuna incertezza formale, rielaborata con precisione e accuratezza.

All. C1 e C2 Criteri di valutazione prova DA e DSA

Il punteggio delle prove degli alunni che sosterranno prove semplificate o ridotte sarà conteggiato secondo i punti precedentemente esposti e le prove saranno valutate riportando il punteggio in centesimi secondo la seguente tabella:

%	voto
91-100	10
81-90	9
71-80	8
61-70	7
51-60	6
≤ 50	5

CRITERI E LIVELLI DI VALUTAZIONE-PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA		
CRITERI	LIVELLI	VOTO
COMPRESIONE DEL TESTO	Comprensione dettagliata del testo	10
	Comprensione quasi completa del testo	9
	Comprensione appropriata del testo	8
	Comprensione adeguata del testo	7
	Comprensione globale del testo	6
	Comprensione solo di alcune informazioni del testo	5
	Il testo non è stato compreso	4
COMPLETEZZA E PERTINENZA DELLA PRODUZIONE	Rielaborazione pertinente, esauriente, scorrevole e personale	10
	Rielaborazione quasi completa, chiara e pertinente	9
	Rielaborazione complessivamente appropriata e abbastanza chiara	8
	Produzione adeguata e complessivamente chiara	7
	Produzione semplice e globalmente pertinente	6
	Produzione parzialmente pertinente, molto semplice e stentata	5
	Produzione non pertinente e incomprensibile	4
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA, GRAMMATICALE E USO APPROPRIATO DEL LESSICO	Forma ortografica e grammaticale corretta. Padronanza del lessico	10
	Forma ortografica e grammaticale quasi corretta. Uso appropriato del lessico	9
	Forma ortografica e grammaticale chiara, pur in presenza di qualche errore. Uso abbastanza appropriato del lessico	8
	Forma ortografica e grammaticale appropriata, pur in presenza di alcuni errori. Uso adeguato del lessico	7
	Sufficiente correttezza grammaticale e ortografica. Uso di un lessico semplice	6
	Diversi errori ortografici e grammaticali che pregiudicano la trasmissione del contenuto. Uso inappropriato del lessico	5
	Molti errori ortografici e grammaticali che ostacolano il significato. Uso errato del lessico.	4

All. D1 Criteri di valutazione prova scritta di lingua straniera Alunni DA

- A) COMPrensIONE DELLA LINGUA (QUESTIONARIO) CRITERI DI VALUTAZIONE:
10= COMPLETA
9= SODDISFACENTE
8= GLOBALE
7= ADEGUATA
6= ESSENZIALE
5= PARZIALE
- B) PRODUZIONE DELLA LINGUA (RISPOSTE DEL QUESTIONARIO)
10= PIENAMENTE APPROPRIATE
9= COMPLETE
8= SODDISFACENTI
7= ADEGUATE
6= ADERENTI AL TESTO
5= POCO APPROPRIATE

All. D2 Criteri di valutazione prova scritta di lingua straniera Alunni DSA

- A) SVILUPPO DELLA TRACCIA *HA COMPRESO E SVILUPPATO LA TRACCIA IN MODO*
(LETTERA/ DIALOGO)
10= AMPIO E ARTICOLATO
9= COMPLETO
8= SODDISFACENTE
7= ADEGUATO
6= ESSENZIALE
5= PARZIALE
- B) PRODUZIONE DELLA LINGUA *HA COMPOSTO LA LETTERA/DIALOGO CON ESPRESSIONI*
10= APPROPRIATE, COSE E PERSONALI
9= PERTINENTI
8= SODDISFACENTI
7= ADEGUATE
6= SEMPLICI, ESSENZIALI
5= PARZIALMENTE APPROPRIATE

All. E Criteri di valutazione colloquio pluridisciplinare esami

Il/la candidato/a, nel corso del colloquio ha evidenziato una conoscenza dei contenuti

- puntuale ed approfondita (10)
- completa/esauriente (9)
- ampia (8)
- buona (7)
- adeguata (6 / 6+)
- accettabile/sufficiente (6)
- superficiale
- parziale/inadeguata
- limitata (ad alcune discipline)
- (piuttosto) lacunosa (5)

esprimendosi

- con fluidità e ricchezza verbale (10)
- con linguaggio ricco e appropriato (9)
- con proprietà di linguaggio (8)
- in modo adeguato ed appropriato (7)
- in forma sufficientemente chiara (6+)
- in modo semplice, ma chiaro (6)
- con difficoltà ed improprietà(5)

ha rivelato

- spirito critico e rilevanti capacità di osservazione personale (10)
- spirito critico e valide capacità di osservazione personale (9)
- spirito critico e buone capacità di osservazione personale (8)
- spirito critico e capacità di osservazione personale (7)
- adeguate/sufficienti doti critiche e di osservazione personale (6/ 6 1/2)
- superficiali capacità critiche, ed è intervenuto con qualche osservazione personale (6)

riuscendo a collegare gli argomenti del colloquio

- con competenza e buon senso logico (10)
- autonomamente e con senso logico (9)
- in modo pertinente (8)
- correttamente (7)
- adeguatamente (6)

All. F

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE

Il curriculum scolastico, le risultanze delle prove scritte d'esame e del colloquio pluridisciplinare hanno rilevato che il candidato ha raggiunto un

Lodevole / eccellente (10)

Elevato (9)

Valido (8)

Positivo (7)

Adeguito (6)

Grado di maturazione e di formazione culturale con la seguente valutazione

(10 – 9 – 8 – 7 – 6)

AII. G

IL DIRIGENTE SCOLASTICO E IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal Consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede d'esame di Stato,

CERTIFICANO

che

l'alunno/a.....
nato/a a.....Prov.(.....) il...../...../.....iscritto/a alla classe terza, sezione _____ della scuola secondaria di primo grado plesso _____ di questa istituzione scolastica, ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con valutazione finale di/decimi;...../10.

(lettere)

(cifre)

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove d'esame, l'alunno/a ha conseguito, nelle discipline di studio, i seguenti **livelli di competenze**:

ITALIANO

COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Individuare in un testo l'insieme di informazioni che esso veicola ed il modo in cui sono veicolate. Riconoscere le strutture morfosintattiche della frase. Individuare il significato di un vocabolo che è pertinente in un determinato contesto e le relazioni di significato tra vocaboli in vari punti del testo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	base	pre- intermedio	intermedio	avanzato	

STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Orientarsi nel tempo e nello spazio facendo confronti tra realtà storiche e geografiche diverse Conoscere i fatti che hanno condizionato in modo significativo le varie società degli uomini, sapendone dare un'interpretazione logica, critica ed una collocazione temporale. Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa dell'Italia e gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali Utilizzare e analizzare concetti di natura storico-geografico aprendosi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socioculturali, superando stereotipi e pregiudizi Rispettare le regole di convivenza democratica e civile Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina	base	pre- intermedio	intermedio	avanzato	

PRIMA LINGUA COMUNITARIA (INGLESE)

COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Comprendere e affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana e di scrivere brevi testi su argomenti noti.	base	pre- intermedio	intermedio	avanzato	

SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE/SPAGNOLO)

COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Comprendere ed utilizzare espressioni d'uso quotidiano in forma scritta ed orale Interagire su argomenti noti Scrivere semplici testi	base	pre - intermedio	intermedio	avanzato	

MATEMATICA						
COMPETENZE		LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Riconoscere e risolvere i problemi di vario genere analizzando la situazione ed utilizzando gli strumenti della matematica Utilizzare gli strumenti matematici nelle situazioni reali Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto Operare con figure geometriche, grandezze e misure		base	pre-intermedio	intermedio	avanzato	

SCIENZE						
COMPETENZE		LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Osservare ed indagare la realtà avvalendosi del metodo scientifico Riconoscere e descrivere i fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico Esplicitare, affrontare e risolvere situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana		base	pre-intermedio	intermedio	avanzato	

TECNOLOGIA						
COMPETENZE		LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Osservare, analizzare e rappresentare la realtà tecnologica utilizzando i linguaggi specifici Progettare, realizzare e verificare esperienze operative avvalendosi delle conoscenze e delle metodologie acquisite Comprendere ed usare linguaggi specifici tecnici e grafici Utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per risolvere problemi concreti anche attinenti ad altre discipline		base	pre-intermedio	intermedio	avanzato	

ARTE E IMMAGINE						
COMPETENZE		LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Descrivere e rappresentare la realtà e le esperienze attraverso linguaggi espressivi Interpretare e realizzare un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'interazione di codici espressivi. Leggere, descrivere e commentare un'opera d'arte usando il linguaggio specifico		base	pre-intermedio	intermedio	avanzato	

MUSICA						
COMPETENZE		LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Ascoltare, analizzare, comprendere e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali Usare il linguaggio espressivo musicale nelle sue varie forme Realizzare esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali di varia tipologia. Comprendere eventi ed opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale.		base	pre-intermedio	intermedio	avanzato	

EDUCAZIONE FISICA						
COMPETENZE		LIVELLO				VOTO
Conoscere la propria fisicità in relazione al linguaggio corporeo, alle sue potenzialità espressive, all'habitat Impiegare schemi motori e posturali, interagendo in situazioni combinate e simultanee Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati Utilizzare le proprie abilità tecniche e tattiche in situazioni di attività motorie		base	pre-intermedio	intermedio	avanzato	

LEGENDA

Livello	Voto	Descrittori
Base	6	Utilizza conoscenze essenziali ed applica procedure semplici in situazioni familiari.
Pre-intermedio	7	Utilizza correttamente le conoscenze ed applica procedure piuttosto articolate in situazioni usuali
Intermedio	8	Utilizza procedure semplici in situazioni inusuali o procedure articolate in situazioni usuali con il ricorso anche alla rielaborazione dei dati e delle conoscenze acquisite; usa conoscenze consolidate e fa ricorso all'individuazione di fonti informative adeguate alla complessità della situazione in esame da risolvere.
Avanzato	9-10	In situazioni di varia complessità fa ricorso a conoscenze consolidate frutto di rielaborazione delle informazioni e di applicazione di procedure risolutive. Nell'esercizio di procedure complesse si avvale di conoscenze consapevoli ed approfondite utilizzate anche in modo autonomo e responsabile.

Il piano di studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione a:

- tempo scuola (*settimanale complessivo*).....di *complessive ore settimanali pari a* ____
 - altre attività significative.....
- Belvedere M.mo,/...../.....

Il Dirigente Scolastico

Il Presidente della Commissione d'Esame